

INDICE SISTEMATICO

NOMINE

Giunta Regionale

Conferimento degli incarichi di direttore regionale ovvero di responsabile di struttura organizzativa speciale: pubblicazione preventiva ai sensi del comma 3 dell'art. 26 della l.r. 51/97 dei curricula dei prescelti come riportati nell'allegato pag. 4

codice	Denominazione nuove Direzioni e Strutture Speciali	Direttori
DA0500	Affari istituzionali ed Advocatura	Bertino Laura
DA0600	Comunicazione istituzionale della Giunta regionale	Moisio Roberto
DA0700	Risorse umane e Patrimonio	Ferreri Maria Grazia
DA0800	Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia	Olivier Mariella
DA0900	Bilancio	Lesca Pierluigi
DA1000	Ambiente	De Giorgio Salvatore
DA1100	Agricoltura	Corgiat Loia Gianfranco
DA1200	Trasporti, Logistica, Mobilità e Infrastrutture	Manto Aldo
DA1300	Innovazione, Ricerca ed Università	Gay Erica
DA1400	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e foreste	Ercole Giovanni
DA1500	Istruzione, Formazione professionale e Lavoro	Viano Francesco
DA1600	Attività produttive	Benedetto Giuseppe
DA1700	Turismo, Commercio e Sport	Cavaletto Marco
DA1800	Cultura	Formento Daniela
DA1900	Politiche sociali e politiche per la famiglia	Albini Giampaolo
DA2000	Sanità	Demicheli Vittorio
SA0200	Controllo di gestione-	Rolando Sergio

**DIREZIONE REGIONALE 5
AFFARI ISTITUZIONALI ED AVVOCATURA**

LAURA BERTINO

CURRICULUM PROFESSIONALE

Titoli di studio:

- Diploma di laurea in Giurisprudenza conseguito in data **21.12.1978** presso l'Università degli Studi di Torino;
- Diploma post-universitario conseguito al termine del corso di studi di durata annuale per aspiranti segretari comunali, anno accademico **1979/1980**.

Dal **29.04.1980** è stata assunta in Regione a seguito di concorso pubblico per titoli ed esami (VI livello) e assegnata al Servizio Segreteria della Giunta, con compiti di verifica della legittimità dei provvedimenti della Giunta e del suo Presidente, in stretta collaborazione con il Segretario della Giunta.

Dall'**8.06.1992** è stata inquadrata a seguito di concorso pubblico per titoli ed esami nella qualifica dirigenziale e dall'**1.09.1992** nominata Responsabile del Servizio "Attività deliberativa della Giunta regionale".

A seguito della riorganizzazione dell'Ente, viene nominata, a partire dall'**1.01.1998** Responsabile del Settore "Attività amministrativa a supporto della Giunta regionale", nonché Vicario della Direzione "Affari istituzionali e processo di delega".

Da questo momento, l'esperienza maturata in materia giuridico-amministrativa, attraverso la pluriennale attività di assistenza giuridica nei confronti della Giunta e del suo Presidente in ordine alla legittimità dell'azione amministrativa dell'Ente, attività di cui viene dato atto nella D.G.R. n. 28-23497 del 22.12.1997, ha avuto modo di ulteriormente ampliarsi e affinarsi con l'esercizio delle funzioni di Vicario della Direzione.

L'attività svolta come Responsabile dapprima di Servizio e successivamente di Settore è stata costantemente caratterizzata da un proficuo rapporto collaborativo con i funzionari e i Dirigenti delle altre Strutture dell'Ente, nello spirito di un confronto volto a ricercare soluzioni giuridicamente corrette, ma al contempo il più possibile aderenti agli obiettivi concreti da perseguire.

La candidata ha con l'attività di consulenza sua e dei suoi collaboratori contribuito ad agevolare l'applicazione di nuove normative; in particolare, va segnalato il costante lavoro di supporto a tutte le Strutture per la corretta delimitazione dell'ambito di competenza gestionale della Dirigenza rispetto alle funzioni di indirizzo politico della Giunta e del Presidente, così come definite dalla L.R. n. 51/97.

Tra gli altri compiti, negli anni dal 1995 al 2001, la candidata ha personalmente curato, per gli aspetti inerenti la verifica di legittimità, l'attività di supporto al Presidente della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni di vigilanza sull'A.R.P.A. ai sensi della L.R. n. 60/95, in raccordo e confronto con le Direzioni "Tutela Ambientale" e "Bilanci e Finanze".

La candidata ha inoltre coordinato la progettazione di sistemi informatizzati di gestione degli atti fondamentali dell'Ente (deliberazioni giuntali e determine dirigenziali), attivando altresì un servizio di consultazione di tali atti per i membri della Giunta ed i Consiglieri regionali che ha contribuito ad incrementare la trasparenza dell'attività amministrativa dell'Ente.

Dal **26.06.2001**, a seguito di avviso di selezione, viene conferito alla candidata l'incarico di Direttore della Direzione "Affari istituzionali e processo di delega" (D.G.R. n. 26-3303 del 25.06.2001), successivamente rinnovato fino all'1.05.2003.

A seguito di ulteriore avviso di selezione, le viene nuovamente conferito l'incarico di Direttore della Direzione "Affari istituzionali e processo di delega" a far data dal **2.05.2003** (D.G.R. n. 61-9143 del 28.04.2003), incarico tuttora svolto.

Nell'adempimento dell'incarico direttoriale, la candidata ha conferito ulteriore impulso all'attività, di competenza delle proprie strutture, di supporto giuridico-legislativo alla Giunta regionale ed alle Direzioni da essa dipendenti, promuovendo altresì progetti innovativi.

Si ritiene significativo segnalare in particolare le seguenti attività e progetti:

- a seguito dell'entrata in vigore della riforma del Titolo V della Costituzione, si è dato corso ad un lavoro di studio e approfondimento dei molti problemi interpretativi posti dalla riforma, tra i quali si possono citare alcuni temi di maggior rilievo:
 - a) l'individuazione dell'esatto confine, anche alla luce delle disposizioni dei "Bassanini", tra le materie di competenza esclusiva statale, concorrente e residuale;
 - b) la ricognizione dei principi fondamentali nelle materie di legislazione concorrente, con specifica attenzione agli schemi di decreti legislativi proposti per alcune materie (ad es. professioni, governo del territorio) in attuazione della legge n. 131/2003 (c.d. legge "La Loggia");
 - c) la definizione del potere normativo degli enti locali alla luce del rafforzato ruolo costituzionale ad essi attribuito;
 - d) le conseguenze della soppressione delle disposizioni relative al controllo;
 - e) "costituzionalizzazione" del ruolo del legislatore regionale nell'attuazione degli atti normativi comunitari.

I pareri e le proposte formulate in questi anni dalla Direzione "Affari istituzionali e processo di delega" hanno dato un positivo apporto alla discussione ed al confronto in seno ai tavoli tecnici, istituiti nell'ambito della Conferenza dei Presidenti delle Regioni, per l'esame dei provvedimenti normativi attuativi della riforma.

Analoga attività è stata svolta con riferimento alla proposta di ulteriore riforma costituzionale, concernente l'intera seconda parte della Costituzione, poi cassata dal referendum.

Parallelamente, le altre Direzioni regionali sono state costantemente affiancate nella disamina delle ricadute della riforma costituzionale sulla legislazione di settore;

- nell'anno 2006, su incarico della Presidente della Giunta, sono stati effettuati gli approfondimenti giuridici necessari ad attivare la richiesta di trasferimento alla Regione Piemonte di ulteriori competenze legislative e amministrative in virtù del disposto dell'art. 116, comma 3 della Costituzione.

Il documento di analisi prodotto riguarda le discipline concernenti i beni culturali, l'istruzione, l'università e la ricerca scientifica, le infrastrutture e l'ambiente, ed è il frutto di un laborioso confronto con le Direzioni competenti per materia. E' stato inoltre assicurato un raccordo tecnico con le analoghe Direzioni delle Regioni Lombardia e Veneto, i cui Esecutivi hanno intrapreso lo stesso percorso;

- in questi ultimi mesi, la Direzione ha valutato nelle diverse versioni il disegno di legge delega per la revisione del T.U. n. 267/2000, formulando osservazioni e rilievi per la Commissione Affari istituzionali della Conferenza dei Presidenti.

La candidata ha stimolato anche in questa occasione il più ampio dibattito sollecitando il coinvolgimento sia dei funzionari dei Settori della Direzione interessati alla proposta di nuovo "Codice delle Autonomie", sia i colleghi di altre Direzioni, con l'intento di valorizzare le diverse professionalità in modo da elaborare una lettura critica del testo normativo che potesse apprezzarne a tutto campo le ricadute e le criticità;

- progetto AIR (Analisi di impatto della regolamentazione):

nel corso degli anni 2003/2005 è stata realizzata la sperimentazione, in collaborazione con alcune Direzioni della Giunta e del Consiglio regionale e con il Foromez, di un percorso formativo finalizzato a definire una metodologia di lavoro di valutazione ex ante della normativa regionale fin dalla fase di progettazione. Obiettivi dell'AIR sono il miglioramento della qualità dei processi decisionali, la trasparenza dei procedimenti di formazione degli atti legislativi e regolamentari e la valutazione dei costi ed effetti dell'attività amministrativa.

A conclusione della sperimentazione, effettuata da un gruppo di lavoro interdirezionale coordinato dalla Direzione "Affari istituzionali e processo di delega", la Giunta ha riconosciuto

valore normativo alla metodologia AIR come strumento di governance (art. 3 del d.d.l. di iniziativa dell'Esecutivo, poi approvato dal Consiglio e divenuto L.R. 1 agosto 2005, n. 13);

- progetto Referenti Legistici:

nell'anno 2002 è stato avviato il progetto per la costituzione di un nucleo di referenti legistici delle Direzioni della Giunta regionale nell'ambito del Laboratorio giuridico, già attivato con il Consiglio regionale, al fine di dare attuazione ad un sistema integrato di rapporti tra i vari soggetti che partecipano all'iter legislativo e regolamentare nell'ambito della Regione.

Si è a tal fine richiesto a tutte le Direzioni regionali di individuare i referenti legistici, che sono stati quindi formati a cura della Direzione "Affari istituzionali e processo di delega" attraverso incontri mensili seminari. Nel corso degli anni questa è diventata la sede in cui vengono condivisi momenti formativi su temi di interesse generale, dall'esame del nuovo testo dello Statuto regionale all'analisi delle più significative decisioni giurisprudenziali nell'ambito del contenzioso costituzionale Stato-Regioni, dalle tematiche del federalismo fiscale alla riforma della legge 241/90. Con la creazione della rete di referenti legistici si è posta inoltre la premessa indispensabile per il miglioramento della qualità delle proposte di leggi e regolamenti elaborate dalle Direzioni regionali.

La candidata ha inoltre personalmente curato l'elaborazione di atti normativi attinenti problematiche istituzionali fra i quali:

- il Regolamento n. 8/R del 29.7.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- il d.d.l. "Incentivazione dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali. Prime disposizioni" approvato dalla Giunta regionale il 5.08.2002 e divenuto L.R. n. 3/2004;
- il d.d.l. "Disposizioni in merito ai Comitati regionali di controllo" approvato dalla Giunta regionale il 16.05.2005 e divenuto L.R. n. 8/2005;
- il d.d.l. "Disposizioni in materia di collaborazione e supporto all'attività degli Enti locali piemontesi" approvato dalla Giunta regionale l'8.11.2005 e divenuto L.R. n. 8/2006;
- il Regolamento n. 10/R del 17.10.2006 "Attuazione della L.R. 7.02.2006 n. 8";
- il d.d.l. "Misure di sostegno a favore dei piccoli Comuni del Piemonte" approvato dalla Giunta regionale l'11.12.2006 e divenuto L.R. n. 15/2007.

Nell'ambito delle competenze attribuite alla Direzione volte ad assicurare la legittimità e la trasparenza dell'attività amministrativa dell'Ente, va ricordato che la candidata, oltre a svolgere con continuità attività di consulenza per la predisposizione di atti deliberativi della Giunta regionale, ha effettuato, su richiesta degli organi politici, anche alcune verifiche puntuali sulla regolarità amministrativa delle procedure seguite da altre Direzioni nell'affidamento di lavori, forniture e servizi e nell'erogazione di contributi a privati.

In proposito si citano: l'incarico di coordinamento del gruppo di lavoro per la verifica dell'azione amministrativa diretta all'organizzazione della partecipazione regionale alla manifestazione Bit - edizioni 2000 e 2001, conclusosi con la consegna al Presidente della G.R. di apposita relazione (nota prot. n. 9625/5 del 01.06.2001); l'incarico di coordinamento del gruppo di lavoro composto da funzionari della Direzione Affari istituzionali e delle Strutture Speciali Advocatura e Controllo di gestione, per la verifica dell'attività amministrativa condotta dagli uffici regionali in ordine all'attuazione della L.R. n. 18/99 relativamente ai bandi degli anni dal 2000 al 2003, conclusosi con la consegna al Presidente della G.R. di apposita relazione (nota prot. n. 13905/5 del 25.10.2004).

A seguito delle elezioni del 3/4 aprile 2005 la candidata ha personalmente curato tutti gli adempimenti formali necessari al corretto insediamento della nuova Giunta (verifica delle situazioni di incompatibilità/ineleggibilità degli Assessori, elaborazione del decreto di attribuzione delle deleghe).

Nel secondo semestre 2005 la candidata ha assicurato il raccordo fra le Direzioni e i Settori interessati (Patrimonio, Partecipazioni regionali, Industria, Ambiente) per l'elaborazione dei provvedimenti normativi e amministrativi funzionali a consentire l'acquisizione da parte di Regione, Comune di Torino e Provincia di Torino di alcune aree strategiche di proprietà del Gruppo FIAT, previa stipula di un protocollo d'intesa fra gli Enti e il Gruppo per l'avvio di iniziative coordinate per il rilancio del settore dell'automotive.

Dall'anno 2005 alla candidata è stato attribuito l'incarico di organizzare e seguire i lavori della Conferenza Permanente Regione – Autonomie locali (art. 6 L.R. n. 34/98) e dell'Osservatorio sulla riforma amministrativa (art. 11 L.R. n. 44/2000).

Ciò le ha consentito di promuovere una stretta collaborazione di tutto il personale assegnato alla Conferenza, all'Osservatorio, al Settore Autonomie locali nonché al Settore Giuridico-Legislativo, per affrontare in modo organico e coordinato le problematiche attinenti al rapporto fra Regioni e Autonomie locali.

Per quanto attiene in specifico alle competenze della Direzione afferenti i rapporti con gli enti locali, la candidata ha contribuito a dare particolare impulso al sostegno ai processi di gestione associata di funzioni e servizi dei Comuni a minor dimensione demografica attraverso l'elaborazione di innovativi bandi per l'erogazione di contributi finanziari.

Ha inoltre coordinato il lavoro del Settore "Autonomie locali", privo di Responsabile dal 1.10.2005, nella trattativa svoltasi fra Regioni, Ministero degli Interni e Associazioni degli Enti locali che ha portato a trasferire alla Regione Piemonte la gestione dei fondi statali per la incentivazione della gestione associata da parte di Unioni e Comunità Montane di funzioni e servizi comunali fin dal primo anno di "regionalizzazione" vale a dire dall'anno 2006.

Per quanto riguarda la materia della Polizia locale, il programma di corsi di prima formazione e di aggiornamento e specializzazione degli operatori di polizia municipale è stato incrementato sotto l'aspetto quantitativo e qualitativo. Per quest'ultimo riguardo vanno evidenziate le iniziative di collaborazione con Enti pubblici e Organismi nazionali e internazionali (Ministero dell'Interno-Scuola della Polizia di Stato di Alessandria, UNICRI, Scuola di Polizia locale di Catalogna con cui è stato siglato un protocollo di collaborazione e scambio) che hanno favorito metodologie nuove di lavoro, nonché l'ottenimento nel 2004 della certificazione europea di qualità ISO 9001 per i corsi regionali.

Con riferimento all'ottimizzazione delle risorse umane, la candidata, a seguito dell'abrogazione dell'art. 130 della Costituzione, che ha determinato una drammatica riduzione dell'attività di controllo sugli atti degli Enti locali, ha adottato le misure organizzative necessarie affinché il personale della Direzione assegnato al CO.RE.CO. fosse progressivamente coinvolto, seppur a tempo parziale e nelle more delle decisioni di competenza degli organi politici in ordine al futuro di tale organismo, nelle attività da svolgersi sul territorio regionale di competenza del Settore "Autonomie locali".

Successivamente, quando si è formalizzata la chiusura del CO.RE.CO. e delle sue Sezioni decentrate (L.R. n. 8/2005), ha definito, con la collaborazione della Direzione "Organizzazione; pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane" un percorso che ha consentito di utilizzare tutto il personale del CO.RE.CO. e delle Sezioni presso altre Direzioni regionali, oltre che presso alcuni Settori della Direzione "Affari istituzionali e processo di delega", attraverso processi di mobilità volontaria che hanno consentito il mantenimento presso le sedi periferiche della maggior parte del personale ivi operante.

Va infine sottolineato che la candidata ha continuato a promuovere e incentivare azioni di informatizzazione e di e-government sia interne alla Direzione sia coinvolgenti le altre Direzioni regionali, con particolare attenzione ai temi della gestione dei flussi documentali.

Si sono così realizzati:

- a) l'implementazione dell'applicativo per la consultazione degli atti, che è stato messo a disposizione di tutti gli uffici regionali;
- b) il completamento della gestione informatizzata degli atti dell'Ente attraverso la creazione di un applicativo anche per i Decreti Presidenziali;
- c) la messa a punto di un applicativo per l'interconnessione fra le procedure di gestione rispettivamente degli atti e del bilancio;
- d) il progetto "Bollettino Ufficiale" per automatizzare sia il processo di realizzazione del Bollettino sia l'interazione fra cittadino e redazione del B.U. (invio dei testi da pubblicare, informazioni sui testi pubblicati o in pubblicazione) che ha già contribuito a determinare una riduzione delle spese di pubblicazione, in occasione della recente aggiudicazione del contratto per la stampa del B.U. (anno 2006);
- e) il progetto "Protocollo unificato-classificazione", in adeguamento ai disposti del T.U. n. 445/2000, che prevede un applicativo elaborato per organizzare i documenti d'archivio sin dalla fase di protocollazione in base alle funzioni e alle materie di competenza dell'Ente;
- f) la creazione di uno specifico ambiente per la gestione dei dati dei regolamenti regionali, che ne segue tutto l'iter procedurale con conseguente inserimento nel flusso testuale del motore di ricerca "Arianna";
- g) una prima sperimentazione della firma digitale applicata alle determinazioni prodotte dalla Direzione "Affari istituzionali e processo di delega";
- h) l'attivazione della procedura di notifica elettronica degli aiuti di stato attraverso il sistema interattivo denominato SANI, messo a disposizione dalla Commissione europea.

Per quanto attiene alla formazione professionale e manageriale nonché alle positive valutazioni formulate dalla Giunta sull'operato della candidata si fa rinvio alla documentazione agli atti della Direzione "Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle risorse umane".

Si precisa infine che le attività illustrate nel presente curriculum trovano puntuale riscontro nei piani di lavoro e nei programmi operativi della Direzione "Affari istituzionali e processo di delega" nonché nelle relazioni finali redatte ai sensi dell'art. 30 comma 2 della L.R. 08.08.1997 n. 51.

Torino, 9 agosto 2007

F.TO

IN ORIGINALE

**DIREZIONE REGIONALE 6
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA
REGIONALE**

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome

MOISIO ROBERTO

Indirizzo

Telefono

Fax

E-mail

Nazionalità

Data di nascita

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)

• Nome e indirizzo del datore di lavoro

• Tipo di azienda o settore

• Tipo di impiego

Regione Piemonte

Piazza Castello, 165 – 10122 Torino

Ente Locale

Direttore ad interim della Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale dal 9 gennaio 2006
Direttore ad interim della Struttura speciale "Museo regionale di Scienze Naturali" dal 26 ottobre 2005

Responsabile delle strutture flessibili: "Competitività e innovazione" dal 30 maggio 2006 e
"Coordinamento delle attività di promozione e sviluppo delle politiche di genere" dal 21 maggio 2007
"Progettazione esecuzione e gestione del programma degli investimenti in edilizia e attrezzature sanitarie" dal 3 agosto 2007

• Principali mansioni e responsabilità

• Date (da – a)

• Nome e indirizzo del datore di lavoro

• Tipo di azienda o settore

• Tipo di impiego

27/04/2005

Regione Piemonte

Piazza Castello, 165 – 10122 Torino

Ente Locale

Capo di Gabinetto – Responsabile della Struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale

• Principali mansioni e responsabilità

• Date

• Nome e indirizzo del datore di lavoro

• Tipo di azienda o settore

• Tipo di impiego

MAGGIO 2000

Provincia di Torino

Via Maria Vittoria 12 -10123 Torino

Ente Locale

Direttore Area Relazioni e Comunicazione

• Principali mansioni e responsabilità

• Date

• Nome e indirizzo del datore di lavoro

• Tipo di azienda o settore

15/05/1996

Provincia di Torino

Via Maria Vittoria 12 -10123 Torino

Ente Locale

- Tipo di impiego
Capo di Gabinetto – Dirigente Comunicazione
- Principali mansioni e responsabilità
- Date
1/09/1990
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
Regione Piemonte
Piazza Castello, 165 - 10122 Torino
- Tipo di azienda o settore
Ente Locale
- Tipo di impiego
Dirigente, Responsabile servizio Informazione
- Principali mansioni e responsabilità
- Date
8/5/1978
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
Regione Piemonte
Piazza Castello, 165 - 10122 Torino
- Tipo di azienda o settore
Ente Locale
- Tipo di impiego
Addetto stampa del Presidente della Regione Piemonte
- Principali mansioni e responsabilità
- Date
7/1-30/9/1976 e 29/11-31/12/1977
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
Liceo Classico Gioberti
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
Insegnante supplente di Storia e Filosofia
- Principali mansioni e responsabilità

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a)
12 LUGLIO 1994
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita
Iscrizione Albo Giornalisti
- Date (da – a)
NOVEMBRE 1982]
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita
Vincitore di pubblico concorso per la Direzione Informazione della Commissione della Comunità Europee a Bruxelles
- Date (da – a)
MARZO – MAGGIO 1981
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino Ordine dei Giornalisti del Piemonte della Valle D'Aosta
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
Seminario su "Cultura industriale e mass-media"
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)
- Date (da – a)
5/3/1980
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione

• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio • Qualifica conseguita • Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	Iscrizione all'Albo dei Pubblicisti
• Date (da – a)	1975
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio • Qualifica conseguita • Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	Scuola di giornalismo ad Urbino
• Date (da – a)	APRILE 1975
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio • Qualifica conseguita • Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	Università di Torino
	Laurea in Filosofia e Scienze Umane 110/110 lode
MADRELINGUA	ITALIANA
ALTRE LINGUE	
	INGLESE
	FRANCESE
• Capacità di lettura • Capacità di scrittura • Capacità di espressione orale	BUONA BUONA BUONA

COMPETENZE PERSONALI <i>Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.</i>	Settembre 1983 partecipazione come relatore al Convegno internazionale "L'informazione e comunicazione pubblica nei Paesi mediterranei", promosso dalla Regione Provence-Alpes-Cote D'Azur a Marseille
INCARICHI PROFESSIONALI IN ATTO	Direttore della rivista "Piemonte Parchi" – "Piemonte Parchi Web" – "5 Terre La voce del Parco-Cinqueterre news".
INCARICHI PROFESSIONALI SVOLTI	Direttore della rivista dei Beni culturali della Regione Piemonte "Opere". Direttore dell'agenzia settimanale "Piemonte Informa", organo ufficiale della Giunta Regionale del Piemonte. Vice-direttore del mensile ufficiale della Regione Piemonte "Notizie". Redattore capo della rivista bimestrale di educazione alimentare della Regione Piemonte "Cibus". Conduttore del rotocalco televisivo settimanale di informazione "Qui Regione", in onda su venti canali privati piemontesi dal gennaio 1981 al dicembre 1982. Direttore dell'agenzia settimanale della Provincia di Torino "Cronache". Direttore della rivista "Zaj.net" per le scuole superiori, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione. Docente al Master di Comunicazione Pubblica alla Scuola di Amministrazione Aziendale (SAA) di Torino. Docente di Comunicazione Pubblica presso la Regione Lombardia (2000-2001). Docente al Corso di Comunicazione di Provincia e Università di Perugia (marzo 1999 e marzo 2000). Docente a Scienze della Comunicazione dell'Università di Torino (a.a. 2002-2003-2004-2005). Docente a Scienze Politiche dell'Università di Torino (a.a. 2004-2005). Vice presidente, Segretario dell'Associazione Stampa Subalpina (F.N.S.I.) Membro del Direttivo nazionale dell'Associazione Italiana della Comunicazione Pubblica e Istituzionale
PUBBLICAZIONI <i>Competenze non precedentemente indicate.</i>	Coautore del libro "Mafia e criminalità", edito dal Consiglio Regionale del Piemonte. Autore del libro "Tra monti e filari" edizioni Priuli e Verlucca. Collaborazione per "Strumenti per comunicare nella Pubblica Amministrazione", edizione Cataldi, 2004. Coautore del "Rapporto Torino-Milano 2010", edizione Otto, 2004.
COLLABORAZIONI	Quotidiani: "La Stampa" e "Stampa Sera" Periodici: "Test", "L'Italia delle Regioni", "ANCI", AziendItalia (Ipsoa) "Comunicazione Pubblica", "Pagine del Piemonte" Agenzia ASCA. RAI, sede di Torino, autore e conduttore di diversi cicli di trasmissioni radiofoniche nei programmi regionali.

Data 9/08/2007

firma

F.T.O.
IN ORIGINALE

**DIREZIONE REGIONALE 7
RISORSE UMANE E PATRIMONIO**

**CURRICULUM DI
MARIA GRAZIA FERRERI**

Indice

Dati personali	4
Esperienza in qualità di Direttore del Patrimonio e Tecnico	6
Realizzazione dei sistemi di gestione per la qualità, salute e sicurezza, ambientale	6
Sistema di gestione per la qualità	6
Guida ai servizi e Portale dei servizi	7
Sistema di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori	7
Sistema di gestione ambientale	7
Funzioni di datore di lavoro	8
Corso per responsabili e addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione	8
Squadre di primo intervento e addetti alla sicurezza delle sedi	8
Sorveglianza sanitaria dei lavoratori	8
Funzioni di responsabile unico del procedimento per la progettazione ed esecuzione di lavori pubblici	9
Reggia di Venaria Reale e Borgo Castello della Mandria	10
Certosa di Valcasotto e Cascine Correria	10
Tenuta Cannona	11
Palazzo Callori	11
Palazzo Verga	11
Forte di Exilles	11
Villa San Remigio	11
Palazzo Cisterna	12
Gestione del patrimonio immobiliare della Regione	12
Acquisizione di immobili all'estero	12
Attività riguardanti il patrimonio immobiliare delle aziende sanitarie regionali	13
Attività concernenti l'Interporto Torino-Orbassano	13
Altri interventi concernenti le infrastrutture per i trasporti	14
Interventi in raccordo con Finpiemonte	14
Trasferimento dei beni dell'Ordine Mauriziano	14
Contratti di locazione e analoghi	14
Trasferimento dei beni dallo Stato	15
Realizzazione del nuovo palazzo degli uffici regionali	15
Individuazione e approntamento del sito	16
Progettazione e verifica del progetto	16
Studio delle modalità realizzative	16
Attività correlate con gli eventi olimpici	16
Gestione dei beni mobili	17
Gruppi di lavoro	17
Global Service Tecnologico	18
Procedure ad evidenza pubblica	18
Informatizzazione delle procedure di gara	19
Gare telematiche	19
Interventi riguardanti i servizi assicurativi	19
Razionalizzazione del sistema delle assicurazioni regionali	19
Acquisto centralizzato dell'assicurazione R.C. per i rischi dell'attività sanitaria	20
Telecomunicazioni	20
Telefonia fissa	20
Contact center e "Numero Verde" unico della Regione Piemonte	21
Telefonia mobile	21
Tecnologie di telecomunicazione mobile al servizio del cittadino e della collettività	21
Telelavoro	22
Registro regionale delle persone giuridiche	23
Esternalizzazioni	23
Esternalizzazione della gestione del parco automezzi	23
Esternalizzazione della gestione magazzino economico	23
Usi civici	24

Dati personali

FERRERI Maria Grazia, nata

Titolo di studio:

Laurea in Lettere conseguita presso l'Università degli Studi di Torino

Titoli di servizio:

- assunta il 26.05.1975;
- inquadrata come istruttore il 23.05.1977 (7° livello);
- inquadrata all'8° livello il 22.04.1980 (qualifica dirigenziale);
- nominata responsabile del Servizio "Affari Generali" della Presidenza della Giunta Regionale il 01.09.1981;
- nominata responsabile del Servizio Generali Amministrativi l'11.07.1988;
- nominata vicario del Settore Affari Amministrativi il 13.09.1988;
- nominata responsabile del Settore Affari Amministrativi il 02.11.1989 (applicazione art. 52 l.r. 34/89);
- nominata responsabile del Settore Attività negoziale e contrattuale, espropri usi civici il 02/01/1998;
- nominata vicario responsabile della Direzione Patrimonio e Tecnico il 02/01/1998;
- nominata Direttore Regionale del Patrimonio e Tecnico il 01.03.2001;
- riconfermata responsabile della Direzione Patrimonio e Tecnico nel 2005, incarico tuttora svolto;
- ho svolto le funzioni di Vicario del Capo di Gabinetto in coincidenza con il periodo di congedo ordinario di quest'ultimo nell'estate 2005, estate 2006 ed estate 2007.

Tutti gli incarichi di cui sopra sono stati svolti con continuità e senza interruzione

Dalla data di assunzione e fino alla creazione dei servizi (oggi settori) regionali ho svolto la mia attività all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale coordinando direttamente l'organizzazione dell'attività dei vari uffici e della Segreteria particolare.

Ho svolto compiti di studio e ricerca su problematiche diverse in rapporto e collegamento con le attività di settore.

Ho organizzato l'impostazione operativa e di coordinamento iniziale del C.S.I. Piemonte (Consorzio per il Sistema Informativo), fino all'attivazione completa della struttura.

Ho coordinato le esigenze finanziarie in base agli obiettivi assegnati prevedendo le necessità di spesa e di programmazione degli interventi ed ho collaborato, in previsione della definizione dei servizi regionali, alla organizzazione delle strutture e degli uffici della Presidenza.

Con l'assunzione della responsabilità del Servizio Affari Generali (1/9/1981), accanto ai compiti di cui sopra, ho curato l'attività per la gestione del personale della Presidenza e dell'Assessorato Bilancio.

Ho partecipato attivamente all'organizzazione e all'impostazione della Conferenza dei Presidenti delle Regioni ed ai primi rapporti transfrontalieri del Piemonte.

Ho impostato ed organizzato il settore delle nomine di competenza degli Organi regionali e delle interrogazioni consiliari e parlamentari.

Per alcuni anni l'Amministrazione regionale mi ha affidato incarichi riconducibili ad un inquadramento superiore, rispetto a quello effettivamente ricoperto, riconoscendomi l'applicazione dell'istituto delle "mansioni superiori" e di vicario in assenza di nomina del Dirigente responsabile.

Ho pertanto diretto continuativamente dal 02.11.1989 al 02.01.1998 il Settore Affari Amministrativi. Detto Settore era articolato nei seguenti 5 Servizi:

Affari Amministrativi Generali

- *Espropri*
- *Gestioni Tecniche ed ausiliarie*
- *Autoparco Sicurezza*
- *Cassa Economale*

Ho coordinato, a far data dal 1989 e fino ad oggi, tutta l'attività negoziale e contrattuale dell'Ente.

Ho curato – in quegli anni – l'impostazione delle attività rilevanti ai fini IVA della Regione Piemonte, la regolarità delle denunce e l'attivazione di specifico condono che comportò un rimborso nell'anno 1996 da parte dell'ufficio imposte del Ministero delle Finanze pari a Lire 1.600.000.000 (800.000 Euro).

Ho fatto parte del Comitato Provinciale per la trasparenza e l'accelerazione delle procedure d'appalto delle Opere Pubbliche (decreto Prefetto Torino aprile 1993).

Ho presieduto il Comitato per le Pari opportunità della Regione dal 1997 al 2001 (art. 28 l.r. 23/4/90 n. 36).

Esperienza in qualità di Direttore del Patrimonio e Tecnico

Durante gli anni in cui ho svolto le funzioni di vicario prima e di Direttore responsabile della Direzione del Patrimonio e Tecnico poi ho avuto modo di affrontare le problematiche relative al *management* di una struttura organizzativa complessa per dimensioni (7 Settori, 150 persone), entità ed eterogeneità delle attività svolte e impatto delle stesse sul funzionamento dell'Ente. Riporto di seguito i più significativi progetti e interventi di cui ho promosso, diretto e curato la realizzazione.

Realizzazione dei sistemi di gestione per la qualità, salute e sicurezza, ambientale

Ho promosso, diretto e curato la progettazione e l'implementazione nella Direzione Patrimonio e Tecnico di un sistema di gestione della qualità, conforme alla norma internazionale UNI EN ISO 9001, di un sistema di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori, conforme alla norma internazionale OHSAS 18001, e di un sistema di gestione ambientale, conforme alla norma UNI EN ISO 14000, portando i primi due all'ottenimento della certificazione di conformità alla norma di riferimento da parte di un organismo accreditato mentre il terzo sarà sottoposto alle previste verifiche nell'autunno del 2007, con l'obiettivo di conseguire la certificazione entro i primi mesi del 2008.

La progettazione dei predetti sistemi di gestione ha comportato un'approfondita analisi organizzativa, condotta secondo l'approccio per processi, suggerito dalle moderne scienze organizzative. E' stata questa un'opportunità per approfondire la conoscenza di tutti i procedimenti svolti dalla Direzione in modo da giungere ad una razionalizzazione e semplificazione degli stessi incrementandone l'efficacia e l'efficienza.

L'implementazione dei sistemi di gestione ha richiesto, inoltre, la progettazione e l'attivazione di un'articolata azione di formazione, in grado di fornire a tutto il personale della Direzione le conoscenze e le capacità necessarie per esprimere un comportamento organizzativo in linea con i requisiti delle norme di riferimento.

Sistema di gestione per la qualità

L'implementazione del sistema di gestione per la qualità è iniziata nel gennaio 2001 ed è stata completata nel mese di giugno 2003, con il conseguimento della certificazione di qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000 nel settembre 2003.

La Direzione Patrimonio e tecnico è stata la prima direzione regionale a conseguire tale certificazione per tutte le attività e per tutti i settori componenti la struttura complessa.

La certificazione è stata confermata dopo il primo triennio con il rilascio di una nuova attestazione.

Tutte le verifiche si sono sempre concluse senza non conformità rilevate e con giudizi positivi degli *auditor* sul sistema.

Il sistema di gestione presenta una significativa complessità per le dimensioni dell'organizzazione, la molteplicità ed eterogeneità delle professionalità di cui si avvale e il numero e varietà dei processi che si svolgono al suo interno. Infatti in sede di analisi sono stati 39 i processi rilevati, aggregabili attorno a 14 prodotti finali; notevole è anche la consistenza della parte documentale-regolativa del sistema: alla data odierna si contano, oltre al manuale della qualità, 34 procedure, 4 istruzioni operative e 64 modelli di documento.

Riguardo alla redazione delle procedure ho scelto di coinvolgere tutto il personale interessato alla loro applicazione e non solo i dirigenti, in modo da far sì che i documenti così elaborati tenessero conto delle problematiche operative e tecnico-specialistiche che sarebbero potute sorgere in sede di applicazione. D'altra parte, il diretto coinvolgimento di tutti i dipendenti ha fatto sì che gli stessi percepiscano il sistema qualità non come un corpo di regole imposto, ma correttamente come la

razionalizzazione e formalizzazione di quelle pratiche ed esperienze che costituiscono la cultura organizzativa della Direzione e di cui anch'essi sono gli artefici.

L'impegno profuso nella realizzazione del sistema qualità si è rivelato un investimento proficuo, visti gli effetti indubbiamente positivi che il medesimo ha prodotto in termini di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa. D'altra parte, la filosofia stessa del modello su cui si fonda il sistema qualità, facendo assurgere al ruolo centrale di cliente tutti coloro che fruiscono, a qualsiasi titolo, dei servizi della Direzione, ha indotto il personale della stessa a porre sempre particolare attenzione al risultato del proprio lavoro, contribuendo così all'auspicato superamento della cultura dell'adempimento a favore di quella del risultato.

Guida ai servizi e Portale dei servizi

Nell'ottica dell'orientamento al cliente, ho promosso la predisposizione di una "Guida ai servizi" della Direzione che è stata pubblicata, a partire dal 2004, in forma cartacea e sull'Intranet regionale, con lo scopo di mettere tutti gli uffici regionali in condizioni di accedere con la massima facilità ai servizi erogati dalla Direzione, elencando in forma sintetica e di agevole lettura tutte le informazioni necessarie.

Quale ulteriore passo verso l'orientamento della Direzione al cliente ho promosso l'implementazione a partire dal 2005 di un sistema informatico, denominato "Portale dei servizi", che rappresenta l'evoluzione e il complemento della Guida ai servizi; attraverso questo sistema i dipendenti regionali possono compilare e inoltrare *on line* le richieste di servizi alla Direzione in modo guidato, conoscere lo stato di avanzamento della loro richiesta ed esprimere un giudizio circa la soddisfazione per il servizio erogato.

Sistema di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori

Se il sistema di gestione per la qualità rappresenta lo strumento per incorporare nei processi decisionali della Direzione la considerazione per le esigenze del cliente, il sistema di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori consente di estendere tale considerazione a tutti coloro che a qualsiasi titolo lavorano nell'organizzazione, considerati nella loro dimensione umana e, quindi, nelle loro esigenze primarie di tutela della salute psico-fisica. Inoltre, l'implementazione di tale sistema ha un significato particolare nella struttura che supporta il Datore di lavoro per l'intero ente, giacché gli permette di sperimentare e sviluppare metodiche e soluzioni organizzative che potranno essere estese alla totalità degli uffici regionali.

Per l'implementazione del sistema di gestione per la salute e la sicurezza ho seguito un percorso parallelo a quello del sistema di gestione per la qualità, mettendo così a frutto la stretta coerenza tra il modello delineato dalla norma OHSAS 18000 e quello delineato dalla norma UNI EN ISO 9001 e sfruttando le conseguenti sinergie. La certificazione del sistema è stata conseguita nell'ottobre 2005 per la sede di Torino, Via Viotti, 8: **la Regione Piemonte è stata la prima regione italiana a raggiungere, per una sua struttura, questo risultato.** In seguito la certificazione è stata estesa anche alla sede di Torino, Corso Orbassano, 336.

Sistema di gestione ambientale

La realizzazione del sistema di gestione ambientale rappresenta il passo successivo, dopo i sistemi di gestione per la qualità e per la salute e sicurezza, lungo il percorso verso una sempre maggiore apertura dei processi decisionali della Direzione alla considerazione e valutazione delle externalità derivanti dalle sue scelte. Con il sistema di gestione ambientale la Direzione, infatti, pone le condizioni per conoscere e misurare l'impatto ambientale delle sue attività, innescando nel contempo il processo di miglioramento continua volto alla minimizzazione di tale impatto.

Anche per l'implementazione del sistema di gestione ambientale ho seguito un percorso parallelo a quello dei sistemi di gestione già esistenti, mettendo così a frutto la stretta coerenza tra i modelli

delineati dalle rispettive norme internazionali di riferimento e sfruttando le conseguenti sinergie. Ho pianificato di sottoporre il sistema alla verifiche per l'ottenimento della certificazione a partire dal mese di settembre 2007. Ottenuta la certificazione di conformità alla norma UNI EN ISO 14000 ho pianificato la sottoposizione del sistema alla registrazione secondo le più stringenti norme europee EMAS.

Funzioni di datore di lavoro

In quanto Direttore del Patrimonio e Tecnico svolgo, ai sensi della D.G.R. n. 18-2270 del 19-2-2001, le funzioni di Datore di lavoro, previsto dall'art. 2, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 626/94, per tutti gli uffici dipendenti dalla Giunta Regionale. Si tratta del primo vero ed autentico Datore di Lavoro, ai sensi di legge, di cui la Regione ha inteso dotarsi per tutti i circa 3000 dipendenti.

In questo ruolo ho organizzato e implementato il complesso sistema organizzativo e operativo che, per legge, deve supportare il Datore di lavoro. Tale struttura comprende il Servizio di Prevenzione e Protezione, il sistema delle squadre di primo intervento e degli addetti alla sicurezza presso le singole sedi, i medici competenti e i rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori.

In qualità di Datore di lavoro ho costantemente gestito relazioni con i lavoratori, anche per il tramite dei loro rappresentanti eletti, su questioni attinenti la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Per tutte le 75 sedi in cui opera il personale regionale, ho curato la predisposizione del Documento per la Valutazione dei Rischi (oggi arrivato alla 4° revisione) analizzando, per ogni sede, anche il rischio amianto, il rischio radon, il rischio rumore ed il rischio incendio.

Corso per responsabili e addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione

Nel 2004 ho curato la progettazione, organizzazione e implementazione di un corso di formazione per responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione e per i suoi addetti, in attuazione alle direttive del D.Lgs. n. 195/2003 e secondo le indicazioni contenute nella Circolare del 2-8-2004 della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato e le Regioni.

Il corso ha visto la partecipazione di 24 funzionari tra i quali, oltre ai componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione della Regione Piemonte (Giunta e Consiglio), anche alcuni esterni: i Responsabili della Sicurezza del TOROC e di alcuni Istituti scolastici tecnico-professionali di Torino. Il corso della durata di 78 ore si è concluso con un esame finale per il conferimento dell'abilitazione.

Grazie a questa azione formativa – ed a riprova della sua efficacia – un funzionario regionale oggi svolge direttamente le funzioni di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, senza dover più ricorrere a consulenze esterne, con evidente contenimento della spesa pubblica.

Squadre di primo intervento e addetti alla sicurezza delle sedi

Per ciascuna sede regionale ho organizzato, in qualità di Datore di Lavoro, le squadre di primo intervento, definendo il numero dei componenti e nominando gli stessi tra i dipendenti in servizio nella sede. La squadra effettua i controlli per assicurare il rispetto delle normative inerenti l'antinfortunistica, la prevenzione incendi, l'igiene e la sicurezza sul lavoro.

Vista l'importanza del ruolo attribuito alle squadre di primo intervento e agli addetti alla sicurezza, ho curato la progettazione e implementazione di un'articolata azione formativa, rivolta a tutto il personale impiegato che ad oggi è di circa 550 unità.

Sorveglianza sanitaria dei lavoratori

Attraverso i medici competenti il Datore di lavoro assicura l'assolvimento degli obblighi di legge circa la sorveglianza sanitaria dei lavoratori e delle sedi di lavoro. Lo svolgimento di tale funzione ha richiesto al Datore di lavoro l'approntamento di soluzioni organizzative idonee ad assicurare che

non interferisca con il regolare funzionamento degli uffici regionali e, al contempo, avvenga con modalità rispettose dei diritti dei lavoratori e delle norme di tutela in materia di dati personali.

Lo svolgimento delle visite di sorveglianza sanitaria ha comportato un impegno organizzativo non indifferente: basti pensare che dal 2001 sono stati sottoposti a visita oculistica circa 2200 lavoratori e a visite mediche periodiche circa 1900 lavoratori. A tale riguardo, ho ritenuto opportuno che il Servizio di Prevenzione e Protezione monitorasse periodicamente la qualità del servizio percepita dai lavoratori sottoposti a visita, somministrando agli stessi appositi questionari; i risultati di tali rilevazioni si sono sempre mostrati più che lusinghieri.

Funzioni di responsabile unico del procedimento per la progettazione ed esecuzione di lavori pubblici

In quanto Direttore del Patrimonio e Tecnico ho svolto le funzioni di responsabile unico per la progettazione e l'esecuzione dei lavori pubblici per tutti gli interventi posti in essere in questi anni.

Il ruolo del responsabile unico del procedimento è, come noto, quello di un vero e proprio *project manager* al quale è richiesta una visione globale dell'intervento posto sotto la sua responsabilità, in modo da conseguire gli obiettivi prefissati nel rispetto degli innumerevoli vincoli, legali, tecnico, economici, organizzativi e temporali, che un intervento di tale complessità inevitabilmente comporta. Il responsabile unico del procedimento deve allestire e governare una complessa struttura organizzativa, posta dalle sue dipendenze, nella quale entrano varie ed eterogenee professionalità, che parlano diversi linguaggi, affrontano i problemi sotto diverse prospettive; il responsabile unico del procedimento è chiamato ad un'opera di sintesi per coordinare tutti gli apporti e dirigerli verso lo scopo comune. La complessità è accresciuta dal fatto che alcuni dei soggetti che devono essere coordinati sono esterni all'Amministrazione: si tratta di altre amministrazioni pubbliche con funzioni tutela sui beni oggetto dell'intervento, di liberi professionisti e di imprese appaltatrici e subappaltatrici, con le relative maestranze, verso le quali la stazione appaltante è garante del rispetto dei diritti dei lavoratori e delle norme previdenziali.

Le caratteristiche dell'attività svolta e la natura degli adempimenti in cui si esplica richiedono al responsabile unico del procedimento, oltre a capacità di organizzazione, pianificazione, direzione e coordinamento, un costante aggiornamento e approfondimento in tutti gli ambiti, da quello giuridico a quello tecnico, nonché una particolare attitudine a gestire la complessità e ad operare in ambienti ad elevato rischio contenzioso.

A quanto detto, va aggiunto che in questi anni il responsabile unico del procedimento deve svolgere la sua attività in un frangente in cui le profonde innovazioni introdotte nel comparto dei lavori pubblici dalla legge e dai regolamenti attuativi, il proliferare degli adempimenti posti a carico delle stazioni appaltanti e la costante evoluzione interpretativa e giurisprudenziale hanno imposto non derogabili esigenze di ripensamento dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni interessate alla realizzazione di opere pubbliche, nonché di adeguata formazione culturale e professionale del personale che vi opera.

Oltre a svolgere le funzioni di responsabile unico del procedimento, ho ricoperto anche il ruolo di committente (o responsabile dei lavori), previsto dall'art. 3 del D.Lgs. n. 494/1996 in materia di sicurezza dei cantieri. Tale ruolo comporta la responsabilità di assicurare, tanto nella fase di progettazione dell'opera, quanto nell'esecuzione del progetto e nell'organizzazione delle operazioni di cantiere, la *compliance* ai principi e alle misure generali di tutela previste dalla legislazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Tra gli innumerevoli interventi per i quali sono state svolte le funzioni di responsabile unico del procedimento riporto nel seguito quelli più significativi per entità e complessità. A questi va aggiunta la manutenzione ordinaria di tutti gli immobili in proprietà e in uso destinati ad uffici regionali con una spesa di 2 milioni euro annui circa.

Reggia di Venaria Reale e Borgo Castello della Mandria

La Reggia di Venaria Reale e il Borgo Castello della Mandria costituiscono un complesso di valore storico culturale di assoluto rilievo, dichiarato dall'UNESCO Patrimonio dell'umanità, la cui valorizzazione ha un ruolo decisivo per lo sviluppo turistico della regione.

Il progetto di ristrutturazione e riuso del complesso, che ha ottenuto il sostegno dell'Unione Europea, costituisce, ad oggi, il più importante progetto europeo per il restauro di un bene culturale. Oltre alla Reggia vera e propria, sono state restaurate la Citroniera, le Scuderie Alfieriane, nelle quali ha trovato prestigiosa sede il nuovo Centro di Conservazione e Restauro, e sono stati ridisegnati e riaperti al pubblico i giardini storici. La superficie complessiva della Reggia, Citroniera e Scuderie sulla quale si sono dispiegati gli interventi ammonta a ben 80.000 metri quadrati; la Reggia ha un volume di 230.000 metri cubi e 80 ettari di giardini. Nel parco della Mandria, gli interventi di recupero hanno interessato il Borgo Castello, dove troveranno posto un *hotel de tradition*, su una superficie di 30.000 metri quadrati, e il Centro Natura e Paesaggio, nonché la Cascina Rubbianetta, su una superficie di 8.000 metri quadrati più cinque ettari di spazi aperti, destinata a sede del Centro del Cavallo, dotato di un maneggio coperto. E' stata inoltre sviluppata la progettazione degli interventi di ristrutturazione del Castello dei Laghi, finalizzati alla realizzazione di un sistema congressuale e delle complementari attività ricettive. Nel complesso sono stati investiti più di 200 milioni di euro; i cantieri attivati sono 50, con 800 persone impiegate alle quali si aggiungono oltre 100 progettisti e oltre 100 esperti tecnici e scientifici.

Nell'ambito di tale progetto, al quale partecipano, oltre alla Regione, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Provincia di Torino, la Città di Venaria, la Città di Torino e il Comune di Druento, in virtù dell'accordo di programma quadro stipulato il 18 maggio 2001, ho assunto la responsabilità diretta del procedimento di oltre 20 interventi, per buona parte conclusi e collaudati, dell'importo complessivo di oltre 120 milioni di euro. In interventi di questo tipo la complessità del ruolo del responsabile unico del procedimento, sopra delineata, trova l'esempio più calzante: il restauro di un bene culturale di questo tipo coinvolge, infatti, una molteplicità di interessi pubblici che devono essere tutelati e di cui sono portatrici diverse pubbliche amministrazioni; nel contempo, richiede l'intervento coordinato e armonico di decine di imprese diverse.

Oltre ad assumere la responsabilità del procedimento, nell'ambito del "Progetto Venaria Reale":

- sono membro della Direzione del Progetto che ha il compito di definire ed indirizzare l'insieme delle attività necessarie alla conduzione delle varie fasi di progettazione e di realizzazione degli interventi per armonizzare l'attività operativa delle Soprintendenze e delle Direzioni Regionali coinvolte nel progetto; dalla Direzione del Progetto dipende l'Ufficio di Supporto per i Servizi Operativi (Back Office);
- sono membro della Commissione Qualità Progetto che ha la funzione di verificare le scelte progettuali e lo svolgimento dell'attività di direzione dei lavori, operando in costante confronto con i progettisti incaricati e gli appaltatori;
- presiedo la Commissione Validazione Progetto (CVP) che ha la funzione di garantire l'appaltabilità dei progetti e di minimizzare i rischi di varianti nonché i possibili contenziosi con gli appaltatori formalizzare le richieste di qualità, appurando la rispondenza dei progetti alle esigenze di qualità, verificando il rispetto delle normative ed accertando la completezza degli elaborati e la corrispondenza dei computi metrici ed estimativi rispetto agli elaborati grafici ed alle prescrizioni capitolari;

Certosa di Valcasotto e Cascine Correria

Il recupero della Reggia di Venaria Reale e Borgo Castello della Mandria si inserisce nel più vasto progetto per la realizzazione di un circuito delle Residenze sabaude, un sistema di architetture e

parchi che costituiscono la "*corona di delitiae*" del sistema di residenze di corte e palazzi di caccia che circondano Torino.

Nell'ambito di tale iniziativa ho assunto la responsabilità degli interventi di rifunzionalizzazione del complesso immobiliare, sito in Garessio, costituito dalla Certosa di Valcasotto, già monastero certosino e dalla metà dell'ottocento residenza sabauda, che sarà destinato ad attività museali, nonché delle Cascine Correria, per un costo globale stimato in circa 20 milioni di euro. Relativamente alla Certosa sono già stati condotti a termine interventi di consolidamento strutturale, di risanamento conservativo e di sistemazione idraulica, oltre a indagini e saggi propedeutici alla progettazione definitiva.

Tenuta Cannona

Ho assunto la responsabilità dell'intervento di recupero della Tenuta Cannona, in Carpeneto, nelle colline dell'Alto Monferrato, che interessa un complesso immobiliare costituito da un nucleo centrale, formato da una casa padronale con in adiacenza due fabbricati ad uso agricolo, e da nove fabbricati rurali. Nell'ottica di sviluppo del Centro Sperimentale Vitivinicolo, che collabora strettamente per l'attività di ricerca con l'Università di Torino, sono stati progettati importanti interventi di recupero e riqualificazione per l'importo complessivo di oltre 12 milioni di euro.

Palazzo Callori

Ho assunto la responsabilità dell'intervento di rifunzionalizzazione di Palazzo Callori in Vignale Monferrato, già residenza nobiliare dei Conti Callori; attualmente è in corso la progettazione degli interventi di ristrutturazione e adeguamento alle norme di sicurezza, atti a rendere la struttura capace di accogliere e far coesistere sia attività istituzionali che enogastronomiche, nonché varie iniziative e rassegne culturali. L'importo presuntivo della spesa è di oltre nove milioni di euro.

Palazzo Verga

Ho assunto la responsabilità dell'intervento di ristrutturazione di Palazzo Verga in Vercelli, costruzione del secolo XVIII destinata a sede prestigiosa e rappresentativa della Regione Piemonte nonché sede dei propri uffici decentrati; una prima parte dell'intervento, comportante una spesa di oltre quattro milioni di euro, è già giunta alle fasi di collaudo. E' imminente l'avvio del progetto di completamento.

Forte di Exilles

Ho assunto la responsabilità dell'intervento sul Forte di Exilles, compendio di proprietà demaniale in consegna alla Regione, già interessato in passato da interventi di recupero che hanno consentito l'insediamento dell'ente gestore Museo della Montagna e l'attivazione di mostre e percorsi di visita per il pubblico; il Forte è oggetto di opere di restauro e rifunzionalizzazione per oltre 4 milioni di euro, consistenti nel restauro della copertura e della testata ovest, nella realizzazione di nuove strutture di salita e di discesa che lo renderanno finalmente fruibile anche ai portatori di handicap.

Villa San Remigio

Villa San Remigio in Verbania è complesso immobiliare costituente un'entità storico paesaggistica di rilievo nell'ambito della storia del paesaggio del Lago Maggiore, oggetto di un accordo di programma tra la Regione Piemonte, la Provincia del Verbano Cusio Ossola e il Comune di Verbania. In attuazione di tale accordo ho assunto la responsabilità dell'intervento per la progettazione e sistemazione dell'edificio Portineria ed è stato dato corso alla redazione della documentazione propedeutica all'avvio del recupero della Villa e dei giardini. La riqualificazione del complesso consentirà di valorizzare e rafforzare l'immagine di Verbania, del territorio piemontese e del Lago Maggiore nei circuiti del turismo culturale e botanico nazionale e

internazionale. Ad una prima stima l'entità economica dell'intervento ammonta ad oltre sette milioni di euro.

Palazzo Cisterna

Ho assunto la responsabilità dell'intervento su Palazzo Cisterna, sito in Biella e risalente al XVI-XVII secolo, un immobile dotato di caratteristiche architettoniche di pregio, relativamente al quale è in corso di affidamento la progettazione degli interventi di recupero architettonico-funzionale atti a consentire l'insediamento degli uffici regionali decentrati attualmente ubicati in Biella. L'importo stimato dei lavori è di 3,5 milioni di euro.

Gestione del patrimonio immobiliare della Regione

In qualità di Direttore del Patrimonio e Tecnico ho curato la gestione del patrimonio immobiliare regionale: un compendio di beni di notevole consistenza e valore economico, assai eterogenei per natura e destinazione d'uso, localizzati non solo sull'intero territorio regionale piemontese ma anche in altre regioni e fuori dal territorio nazionale. Gestire un patrimonio di questa natura significa non solo curare le acquisizioni e le alienazioni, risolvendo i problemi giuridici e tecnici che comportano ed assicurare un'efficace tutela giuridico-amministrativa dei diritti dell'Ente, ma anche supportare gli organi di direzione politica nella definizione delle strategie ottimali di impiego del patrimonio immobiliare dell'Ente, alla luce dei vincoli sempre più stringenti posti dalle esigenze di contenimento della spesa pubblica.

Parallelamente alla gestione delle proprietà regionale si è snodata quella degli immobili acquisiti in locazione o ad altro analogo titolo (comodato, concessione ecc.) nonché quella dei corrispondenti contratti attivi, attraverso i quali viene concesso l'uso di immobili regionali ad altri soggetti. Anche in questo caso, se da un lato ho posto particolare cura nell'assicurare la rispondenza dell'attività contrattuale ai canoni giuridici, dall'altro ho impostato l'azione amministrativa in modo da assicurare il soddisfacimento delle esigenze allocative degli uffici regionali, secondo un programma di razionalizzazione delle sedi, ai fini della sicurezza degli ambienti di lavoro e di una più efficiente gestione delle funzioni mediante l'accorpamento degli uffici per aree omogenee e per direzione di appartenenza, nel rispetto dei vincoli di bilancio e senza trascurare l'evoluzione di medio termine, che sarà caratterizzata dal trasferimento degli uffici nel nuovo palazzo in corso di progettazione. Le locazioni e gli analoghi contratti passivi sono stati impostati e gestiti nell'ottica di assicurare la destinazione dei relativi immobili alle attività di pubblico interesse ritenute strategiche dall'organo di direzione politica.

L'acquisizione in locazione e in comodato degli immobili s'inscrive in un più ampio processo che comprendere anche la progettazione del *lay out* per la distribuzione degli uffici nei nuovi locali. In quest'ambito, ho curato lo svolgimento delle necessarie analisi organizzative e delle attività progettuali, assicurando anche l'integrazione tra le scelte allocative e quelle relative alla fornitura di servizi, in primo luogo telefonici e telematici e di arredi, in modo da minimizzare l'intralcio al normale funzionamento degli uffici che il trasferimento inevitabilmente comporta.

Poiché nel campo della gestione del patrimonio immobiliare dell'ente numerosissime sono state le azioni che ho curato in quanto Direttore del Patrimonio e Tecnico in questi anni, si riportano di seguito solo le più significative.

Acquisizione di immobili all'estero

A fronte della donazione alla Regione Piemonte di un immobile ubicato in Argentina (San Francisco De Cordoba) ho curato il perfezionamento degli atti giuridici necessari per l'acquisizione del medesimo, destinato alla promozione delle attività culturali *in loco* del Piemonte.

Ho inoltre curato l'acquisizione in proprietà di un immobile ubicato in Belgio (Bruxelles) e destinato a sede unica di rappresentanza di Euroregione (organismo per lo sviluppo e la gestione

collegiale dei programmi tra le Regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Rhone-Alpes e Provence Alpes-Cote d'Azur). Nell'ambito di tale operazione, la Regione Piemonte ha svolto il prestigioso ruolo di capofila, agendo anche nell'interesse delle altre tre regioni coinvolte. S'iscrive in tale complessa operazione anche la rivendita di una porzione dell'immobile a favore della Regione francese Provence Alpes-Cote d'Azur e la locazione di un'altra porzione alla Regione Rhone-Alpes, delle quali sto curando il perfezionamento.

Dette azioni evidenziano che negli ultimi anni la gestione del patrimonio immobiliare della Regione ha richiesto un'ulteriore capacità: quella di saper operare al di fuori del territorio nazionale quale conseguenza dell'ampliamento della sfera d'azione dell'ente derivante dalle riforme costituzionali del 2001. Operare al di fuori dei confini nazionali richiede la conoscenza e, a monte, la disponibilità ad apprendere leggi, consuetudini e prassi in materia di contratti, urbanistica, edilizia e di imposizione fiscale diverse da quelle del nostro Paese, ma richiede anche l'attitudine ad affrontare le problematiche giuridiche in modo costruttivo e orientato al risultato, in modo da evitare che il sovrapporsi dei vincoli provenienti dai vari ordinamenti si traduca nella paralisi dell'azione.

Attività riguardanti il patrimonio immobiliare delle aziende sanitarie regionali

Con D.G.R. n. 90-4433 del 20-11-2006 è stata costituita, nell'ambito della Direzione Patrimonio e Tecnico, una struttura flessibile con il compito di supportare l'organo di governo nella definizione delle politiche regionali concernenti la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle ASR e l'innovazione della sua gestione. La struttura, costituita ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51/1997 è assegnata alla mia diretta responsabilità; di essa fanno parte dipendenti della Direzione Patrimonio e Tecnico, della Direzione Programmazione sanitaria, della Direzione Controllo attività sanitarie e del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale.

Con delibera del 3 agosto u.s. è stata poi costituita un'ulteriore struttura flessibile, sempre ai sensi dell'art. 12 della l.r. 51/1997, per la progettazione, esecuzione e gestione del programma degli investimenti in edilizia ed attrezzature sanitarie. In tale struttura svolgo funzioni di indirizzo e coordinamento unitamente al responsabile della Struttura Gabinetto, della Direzione Programmazione Sanitaria ed al Direttore Generale dell'ASO Molinette.

Ho inoltre curato l'intervento della Direzione Patrimonio e Tecnico, in collaborazione con la Direzione Sanità, il Commissario per la gestione liquidatoria della Commissione Istituti Ospitalieri Valdesi (CIOV) e le ASL 1 e 10, rispettivamente di Torino e Pinerolo, per l'attuazione della legge regionale 18.5.2004 n. 11, come modificata dalla legge regionale 4.11.2004 n. 31, che ha disposto l'acquisizione in proprietà, da parte della Regione, dei complessi immobiliari costituiti dai presidi ospedalieri di Pomaretto e Torre Pellice e dall'Ospedale evangelico valdese di Torino, per destinarli al patrimonio delle aziende sanitarie locali territorialmente competenti.

Attività concernenti l'Interporto Torino-Orbassano

Ho curato la collaborazione della Direzione Patrimonio e Tecnico con la Direzione Trasporti per la predisposizione del disegno di legge, divenuto legge regionale n. 8 dell'11.4.2001, di modificazione all'impianto del sistema partecipativo della Regione alla Società Interporto Torino - S.I.TO S.p.A., società di intervento a partecipazione regionale alla quale è affidata la realizzazione e gestione dell'Interporto Torino-Orbassano, centro intermodale di movimentazione delle merci contemplato nel Piano regionale dei Trasporti e nel Piano Territoriale del Comprensorio di Torino.

Sempre in quest'ambito ho curato:

- l'attivazione, sia nell'esercizio delle funzioni proprie dell'autorità espropriante, sia in quelle del soggetto espropriante, di tutte le complesse ed articolate procedure necessarie per l'acquisizione, per lotti funzionali, degli immobili dell'estensione di circa 2,6 milioni di mq, occorrenti per la realizzazione dell'Interporto Torino-Orbassano.

- la conseguente assegnazione alla S.I.TO, in diritto di superficie e in proprietà, delle aree espropriate, destinate rispettivamente alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria di competenza regionale e delle opere private da parte degli operatori del settore delle merci.

Altri interventi concernenti le infrastrutture per i trasporti

Ho curato gli aspetti giuridico-amministrativi e la collaborazione della Direzione Patrimonio e Tecnico con la Direzione Trasporti in relazione al perfezionamento delle complesse attività finalizzate al trasferimento in capo alla Regione dei beni e diritti delle ferrovie in concessione Torino-Ceres, Torino-Rivarolo-Pont e Novara-Turbigo, in esecuzione dell'accordo di programma sottoscritto il 20-12-1999 conformemente al dettato del D.lgs. 19.11.1997, n. 422.

Ho curato lo studio giuridico-amministrativo e il perfezionamento degli atti occorrenti per l'acquisizione in proprietà e la messa a disposizione del soggetto attuatore del progetto per la realizzazione del Movicentro di Venaria Reale (nodo di interscambio tra treni, autobus e veicoli privati), delle aree all'uopo necessarie e per la disciplina dei rapporti tra tutti gli organismi interessati.

Interventi in raccordo con Finpiemonte

Ho curato l'intervento della Direzione Patrimonio e Tecnico, per gli aspetti di sua competenza, in raccordo e confronto con altre direzioni regionali e con Finpiemonte onde consentire a quest'ultima, quale mandataria e attraverso l'intervento di apposite società all'uopo costituite:

- di acquisire, con la partecipazione della Regione, immobili ritenuti strategici per la promozione della ricerca, innovazione, formazione e sviluppo al servizio dell'economia locale (aree di Mirafiori e in Grignasco), per lo sviluppo del settore plastico (aree in Alessandria) e per l'utilizzabilità a fini di pubblico interesse (aree del Campo Volo in Torino);
- di avviare uno studio di fattibilità per il trasferimento nell'area dei complessi edilizi dell'ex Manifattura Tabacchi e dell'ex FIMIT in Torino, oggetto di riqualificazione, della Scuola Universitaria Interfacoltà in Scienze Motorie (SUISM), ora allocata nell'immobile di proprietà regionale sito in Torino, Piazza Bernini, 12, e la conseguente valorizzazione di quest'ultimo.

Trasferimento dei beni dell'Ordine Mauriziano

Ho curato lo studio e l'analisi delle complesse problematiche emerse in relazione all'individuazione degli immobili della Fondazione Ordine Mauriziano da trasferire alla Regione, tra i quali vi sono quelli facenti parte del Parco Naturale di Stupinigi, del Parco Naturale del Po Cuneese in regione Staffarda nel Comune di Revello (CN), nonché delle aree a contorno della Precettoria Antoniana di Sant'Antonio di Ranverso (TO).

Contratti di locazione e analoghi

Tra le tante acquisizioni in locazione o con contratti analoghi di immobili effettuate in questi anni, si possono ricordare:

- l'immobile di Roma, Via delle Quattro Fontane, 116, destinato a sede degli uffici di rappresentanza della Giunta Regionale nonché degli uffici per l'attività promozionale degli enti piemontesi;
- l'immobile di Torino, Via Bertola, 34, per la Direzione Beni Culturali;
- il prestigioso Palazzo Graneri della Roccia, sito in Torino, Via Bogino, 9, destinato ad attività culturali e di rappresentanza; tale edificio è stato oggetto di un contratto di

sublocazione alla Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani ONLUS per la realizzazione del "Circolo dei lettori";

- gli immobili situati a Sestriere ed utilizzati durante l'evento olimpico 2006 per consentire alla Regione l'esercizio delle funzioni logistiche;
- l'immobile di Torino, Via Avogadro, 30, destinato a sede degli uffici dell'Assessorato al Turismo;
- l'immobile di Torino, Corso Marche, 79, destinato a sede della Protezione Civile;
- gli immobili di Torino, Piazza Nizza, 44, e Via Nizza, 40, per l'insediamento degli uffici dell'Assessorato al Commercio e Artigianato;
- parti dell'immobile di C.so Orbassano 336 per la collocazione del Centro Stampa e del magazzino economale regionale;

Anche i contratti attivi di locazione e analoghi sono molto numerosi; tra essi si possono ricordare:

- la sublocazione dell'immobile sito in Torino, Via Pietro Micca, 18, alla Procura della Repubblica di Torino;
- la sublocazione dell'immobile sito in Novara, Via Dominioni, 4, all'Amministrazione provinciale novarese;
- la sublocazione degli immobili siti in Biella, Via Tripoli, 33, Domodossola, Via Romita, 13 bis, Novara, Via Dominioni, 4 e Torino, Via Pisano, 6, all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPA Piemonte);
- la locazione dell'immobile regionale "Casa Alpina" in Clavière e di quelli in Ciriè, Verzuolo, Novi Ligure e Ceva ai consorzi gestori della formazione professionale;
- la sublocazione all'A.RE.S. Piemonte (Agenzia regionale per le strade) di una porzione dell'immobile sito in Torino, Via Belfiore, 23;
- la sublocazione all'A.RE.S.S. (Agenzia regionale per i servizi sanitari) di una edificio del compendio del Buon Pastore, in Torino;
- la sublocazione alla Provincia di Torino dell'immobile sito in Via Sacchi, 20, Torino.

Trasferimento dei beni dallo Stato

Sto curando le complesse procedure per l'acquisizione dei beni necessari allo svolgimento delle funzioni e dei compiti amministrativi conferiti dallo Stato alla Regione, in attuazione della legge 15.3.1997 n. 59, nonché l'attivazione delle opportune concertazioni per la successiva assegnazione in gestione o per il trasferimento, ove ne ricorrano i presupposti, di tali beni agli enti chiamati all'esercizio delle relative funzioni.

Realizzazione del nuovo palazzo degli uffici regionali

Il processo che porterà alla realizzazione del nuovo palazzo sede degli uffici regionali in Torino rappresenta una sintesi, per l'elevata complessità e la multidimensionalità delle problematiche sollevate, di vari filoni di attività della Direzione Patrimonio e Tecnico, in primo luogo quelli attinenti la gestione del patrimonio regionale, la realizzazione di lavori pubblici e lo svolgimento delle procedure a evidenza pubblica, ai quali si sovrappone una pressante esigenza di coordinamento delle numerose persone e organizzazioni, interne ed esterne alla Regione, e dei variegati interessi pubblici a vario titolo coinvolti. Si tratta, quindi, di governare un sistema estremamente complesso i cui processi si connotano per l'elevata criticità in funzione dei rilevanti impatti, interni ed esterni, che possono produrre.

Il palazzo si svilupperà per una superficie di 70.000 mq di s.l.p. (superficie lorda di pavimento). Sono, inoltre, previsti parcheggi privati per 38.000 mq oltre a spazi accessori e alle sistemazioni esterne di circa 60.000 mq. Il palazzo è costituito da due corpi di fabbrica. Il primo di altezza contenuta (entro massimo 5 piani f.t.) conterrà tutte le attività di relazione ed i servizi per il personale dipendente. Il secondo sarà una torre di circa 200 m di altezza con un nucleo centrale in cemento armato, contenente tutte le comunicazioni verticali e gli spazi a servizio e circostanti aree per ufficio. Il progetto si caratterizza per soluzioni impiantistiche ed energetiche di forte innovazione.

Nell'ambito del processo per la realizzazione del palazzo ho assunto il ruolo di responsabile unico del procedimento. In questa veste ho predisposto la struttura organizzativa e i connessi sistemi operativi necessari per ricondurre ad unità l'apporto dei molteplici soggetti coinvolti.

Ho assunto, inoltre, la responsabilità del procedimento per la definizione dell'accordo di programma finalizzato a coordinare l'azione dei numerosi soggetti pubblici coinvolti nella realizzazione del palazzo, presiedendo la relativa conferenza dei servizi alla quale, nella seduta iniziale del 16-7-2007, hanno preso parte i rappresentanti di ben 11 tra enti ed amministrazioni, oltre ai progettisti del palazzo.

Individuazione e aprontamento del sito

Nell'ambito dell'intervento per la realizzazione del palazzo ho affrontato le tematiche relative al sito sul quale è destinato a sorgere, dapprima individuato nell'ambito territoriale denominato "Spina 1" e poi nell'area ex Fiat Avio, nel frattempo divenuta di proprietà regionale. A tal fine ho affrontato anche le complesse problematiche per la definizione degli aspetti urbanistici strettamente connessi alla variante dei vigenti strumenti di pianificazione, che contemplerà un ambito di trasformazione esteso non solo all'area di proprietà regionale ma ad aree contigue, con la conseguente necessità di un'attenta e ponderata valutazione di tutti gli interessi, pubblici e privati, coinvolti.

Sempre riguardo all'area ex Fiat Avio ho trattato, in coordinamento con la Direzione Tutela e Risanamento Ambientale, le complesse problematiche emerse nelle varie fasi evolutive della progettazione per la bonifica dell'area stessa e della sottostante falda acquifera.

Progettazione e verifica del progetto

Nello svolgimento delle funzioni di responsabile unico del procedimento ho curato la supervisione del processo di progettazione del palazzo, affidata ad un raggruppamento d'impresa e di professionisti scelto in esito ad un concorso di idee internazionale. In quest'ambito ho promosso l'adozione, in sede progettuale, di criteri costruttivi e realizzativi tali da minimizzare l'impatto ambientale dell'organismo edilizio tanto in fase di costruzione quanto durante la sua utilizzazione.

Studio delle modalità realizzative

Parallelamente alle azioni sopra ricordate ho svolto un'azione di studio a supporto delle decisioni dell'organo di indirizzo politico circa le modalità realizzative dell'intervento. Questo, infatti, solleva, tra le altre, problematiche relative alla gestione del considerevole flusso di cassa generato dagli esborsi per la costruzione. In quest'ottica, ho analizzato le varie modalità alternative, compatibili con il dettato normativo e praticabili sul mercato, prendendo in considerazione anche quelle più innovative, quale il *leasing immobiliare*.

Attività correlate con gli eventi olimpici

Ho promosso e coordinato il fattivo e significativo apporto della Direzione Patrimonio e Tecnico per la buona riuscita delle Olimpiadi Invernali e Paraolimpiadi di Torino 2006. Nel percorso per la preparazione di questo importante evento la Direzione Patrimonio e Tecnico ha cooperato con gli

altri soggetti coinvolti, in primo luogo il TOROC, l'Agenzia "Torino 2006" ed i Comuni olimpici, per approntare le infrastrutture necessarie al loro svolgimento.

In particolare, ho assicurato l'apporto della Direzione per:

- la concessione in uso al TOROC e all'Agenzia "Torino 2006" della "Colonia Medail" in Bardonecchia per la sua trasformazione in Villaggio Olimpico;
- l'acquisizione degli impianti di risalita e innevamento di interesse olimpico, in vista del loro adeguamento alle esigenze imposte dagli eventi olimpici;
- l'approntamento, anche per gli aspetti riguardanti la sicurezza, della sede regionale di Torino, Piazza Castello, 165, in vista dell'uso dell'antistante piazza quale "Medal Plaza" nonché l'allestimento di un centro di preparazione e somministrazione pasti all'interno della stessa sede e della Villa ai Laghi nel Parco Regionale La Mandria;
- la cooperazione con l'apposita struttura flessibile e con il Gabinetto del Presidente della Giunta regionale per la creazione e l'avvio di una fondazione destinata ad assicurare il riutilizzo e la valorizzazione delle infrastrutture realizzate per gli eventi olimpici.

Gestione dei beni mobili

Ho curato la progettazione e la realizzazione di un inventario informatizzato di tutti i beni mobili della Regione; nell'ambito di tale intervento sono stati censiti circa 100.000 beni, inseriti nella relativa banca dati, per la cui tenuta ed aggiornamento ho predisposto un apposito sistema operativo che coinvolge, oltre agli uffici della Direzione Patrimonio e tecnico, i referenti presenti in tutte le Direzioni regionali.

Ho promosso inoltre l'interfacciamento di tale sistema informatico con quello che gestisce il "Portale dei servizi", di cui si è detto, con il risultato di razionalizzare le procedure di assegnazione, manutenzione e dismissione dei beni mobili regionali e rendere più agevoli gli adempimenti che le stesse comportano per gli uffici assegnatari.

Gruppi di lavoro

Sono stata chiamata dalla Giunta regionale a far parte di numerosi gruppi di lavoro, quali:

- il gruppo di lavoro, costituito con D.G.R. n. 2-6312 del 17/06/2002, per l'attuazione delle linee d'indirizzo della pianificazione strategica pluriennale e del programma operativo in relazione al DOCUP ob.2 2000-2006, linea d'intervento 1,1a;
- il gruppo di lavoro, costituito con DGR n. 9-7887 del 02/12/2002, per l'allineamento dello sviluppo del S.I.R.E (sistema informativo regionale) con l'infrastruttura di telecomunicazione regionale;
- il gruppo di lavoro, costituito con D.G.R. n. 106-10272 del 01/08/2003, relativo al sito "Piemonte-Emozioni" e al numero verde 800329329;
- il gruppo di lavoro, costituito con D.G.R. n. 17-11865 del 02/03/2004, per la definizione dei criteri e delle procedure per rilascio delle autorizzazioni alla costruzione di gasdotti non compresi nella rete nazionale;
- il gruppo di lavoro, costituito con D.G.R. n. 26-12505 del 18/05/2004, per lo studio degli indennizzi connessi alle casse di espansione controllata delle piene in Piemonte;
- il gruppo di lavoro, costituito con D.G.R. n. 44-12570 del 24/05/2004, per il risanamento e lo sviluppo ambientale dell'ex miniera di amianto di Balangero;
- il gruppo di lavoro, costituito con DGR n. 28-14341 del 14/12/2004, per la gestione del call center relativo Numero Verde Unico della Regione Piemonte;

- il gruppo di lavoro, costituito con DGR n. 19-1881 del 28/12/2005, per lo svolgimento di attività di monitoraggio sulle Fondazioni riconosciute;
- il gruppo di lavoro costituito per la modifica della L.R. 8/84 (anno 2005-2006);
- partecipazione al gruppo di lavoro interdirezionale costituito presso la Direzione Trasporti per l'individuazione delle procedure idonee alla messa in gara dei Servizi ferroviari di competenza regionale nonché delle forme di acquisizione diretta del materiale rotabile (anno 2007).

Global Service Tecnologico

Ho organizzato e dirigo, in qualità di responsabile del procedimento, la Struttura di verifica del Global Service Tecnologico della Regione Piemonte (GST). E' questo un complesso ed avanzato sistema di gestione e manutenzione omnicomprensiva degli impianti, dei consumi di energia e dei servizi di ingegneria di quasi tutti gli immobili di uso Regionale, che fa capo ad un unico soggetto scelto in esito ad una gara pubblica.

L'obiettivo che la Regione si era posta, quando fu concepito il GST, era rappresentato sostanzialmente dal risparmio energetico ottenuto attraverso l'aggiornamento e l'ottimizzazione degli impianti e dei consumi di energia e da una serie di servizi di ingegneria miranti alla progettazione dell'adeguamento normativo degli immobili in uso alla Regione. In altre parole il gestore del GST doveva essere incentivato ad investire in termini di aggiornamento ed adeguamento impiantistico in modo da ricavare l'utile d'impresa attraverso un risparmio di consumo di energia. Particolarmente significativa, al riguardo, è stata l'azione di progettazione e innovazione che ha interessato il Palazzo della Regione di Piazza Castello, 165, Torino.

E' evidente la complessità dell'impostazione giuridico-amministrativa di questo servizio e del monitoraggio sull'attività dell'appaltatore. A quest'ultimo fine, ho predisposto la già citata Struttura di verifica nella quale cooperano le professionalità, individuate nei vari settori della Direzione, necessarie per assicurare un efficace monitoraggio dell'attività del soggetto appaltatore nei vari ambiti in cui si dispiega (servizi di energia, manutenzione degli impianti, servizi di ingegneria ma anche sistema informatico e azioni di comunicazione) in modo da rendere effettiva la sua responsabilità di risultato che è uno degli aspetti qualificanti della formula contrattuale prescelta.

Procedure ad evidenza pubblica

In qualità di Dirigente responsabile del Settore Attività Negoziale e Contrattuale – Espropri – Usi civici prima, e di Direttore del Patrimonio e Tecnico poi, ho diretto lo svolgimento delle gare pubbliche per tutti i contratti di cui è parte l'Ente, assunto la responsabilità dei relativi procedimenti e presieduto le sedute di gara. La scelta del contraente è una fase cruciale di molti procedimenti svolti dalla Regione e un momento particolarmente critico se si pensa che gran parte del contenzioso, innanzi ai giudici amministrativi, riguarda proprio le gare pubbliche.

Dal 2001 ad oggi si sono concluse procedure di gara ad evidenza pubblica per un importo complessivo dei contratti aggiudicati ammontante ad oltre 2 miliardi di euro (comprensivi di lavori, servizi e forniture).

Ho altresì la diretta responsabilità della tenuta del Repertorio ufficiale dei contratti della Giunta Regionale e della loro registrazione nonché degli adempimenti conseguenti (antimafia ecc.). Dall'anno 2000 ad oggi ho curato il perfezionamento di circa 10.000 tra contratti e convenzioni.

La criticità dei procedimenti ad evidenza pubblica è accentuata dalla estrema variabilità del quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento; per far fronte a queste incertezze normative ho posto particolare cura nella formazione del personale impiegato. Al riguardo esemplare è il caso della recente entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti pubblici (D.Lgs. 163/2006), che ha significativamente innovato, sotto molti aspetti, la disciplina dell'attività contrattuale pubblica

creando, nel contempo, non poche incertezze applicative. Per fronteggiare questa situazione di criticità ho progettato e realizzato, in collaborazione con la Direzione Risorse Umane, un intervento formativo, con verifica finale, che ha coinvolto 61 dipendenti della Direzione Patrimonio e Tecnico.

Informatizzazione delle procedure di gara

Considerata la complessità delle procedure di scelta del contraente e la mole crescente di adempimenti formali che esse impongono all'Amministrazione e agli operatori economici che intendono parteciparvi, ho promosso un deciso intervento di razionalizzazione procedurale che, pur nel rispetto dei vincoli legislativi, mettesse a frutto le opportunità offerte dalle tecnologie informatiche e telematiche. In quest'ottica, ho curato la progettazione e implementazione, a partire dal 2004, di un'apposita sezione del sito Internet della Regione dedicata alle gare pubbliche, gestita in tempo reale dalla Direzione Patrimonio e Tecnico in collaborazione con il CSI Piemonte. In tale sezione sono pubblicate le notizie fondamentali inerenti la gara e tutti i documenti di gara accessibili ai concorrenti. Il sito consente il *download* di tutti i documenti di gara, compresi quelli tecnici (capitolati, elaborati progettuali ecc.). A tal fine si è fatto esteso ricorso anche alla firma digitale, che permette di conferire piena validità giuridica ai documenti informatici reperibili *on line*.

Sempre sul versante dell'impiego delle nuove tecnologie informatiche e telematiche per rendere più efficienti i procedimenti ad evidenza pubblica, ho promosso l'attivazione della posta elettronica certificata, prevista dal D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68, che consente agli uffici di corrispondere con i partecipanti alle gare tramite e-mail aventi valore giuridico equiparato a quello di una raccomandata con avviso di ricevimento.

Gare telematiche

Un passo ulteriore verso l'impiego delle tecnologie informatiche e telematiche per razionalizzare e rendere più efficienti ed efficaci i procedimenti di scelta del contraente è rappresentato dalle gare telematiche.

Nel corso del 2003 ho predisposto congiuntamente alla Direzione Organizzazione il documento "Linee guida per lo svolgimento delle procedure telematiche per l'acquisizione di beni e servizi" che è stato approvato dalla Giunta Regionale. Tale documento è un manuale operativo sull'utilizzo delle tecnologie digitali e di rete usate per l'approvvigionamento di beni e servizi che la Regione Piemonte ha deciso di adottare a seguito dell'emanazione del primo testo normativo in materia (D.P.R. n. 101/2002). Tale normativa, infatti, ha legittimato l'uso delle tecnologie informatiche nel procedimento di scelta del contraente con due diverse modalità: gare telematiche e mercato elettronico. Sulla base del documento elaborato sono state bandite numerose gare a seguito delle quali l'Amministrazione ha ottenuto considerevoli risparmi di spesa.

Interventi riguardanti i servizi assicurativi

Razionalizzazione del sistema delle assicurazioni regionali

Nel 2001 ho avviato un'imponente attività di razionalizzazione ed unificazione dell'intero sistema dei contratti di assicurazione di cui è parte l'Amministrazione regionale, che ha avuto come tappe fondamentali:

- la disciplina contrattuale e l'aggiudicazione con gara pubblica del servizio di consulenza e brokeraggio assicurativo;
- lo studio e la valutazione della gestione dei rischi, delle responsabilità e dei danni connessi all'attività dell'amministrazione regionale;
- la procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento alle compagnie assicurative dei contratti a copertura dei rischi individuati.

Acquisto centralizzato dell'assicurazione R.C. per i rischi dell'attività sanitaria

La Direzione Patrimonio e tecnico, unitamente alla Direzione Programmazione sanitaria, ha studiato sotto il profilo giuridico ed ha realizzato il progetto di acquisto centralizzato da parte della Regione Piemonte dell'assicurazione contro la responsabilità civile per i rischi dell'attività sanitaria. Questo progetto ha consentito alla Regione, alle ASL ed alle ASO di ridurre notevolmente la spesa assicurativa a fronte di migliori coperture.

Tappe fondamentali del progetto sono state:

- l'acquisizione di un programma informatico di gestione e rilevazione dei sinistri nelle ASL e nelle ASO;
- l'ideazione e studio del programma assicurativo;
- l'istituzione, con legge regionale n. 9 del 2004, di un fondo regionale autoassicurativo;
- l'affidamento del servizio di gestione del rischio.

Telecomunicazioni

Nell'ambito delle telecomunicazioni ho impostato l'azione della Direzione Patrimonio e Tecnico nell'ottica di cogliere le opportunità offerte da un mercato altamente innovativo; pertanto, da un lato ho assicurato una costante attenzione della Direzione all'evoluzione del mercato di riferimento, in termini di tecnologie e prezzi e dall'altro, ho promosso l'adozione di formule contrattuali che, pur nel rispetto della normativa sull'attività contrattuale pubblica, garantissero una certa flessibilità in modo da non legare eccessivamente l'Amministrazione a soluzioni tecnologiche e offerte economiche soggette a rapida obsolescenza.

Telefonia fissa

Nel campo della telefonia fissa l'infrastruttura regionale ha conosciuto, in questi anni, una decisa evoluzione, grazie alla quale viene oggi a connotarsi in termini di elevata innovatività. L'*outsourcing* del Sistema di Telecomunicazione della Regione Piemonte, divenuto operativo nel 2003, si può ritenere il fulcro della ristrutturazione in chiave tecnologica e organizzativa di un sistema complesso, a carattere evolutivo e multiattoriale. L'avanzamento pratico delle tecnologie ha permesso di progettare e attivare una rete di collegamento all'avanguardia: flessibile nell'attuazione, proiettata sulle economie di scala strutturali ed operative. In questo modo le sedi regionali sono state collegate in una rete privata virtuale, che permette loro di avvalersi delle medesime modalità operative e fruire degli stessi servizi, con notevoli risparmi per l'Amministrazione regionale.

Sempre nell'ambito delle telecomunicazioni a rete fissa ho promosso:

- la progettazione e conclusione di un contratto di *facility management* del sistema di telefonia fissa e di fornitura dei collegamenti della rete telefonica regionale che, tra l'altro, ha razionalizzato e reso più efficiente ed efficace l'attività di *provisioning* (traslochi, attivazioni, configurazioni, traslochi dati, attivazioni dati e profili utente);
- la progettazione, l'acquisizione dell'infrastruttura e la realizzazione di un'architettura di rete *Wireless/Wifi* all'interno degli edifici regionali che permetterà di fruire di tutti i servizi di fonia e trasmissione dati in completa mobilità;
- la progettazione ed implementazione di un sistema di videoconferenza al fine di consentire comunicazioni rapide e veloci, ottimizzando costi e tempi.

Ho inoltre posto particolare cura nel conseguire, con i contratti per l'acquisto dei servizi di telefonia fissa, un significativo contenimento dei costi a carico dell'Ente; sforzi coronati dal successo se si pensa che, in base al contratto vigente, il traffico a voce tra le sedi regionali è fornito a costo zero.

Contact center e "Numero Verde" unico della Regione Piemonte

Ho curato la progettazione, l'implementazione e la gestione del Contact center e del "Numero Verde" unico della Regione Piemonte (800333444), al fine di offrire agli utenti una modalità unica ed omogenea per contattare gli uffici regionali; a tal fine la Direzione ha operato in sinergia con la Direzione Comunicazione Istituzionale e con le Direzioni regionali interessate con l'obiettivo di far confluire nel sistema tutti i "Numeri Verdi" attivati nel corso degli anni.

Il "Numero Verde" unico è stato in particolare utilizzato per veicolare le informazioni riguardanti le Olimpiadi e Paraolimpiadi Invernali di Torino 2006. Il progetto, oltre a perfezionare la struttura informativa via voce, si è arricchito dell'accesso web ai servizi informativi in grado di gestire anche il canale mail e di predisporre tutti gli elementi per i futuri servizi *ad personam*. La struttura, allestita dall'appaltatore del servizio, dispone di un *team* di operatori specializzati, che può raggiungere i 40 elementi, operativi sette giorni su sette, 24 ore al giorno, tutto l'anno, in grado di rispondere in inglese, tedesco, francese, spagnolo e arabo.

Telefonia mobile

Anche nel campo della telefonia mobile ho promosso un'impostazione complessiva volta a cogliere con la massima tempestività le innovazioni del mercato di riferimento, assicurando una progressiva e continua evoluzione qualitativa del servizio con una parallela riduzione dei costi.

Nel corso del 2004 ho curato la progettazione e conclusione, a seguito di gara pubblica, del nuovo contratto per l'appalto dei servizi di telecomunicazione mobile. Tale contratto, oltre a prevedere i tradizionali servizi forniti all'utenza regionale, ha inteso cogliere tutte le opportunità offerte dal considerevole progresso tecnologico del settore, mettendo così a disposizione dell'utenza interna uno strumento di produttività individuale altamente evoluto che può essere usato anche nell'ambito di iniziative di *e-government*.

Come si è accennato, la sfida per la Direzione era quella beneficiare dell'evoluzione tecnologica e, nel contempo, contenere la spesa a carico dell'Amministrazione. Per questo motivo avevo posto un *target* ambizioso: far scendere il costo complessivo medio annuale per utente, riferito al traffico vocale e al noleggio degli apparati cellulari, ad almeno € 148,00 (equivalente al prezzo di riferimento CONSIP, che di per sé già comportava una riduzione di oltre il 60% rispetto al costo storico). L'obiettivo è stato raggiunto e superato, infatti il costo annuale previsto in tale contratto ammontava a € 140,0 circa.

All'inizio del 2007, valendomi di una clausola inserita nel contratto, sono riuscita ad ottenere un'ulteriore, significativa riduzione dei costi: ora, infatti, il traffico tra linee mobili regionali è fornito a costo zero e il canone mensile di noleggio dei cellulari è stato ridotto ad € 1.

Tecnologie di telecomunicazione mobile al servizio del cittadino e della collettività

Nell'ambito delle telecomunicazioni mobili, oltre alla gestione del sistema di telecomunicazioni interno all'ente, ho promosso e sviluppato l'attuazione di una serie di progetti, con l'utilizzo di tecnologie innovative, al servizio del cittadino e della collettività.

Il progetto *Easy Walk* sfrutta le potenzialità offerte dalla odierna tecnologia della telefonia mobile per garantire autonoma mobilità e capacità di orientamento ai non vedenti, attraverso un tempestivo servizio di assistenza telefonica basato sulla geolocalizzazione. Grazie al cellulare l'utente può interpellare gli operatori del centro servizi che, visualizzando, grazie alla rilevazione GPS, la sua localizzazione, gli indicano il percorso verso l'obiettivo desiderato (farmacie, banche, uffici pubblici ecc.). In caso di emergenza possono anche essere allertati i famigliari o i soccorsi. Il sistema è inoltre in grado di aiutare l'utente ad orientarsi in autonomia senza l'aiuto del centro servizi, semplicemente comunicandogli da cellulare, con sintesi vocale, la sua ubicazione.

Nel 2007 il progetto *Easy Walk* ha vinto il primo premio assoluto al Forum della Pubblica Amministrazione a Roma.

Il progetto *Easy Contact* mette a disposizione degli audiolesi un centro di servizi al quale gli utenti possono rivolgersi via SMS per accedere a servizi pubblici o privati; il centro di servizi, attivato dall'utente, provvede alle prenotazioni e agli altri adempimenti necessari per l'accesso al servizio e conferma all'utente, sempre via SMS, la loro effettuazione. Sono 4.500 gli audiolesi del Piemonte che possono usufruire quotidianamente del servizio e durante le Olimpiadi e Paraolimpiadi Invernali Torino 2006, grazie ad esso, gli audiolesi provenienti da tutto il mondo hanno potuto accedere direttamente e facilmente alle informazioni relative all'evento.

Nel 2004 il progetto *Easy Contact* ha vinto il primo premio assoluto al Forum della Pubblica Amministrazione a Roma.

Il progetto *SMS Help* offre un servizio di teleassistenza sul cellulare per le persone *over 65* che grazie ad esso possono allertare in modo estremamente tempestivo ed efficace i familiari o i servizi di soccorso in caso di necessità. Dopo la positiva sperimentazione e le innumerevoli richieste di attivazione pervenute il servizio è in corso di estensione a tutte le province del Piemonte e a tutti i disabili senza limite di età.

L'utilizzo di tecnologie innovative di telecomunicazione mobile ha inoltre trovato proficuo impiego nei campi della sicurezza ambientale e della salvaguardia del patrimonio artistico. Il primo aspetto è alla base del progetto di monitoraggio con videosorveglianza dei fiumi del Piemonte a rischio di esondazione, in collaborazione con la Protezione Civile.

La salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio artistico sono invece obiettivi del servizio di videosorveglianza, basato su architettura *Wireless*, attivato presso il complesso monumentale della Reggia di Venaria Reale. Il sistema realizzato consente di esercitare un controllo continuo su tutte le aree del complesso tramite una rete di telecamere che sono in grado di inviare le immagini raccolte sul cellulare delle persone incaricate, in modo da assicurare un rapido intervento in caso di necessità. Il sistema può essere utilizzato anche per la trasmissione delle immagini della Reggia nel mondo, in occasione di particolari eventi o, addirittura, per rendere possibile un *tour* virtuale nel complesso monumentale, nonché per fornire informazioni ai visitatori.

Telelavoro

Ho promosso l'apporto della Direzione Patrimonio e Tecnico per la sperimentazione, in ambito regionale, del telelavoro, soluzione organizzativa che rappresenta una valida opportunità per soddisfare le crescenti esigenze di flessibilità della prestazione lavorativa e, nel contempo, per dare una risposta ai bisogni dei lavoratori in situazione di disagio a causa di disabilità psico-fisiche, gravosi impegni di cura verso familiari o eccessiva lontananza dal luogo di lavoro. In questo progetto, il coinvolgimento della Direzione Patrimonio e Tecnico si concretizza su due filoni cruciali:

- risolvere le problematiche che la prestazione lavorativa a distanza solleva alla luce della normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, considerando che anche per il lavoratore a distanza il Datore di lavoro si deve fare carico degli obblighi e adempimenti imposti da detta normativa;
- predisporre l'infrastruttura tecnologica necessaria per rendere possibile la prestazione lavorativa a distanza.

Oltre che per la soluzione delle suddette problematiche, ho ritenuto opportuno coinvolgere la Direzione anche nella vera e propria sperimentazione del telelavoro, presentando due progetti sperimentali, entrambi già approvati e attivati.

Registro regionale delle persone giuridiche

Ho curato l'attuazione, nell'ambito della Regione Piemonte, del D.P.R. 361/00 del 10.02.2000 che ha semplificato i procedimenti di riconoscimento delle persone giuridiche di diritto privato ai sensi della legge n. 59/97, trasferendo – tra l'altro – la tenuta dei Registri delle Persone Giuridiche dai Tribunali alle Regioni ed alle Prefetture. La nuova normativa ha inoltre stabilito che il riconoscimento della personalità giuridica fosse determinato dall'iscrizione nel registro che, in questo modo, assume carattere costitutivo e non più dichiarativo come avveniva in precedenza, con la conseguenza che l'iscrizione deve essere ora preceduta da un'attenta istruttoria volta ad accertare che l'ente abbia tutti i requisiti per conseguire il riconoscimento della personalità giuridica.

In seguito alle suddette innovazioni normative si è dovuto creare *ex novo* il relativo servizio, dotandolo di un'adeguata disciplina giuridica e facendosi carico della progettazione e implementazione organizzativa. Si è trattato di uno sforzo non indifferente se si tiene conto che le sole realtà preesistenti, da trasferire nel nuovo registro, erano oltre 600 e che per ognuna si è proceduto ad un attento esame di merito. Con D.G.R. n. 39-2648 del 2 aprile 2001 è stato istituito il Registro regionale centralizzato delle persone giuridiche private; successivamente, con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 42 del 23 aprile 2001, mi è stata affidata la vidimazione e la tenuta del Registro stesso.

Accanto al Registro ho curato la progettazione e implementazione del sistema di monitoraggio sulle fondazioni, rendendo così possibile lo svolgimento di questa importante funzione regionale, volta a garantire il regolare funzionamento di entità che vanno assumendo un rilievo sempre maggiore nel campo sociale ed economico. Ho, quindi, promosso la predisposizione della D.G.R. n. 13-2446 del 28-3-2006, con la quale sono state stabilite le modalità per lo svolgimento delle funzioni di vigilanza e controllo e sono state definite le correlate misure organizzative e procedurali. L'attività è già entrata a regime, con l'effettuazione dei previsti controlli che in alcuni casi hanno portato all'assunzione di provvedimenti di commissariamento degli enti vigilati.

Esternalizzazioni

Si è già avuto modo di trattare del servizio di *Global Service* Tecnologico; non si tratta dell'unica esternalizzazione che ho attuato in qualità di Direttore del patrimonio e Tecnico, ad essa si aggiungono infatti l'*outsourcing* della gestione del parco automezzi regionale e del magazzino economale.

Esternalizzazione della gestione del parco automezzi

A partire dal 2001 la Amministrazione Regionale – allineandosi alla scelta di molte organizzazioni pubbliche e private – ha abbandonato il tradizionale sistema di gestione diretta del parco automezzi regionale, per passare all'*outsourcing*. In base a tale contratto l'appaltatore, in cambio di un canone mensile fisso e forfetario, fornisce in noleggio i veicoli; ne cura la manutenzione ordinaria e straordinaria, mettendo a disposizione un veicolo sostitutivo in caso di necessità; si fa carico di tutti gli oneri ed adempimenti fiscali, dell'assicurazione obbligatoria contro la responsabilità civile e della gestione dei sinistri; presta soccorso stradale su tutto il territorio nazionale.

In questo modo la moltitudine di contratti per l'acquisto e la manutenzione dei veicoli viene sostituita da un solo contratto, con una sola controparte, fruendo delle conseguenti economie di scala; i competenti uffici regionali possono spostare l'attenzione dalla gestione operativa del servizio al suo monitoraggio dello stesso, in modo da migliorarne la qualità; viene minimizzato il capitale immobilizzato nei veicoli in proprietà; si ha un parco automezzi di età mai superiore a 4 anni, il che significa maggiore sicurezza, migliore qualità del servizio e minori costi.

Esteralizzazione della gestione magazzino economale

Nel 2006 ho curato l'implementazione e l'entrata a regime del nuovo sistema di gestione del magazzino economale, incentrato sulla parziale esternalizzazione. In virtù del nuovo sistema il personale regionale addetto al magazzino si riduce al responsabile mentre l'impresa appaltatrice mette a disposizione una struttura operativa di otto addetti.

Questa soluzione consente di impiegare nel magazzino economale personale con adeguata professionalità, senza che l'Amministrazione regionale debba di volta in volta farsi carico dell'assunzione, dell'addestramento e della formazione; inoltre l'impresa appaltatrice si accolla buona parte degli obblighi per la vigilanza sanitaria e la sicurezza del personale impiegato, liberando così l'Amministrazione dai relativi oneri. In questo modo il corrispettivo da pagare all'impresa appaltatrice trova una contropartita nella riduzione, di gran lunga maggiore, della spesa precedentemente sostenuta per il personale regionale a tempo determinato impiegato nel magazzino.

Usi civici

Con il DPR 616/77 sono state trasferite alle Regioni le competenze amministrative in materia di usi civici, mentre le competenze giurisdizionali sono rimaste in carico ai Commissari unitamente agli archivi storici. Ho, pertanto, ritenuto necessario curare la progettazione e realizzazione di una banca dati centralizzata dei terreni vincolati ad uso civico, in modo da assicurare l'efficienza e la trasparenza dei relativi procedimenti amministrativi.

Il Ministero della Giustizia ha espresso intenzione di utilizzare tale banca dati quale "*banca dati pilota*" per un progetto ministeriale esteso al territorio nazionale.

Nel 2005 ho inoltre curato la redazione e pubblicazione di un compendio in materia di usi civici, distribuito a tutti i comuni piemontesi, e la realizzazione di un'apposita sezione nel sito Internet regionale, in modo da agevolare la conoscenza delle disposizioni legislative ed amministrative riguardanti questo antichissimo istituto giuridico, cogliendo l'occasione per fornire alcune notizie storiche sullo stesso.

Ho altresì predisposto, in collaborazione con la Direzione Affari istituzionali, un disegno di legge di riordino e semplificazione delle procedure in materia di usi civici.

Un indicatore significativo dell'entità delle attività svolte è rappresentato dal *budget* assegnato alla Direzione di cui sono responsabile: **dall'anno 2001 ho direttamente gestito risorse per complessivi € 732 milioni;** risorse che, data la natura delle competenze della Direzione, presentano significativi margini di discrezionalità e, quindi, di responsabilità, quanto al loro impiego.

Ho svolto innumerevoli incontri, trattative, mediazioni, transazioni, sia con il personale assegnato che con i soggetti esterni, appaltatori, maestranze, enti istituzionali, organizzazioni di categoria e rappresentanze sindacali. Ho coordinato tavoli tecnici di approfondimento, di ascolto, di relazione, di negoziazione e di decisione in un complesso rapporto di flessibilità ed efficienza per il raggiungimento del risultato, nell'interesse della Pubblica Amministrazione, con la *leadership* e determinazione che il ruolo di Direttore regionale richiede.

Ad integrazione del presente curriculum faccio riferimento ai contenuti dei Piani di Lavoro, dei Programmi Operativi, delle relazioni finali annuali ed al curriculum formativo agli atti dell'Amministrazione.

Per quanto concerne le attitudini in mio possesso, la competenza, la capacità organizzativa e manageriale necessaria al ruolo di Direttore regionale rimando alle valutazioni espresse negli anni dalla Giunta Regionale e dagli Assessori di riferimento.

Nel concludere vorrei infine rimarcare come le posizioni da me ricoperte e i risultati ottenuti dimostrino in modo evidente che una donna può assumere un ruolo di elevata responsabilità nell'ambito di un'organizzazione, pubblica o privata, nonostante gli ostacoli di ordine culturale e sociale che ancora si frappongono alla realizzazione della piena parità di opportunità in ambito lavorativo.

Torino, li 29 agosto 2007

F.TO

- IN ORIGINALE _____

**DIREZIONE REGIONALE 8
PROGRAMMAZIONE STRATEGICA,
POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA**

Curriculum di Mariella Olivier

Titolo di studio

Laurea in Architettura 1972 110/110

Abilitazione all'esercizio della professione di architetto:

Iscrizione all'Ordine degli Architetti della Provincia di Torino 1972

Formazione manageriale

Acquisita grazie all'esperienza lavorativa nei vari incarichi ricoperti presso:

Comune di Nichelino, Comune di Beinasco, Comprensorio di Torino, Regione Piemonte e nel coordinamento di gruppi interdisciplinari, di progetti di cooperazione transnazionale di gruppi nazionali di lavoro.

Ha frequentato il corso di Formazione manageriale del Dipartimento della Funzione Pubblica Campus Cantieri

Esperienza professionale acquisita

12/11/1973 -30/9/1977 Comune di Beinasco, carriera direttiva

1/10/1977-Dirigente dei servizi urbanistici. Servizio di ruolo prestato presso il Comune di Beinasco.

16/10/1978-4/6/1980 Regione Piemonte, Comprensorio di Torino, in posizione di convenzione con il Comune di Beinasco.

5/6/1980-31/12/1982- Regione Piemonte, Comprensorio di Torino, VII livello (Lr. 74/79) e dal 1/1/1983- 8a qualifica (Lr 40/84)

7/1/86 Regione Piemonte presso Servizio Pianificazione Territoriale

1/10/86- responsabile Unità Operativa Organica "Pianificazione Territoriale Urbanistica"

21/12/1987 -Responsabile Unità Operativa Tecnica del Territorio

1/8/89- Dirigente

1/9/90-Responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale d'Area

23/10/1996 -Responsabile del Servizio Navigazione Interna e Porti

2/1/1998 -Responsabile del Settore Pianificazione Territoriale Operativa

16/3/2007 *ad interim* Responsabile del Servizio Programmazione regionale

Presso i Comuni ha svolto attività di istruttoria e progettazione urbanistica ed edilizia

Ha ricoperto i seguenti incarichi:

membro della Commissione Igienico edilizia dei Comune di Nichelino

responsabile della Commissione Igienico Edilizia di Beinasco

membro della Commissione Igienico Edilizia di Orbassano

In qualità di progettista ha elaborato:

1973 PRGC del Comune di Nichelino (TO) (in collaborazione)

1974 PRGC del Comune di Beinasco (TO)

1976 Progetto di ristrutturazione di un fabbricato industriale nel Comune di Orbassano per destinarlo a Centro di Formazione Professionale. (Coordinamento). Progetto finanziato dalla Regione Piemonte.

Presso il Comprensorio di Torino ha svolto attività di studio e programmazione nei seguenti settori: edilizia residenziale pubblica, trasporti, commercio.

Ha collaborato:

- alla stesura degli statuti per la gestione dei servizi integrati di trasporto dei cinque consorzi del Comprensorio di Torino;
- alla stesura dello statuto per la costituzione del Consorzio Intercomunale Torinese (C.I.T.) per la realizzazione del Piano di edilizia economica e popolare dell'area metropolitana di Torino. Dal 1985 al 1991 è stata membro del Direttivo del Consorzio;
- alla elaborazione dello Schema di Piano Territoriale del Comprensorio di Torino (Collaborazione)

Presso la Regione Piemonte nell'ambito delle funzioni ricoperte in qualità di responsabile dell'Unità operativa e del **Servizio Pianificazione Territoriale d'Area**:

- ha coordinato la raccolta e organizzazione delle informazioni per la costituzione della Banca dati regionale degli Usi Civici
- ha organizzato i seguenti convegni:
 - Le terre di uso civico
 - Il sistema informativo degli Usi Civici , in collaborazione con il CSI
- ha collaborato all'attuazione della L 142/90 elaborando i documenti per l'individuazione e istituzione dell'Area Metropolitana di Torino e predisponendo i provvedimenti amministrativi per l'istituzione della Conferenza metropolitana dei 33 Comuni (in collaborazione con il Settore Enti Locali);
- ha collaborato alla raccolta ed elaborazione dei dati sui consorzi dei comuni del Piemonte (in collaborazione con il Settore Enti Locali)
- ha collaborato alla predisposizione degli studi per il Progetto preliminare de Po
- ha coordinato il gruppo di lavoro per la formazione del Piano "Area di approfondimento Ovest Ticino (approvato dal Consiglio Regionale 1997)
- ha coordinato il gruppo di lavoro per la realizzazione degli studi preparatori per il Piano Paesistico della collina torinese , lavoro che ha permesso di realizzare ,attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, un Sistema Informativo Geografico per l'analisi territoriale e paesistica. L'attività è stata illustrata in convegni nazionali e pubblicata su riviste specializzate.
- ha coordinato il gruppo di lavoro per la redazione del PTO Mottarone Alpe Vidabbia , adottato dalla Giunta Regionale con provvedimento n 35-8511 in data 24/2/2003

Pubblicazioni

- *Pubblicazioni -Atti del Convegno nazionale -Usi civici e Terre collettive - Fiuggi Fonte settembre 1991*
- *Relazioni presentate nei seguenti seminari sull'attuazione della L142*
- *Perugia 1991 L'area metropolitana di Torino*
- *Torino 1991 Le aree metropolitane aspetti territoriali*
- *Pubblicazioni Atti del ciclo di convegni organizzati dalla Regione piemonte nelle Province piemontesi (1992).*

In qualità di responsabile del **Servizio Navigazione interna e porti**:

- ha operato per razionalizzare i numerosi procedimenti amministrativi , per ridurre i tempi di predisposizione degli atti, per razionalizzare i tempi di realizzazione delle infrastrutture portuali e per recuperare i canoni demaniali di concessione;
- ha svolto attività di istruttoria e vigilanza per la gestione dei porti regionali ;

- ha coordinato in sede di Conferenza Stato- Regioni l'attuazione dell'art.59 del D.P.R. 619/77 (trasferimento alle Regioni delle aree demaniali),
- ha curato la stesura del documento per la Commissione trasporti della Conferenza Stato regioni sulle tematiche relative al potenziamento del trasporto merci nel sistema idroviario del Bacino del Po, per l'esercizio dell'intesa interregionale del sistema idroviario del Bacino del Padano- Veneto

In qualità di responsabile del **Settore Pianificazione Territoriale Operativa**:

- ha curato la realizzazione di strumenti per migliorare la qualità del paesaggio (Guide per il recupero del patrimonio edilizio tradizionale e per la gestione delle aree extraurbane);
- ha organizzato il convegno di Fontanafredda (settembre 2000) "Guide per il patrimonio edilizio tradizionale" e ha curato la pubblicazione degli atti (volume + 2 Cd);
- ha coordinato, nell'ambito del Programma Leader, la realizzazione di otto guide realizzate dai GAL;
- ha avviato la realizzazione della Banca Dati Insediamenti Storici.

Dal 1996 si occupa di cooperazione transnazionale e si è specializzata nella elaborazione e gestione di progetti di cooperazione

Dal 1998 è membro del Comitato Nazionale di gestione dei programmi Interreg di cooperazione transnazionale e interregionale e coordina l'attuazione di questi programmi nella regione Piemonte ,organizzando attività di animazione, informazione e formazione

In qualità di partner ha realizzato i seguenti progetti

Ciclo di programmazione 1996 –2000

INTERREG II C MED-OCC

1999 Progetto Paesaggi Mediterranei e Alpini

Nell'ambito di questo progetto ha elaborato lo studio del territorio dei 14 Comuni dell'Associazione del Barolo propedeutica alla formazione del Piano Paesistico

Ciclo di programmazione 2000-2006

PO MEDOC

2004 Progetto ENPLAN Applicazione della Direttiva comunitaria sulla VAS

2004 Progetto CVT Centri valutativi territoriali

PO SPAZIO ALPINO

2005 Progetto Culturalp Conoscenza e miglioramento dei centri storici dello Spazio Alpino

2005 Progetto MARS progetto finalizzato alla costruzione di un data base con indicatori socio-economici ed ambientali per monitorare lo sviluppo sostenibile delle regioni

2006 Progetto Intermetrex Scambio di esperienze e buone pratiche in materia di pianificazione e gestione delle aree metropolitane

Progetti in corso di realizzazione:

2007 Extramet Tutela e valorizzazione delle aree rurali periurbane

2008 OQ R Progesdec Confronto fra regioni europee sull'attuazione dei principi enunciati dallo SSSE

2008 NENA Costituzione di reti di PMI del settore Domotica

Pubblicazioni

Le guide, i manuali e gli atti del seminario di Fontanafredda sono reperibili sul sito della Regione Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica .

volume "Interreg III B –III C in Piemonte. Programmazione 2000-2006

Gli esiti dei progetti Interreg sono pubblicati sul sito della Direzione Pianificazione e gestione urbanistica e nelle seguenti pubblicazioni

Linee guida per l'applicazione della VAS a Piani e Programma

Rivista dell'urbanistica n 3 dedicata al progetto ENPLAN

Volume: CVT Valutare i Programmi complessi

Volume : Culturalp:metodologia per il recupero degli spazi pubblici negli insediamenti storici

Volume 3 Culturalp, indicatori e analisi Swot

Volume : EXTRAMET lo spazio rurale nel contesto della nuova metropolizzazione (in corso di stampa)

In qualità di responsabile del **Settore Programmazione regionale** ha coordinato la redazione del nuovo DPEFR 2008-2013, approvato con DGR n 35 -6421 del 17 luglio 2007

Dal giugno 2005 fa parte dei gruppi di lavoro incaricati della programmazione dei fondi strutturali 2007-2013

Nel gennaio 2006 è stata designata nei tavoli Città, sistemi produttivi e Obiettivo 3 per l'organizzazione dei lavori di predisposizione del Quadro Strategico Nazionale e coordina le regioni nell'ambito della commissione affari europei e internazionali, - sottogruppo cooperazione territoriale europea.

Dal 16 marzo 2007 gestisce ad interim il Settore Programmazione regionale

Incarichi

1996Membro gruppo di lavoro interassessorile per la predisposizione dei piani D'Area per le aree ad elevato rischio ambientale .

1995-2000 Componente gruppo di lavoro per la promozione e gestione dell'accordo di programma per la realizzazione del nuovo Centro Agro-Alimentare di Torino e per il completamento del Centro Intermodale di Orbassano

1995Membro effettivo del C.R.O.P. , designata con DGR n 48277/1995 del 24/11/1995

1996Membro del comitato scientifico per la predisposizione della banca dati per i beni culturali (L.R. 35/95). In particolare ha collaborato alla definizione delle schede per la raccolta e organizzazione delle informazioni

2000 Membro del Comitato di Sorveglianza del PO Leader

2004 Membro commissione esaminatrice per gli esami di abilitazione all'esercizio della professione di Architetto e Architetto Junior a favore del Politecnico di Torino.

Giudizi/Obiettivi raggiunti . ha sempre raggiunto gli obiettivi assegnati al settore e gli obiettivi personali, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di Direzione. Ha ottenuto il massimo punteggio nelle valutazioni personali

31/7/2007

Arch. Mariella Olivier

**DIREZIONE REGIONALE 9
BILANCIO**

CURRICULUM PROFESSIONALE

Cognome e nome LESCA Pierluigi

Titolo di studio diploma di laurea in Economia e Commercio

Servizio in altre Amministrazioni Pubbliche diverse dalla Regione Piemonte:

ENTE	PERIODO	LIVELLO O QUALIFICA
Ministero Agricoltura e foreste - Ispettorato provinciale della Agricoltura di ASTI	dal 16/10/69 al 31/03/72	Vice segretario

Servizio presso la Regione Piemonte:**Qualifica o livello rivestito**

Capo Ufficio	dal 1/4/72 al 28/8/78
Istruttore	dal 29/8/78 al 30/9/78
VII livello	dal 1/10/78 al 21/4/80
VIII livello	dal 22/4/80 al 31/12/82
1a qualifica dirigenziale	dal 1/1/83 al 21/3/88
2a qualifica dirigenziale	dal 22/3/88 al 1/1/98
Direttore regionale	dal 2/1/98

Sede di servizio

Ispettorato provinciale dell'Agricoltura - ASTI	dal 1/4/72 al 28/2/77
Assessorato programmazione finanze e patrimonio - TORINO	dal 1/3/77 ad oggi

Svolgimento di funzioni presso l'Amministrazione Regionale

Funzionario responsabile della Ragioneria presso l'Assessorato Agricoltura e foreste	dal 28/3/77 al 31/8/81
Responsabile del Servizio Bilanci	dal 1/9/81 al 21/3/88
Responsabile del Settore "Bilanci"	dal 22/3/88 al 1/1/98
Responsabile della Direzione Bilanci e Finanze	dal 2/1/98

Responsabile, a scavalco,
del Settore "Gestione
Risorse Strumentali e
finanziarie della Sanità"

dal 28/9/92 al 15/1/96

Responsabile, ad interim, della
Struttura organizzativa speciale
Controllo di Gestione

dal 1/9/2000 al 28/02/2001

Attività svolta:

Presso altri Enti pubblici:

Vice-Segretario contabile presso l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di ASTI

Presso la Regione Piemonte:

- Funzionario Responsabile della Ragioneria presso l'Assessorato Agricoltura e foreste sino al 31/8/1981;
- Componente del Comitato Tecnico per la predisposizione dei Piani di Sviluppo Regionale 1977-1980 e successivi;
- Rappresentante della Regione Piemonte nel Comitato Tecnico Interregionale presso il Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica;
- Componente del Gruppo Tecnico Interregionale che ha elaborato la proposta di disegno di legge di riforma della finanza regionale;
- Responsabile del Servizio Bilanci dal 1/9/1981 al 21/3/1988;
- Coordinatore dei Servizi Bilanci, Tributi ed Entrata come da deliberazione della Giunta Regionale n. 8-31188 del 4/1/1984;
- Componente Unità flessibile Giunta - Consiglio sul tema delle riforme istituzionali come da deliberazione della Giunta Regionale n. 317-22935 del 2/8/1988;
- Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del Centro Interregionale di Studi e Documentazioni "CINSEDO" con sede in Roma - Via Parigi n. 11 - dal 22/7/1987 al 27/7/1996;
- Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti degli Enti di Gestione delle Aree Protette del Piemonte, dal 19/1/1993;
- Responsabile del Settore Bilanci dal 22/3/1988 all'1/1/1998;
- Responsabile, a scavalco, del Settore Gestione Risorse Strumentali e finanziarie della Sanità, dal 28/9/1992 al 15/1/1996;
- Responsabile della Direzione Bilanci e Finanze dal 2/1/1998;

- Responsabile “ad interim” della Struttura organizzativa speciale “Controllo di Gestione” dall’1/9/2000 al 28/02/2001;
- Componente del Collegio dei Revisori dei Conti dell’Agenzia per i Servizi Sanitari regionali per il quinquennio 1995-1999 su designazione della Conferenza Stato-Regioni;
- Componente del gruppo interdisciplinare costituito per la predisposizione del disegno di legge di recepimento del Decreto legislativo 3 febbraio 1993, n.29 e per l’approfondimento delle conseguenti tematiche di complessiva riorganizzazione della Regione;
- Componente della Commissione incaricata dell’attuazione di un piano di risanamento finanziario dello I.A.C.P. di Torino.

Torino, **31 AGO. 2007**

F.TO
IN ORIGINALE

**DIREZIONE REGIONALE 10
AMBIENTE**

CURRICULUM VITAE**INFORMAZIONI PERSONALI**

Nome

DE GIORGIO SALVATORE

Indirizzo

Telefono

Fax

E-mail

Nazionalità

Data di nascita

ESPERIENZA LAVORATIVA

(da 2.01.1998 – ad oggi)

- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

Responsabile della Direzione Pianificazione delle risorse idriche della Regione Piemonte

Regione Piemonte – Piazza Castello, 165 - Torino

Ente Pubblico

direttore regionale

Assistenza tecnica alla Giunta Regionale per l'esercizio delle funzioni di definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare, nonché attività di coordinamento ed indirizzo ai tre Settori che costituiscono l'articolazione della Direzione Pianificazione delle risorse idriche; il tutto in conformità alle indicazioni dell'Organo di Governo regionale in materia di pianificazione delle risorse idriche, bilancio idrico, disciplina delle utilizzazioni, rilevamento, controllo e tutela e risanamento delle acque, disciplina dei servizi idrici, disciplina degli scarichi, opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche.

incarichi contestuali

- Rappresentante ufficiale della Regione Piemonte nella gestione delle conferenze di servizi correlate alla complessa vicenda della bonifica del sito di interesse nazionale "Cengio-Saliceto"
- dal 1998 al 2002 componente del N.A.R.S. (Nucleo Consulenza Attuazione Servizi di Pubblica Utilità) presso il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica
- Esperto ex art. 6, comma 2, Ordinanza del Ministero dell'Interno, delegato per il coordinamento della protezione Civile, n. 3062 del 6 luglio 2000 per fronteggiare la situazione di emergenza ambientale della regione Calabria, con funzione di supporto tecnico della Direzione Tutela Acque Interne (oggi Qualità della Vita) del

	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Presidente della Commissione, istituita dal Ministero degli Interni, d'intesa con il Ministero delle Finanze (D.M. 20.09.2000), per la verifica delle condizioni statiche e funzionali dell'Acquedotto del Monferrato (testimoniale di Stato); opera molto complessa realizzata nel 1932- 1934 e successivamente potenziata, finalizzata a fornire acqua potabile alla popolazione di oltre 100 Comuni della regione Piemonte); - Coordinatore tecnico, in materia di risorse idriche, di tutte le regioni e P.A. nell'ambito delle funzioni di coordinamento assegnate alla regione Piemonte per oltre 10 anni in sede di "Conferenza dei Presidenti delle regioni e P.A." nei rapporti Stato-regioni; - responsabile tecnico e coordinatore del progetto " twinning 2002-2003 " in Ungheria (progetto assegnato alla Regione Piemonte dalla Commissione europea): "Twinning Covenant: Implementation of environmental legislation by the national / regional Environmental Inspectorates " – Reference n.HU 0105-02 – Project n. HU/2001/IB/EN/01 Between Hungary and Italy" - componente – in qualità di esperto – del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (Delibera Comitato Istituzionale del 25.02.2003 – Designazione Regione Piemonte 46/Udc/DOP del 10.01.2003) - Presidente Sottocommissione "Tutela Qualità delle Acque" presso l'Autorità di Bacino del Fiume Po, dal 2002; - negoziatore, redattore e sottoscrittore per conto della Regione Piemonte di sei Accordi di Programma nell'ambito della "Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica Italiana e la Giunta della Regione Piemonte", per un valore degli interventi finanziati di oltre 400 milioni di Euro.
(da maggio 1978 a 1.01.1998) • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego	Dipendente Regione Piemonte Regione Piemonte – Piazza Castello, 165 - Torino Ente Pubblico X Sino al 1986 Istruttore tecnico; dal 21.05.1986 responsabile del servizio "Risanamento Acque" e dal 1990 responsabile anche del Servizio "grandi Progetti" Dal 1996 al 1.01.1998 Responsabile del Settore regionale "Pianificazione e gestione delle risorse idriche" (DGR 119-13755 dell'11.11.1996).
• Principali mansioni e responsabilità	- Presidente Commissione tecnica regionale ex art. 5 L.R. 23/1975 (primo Piano regionale di Risanamento delle Acque) che ha esaminato ed approvato i progetti esecutivi dei principali sistemi di raccolta, allontanamento e depurazione delle acque reflue comunali e/o consortili (importo progetti per oltre 1 mld di €); - dal 1984 al 1996 membro effettivo del Comitato Regionale Opere Pubbliche (C.R.OO.PP. – sezione Infrastrutture); - responsabile della programmazione e gestione dei progetti finanziati con i "Fondi Investimenti Occupazione" (F.I.O.) anni 1982, 1983, 1984, 1985, 1986 e 1989, per importi cofinanziati dalla Banca Europea degli Investimenti superiori ai 300 milioni di Euro; - responsabile dell'attuazione degli interventi inseriti nei Piani Triennali dell'Ambiente nel settore disinquinamento acque reflue (importo progetti per oltre 100 milioni di Euro); - Rappresentante della Regione Piemonte in diverse Commissioni e/o Comitati tecnici istituiti a livello nazionale per fronteggiare problemi riferiti alla qualità delle acque per uso idropotabile, alla qualità delle acque superficiali a contenimento del fenomeno dell'eutrofizzazione dell'Alto Mare Adriatico (DPCM 28.01.1988, DPCM 5.02.1988, DPCM 1.03.1988); - Rappresentante unico della Regione Piemonte in tutti i Comitati tecnico-scientifici, Commissioni, Gruppi di Lavoro (D.M. Ambiente 8.09.1988, D.M. Ambiente 11.04.96, D.M. Ambiente 28.03.1997 e, da ultimo, membro della Commissione tecnico-

	scientifica di cui all'Ordinanza P.C.M. n. 2986 del 31.05.1999 e s.m.i.) presso il Ministero dell'Ambiente per le complesse ed annose vicende legate all'ACNA di Cengio, <i>area ad elevato rischio di crisi ambientale della Valle Bormida</i>; - Presidente del Comitato Tecnico per la realizzazione di due progetti di bonifica (Castellazzo Bormida e Pian Rocchetta Saliceto) per oltre 10 milioni di Euro, con funzione di Ingegnere Capo ex Regolamento 350/1895; - Componente della delegazione italiana, designato dalla regione Piemonte, nella Commissione Internazionale per la protezione delle acque italo-svizzere dall'inquinamento (anni 1978 - 2002).
ulteriori incarichi professionali	Collaudatore statico opere in c.a. e tecnico amministrativo di significative opere pubbliche (Impianto di depurazione delle acque reflue area metropolitana torinese, variante 589 in Comune di Pinerolo). Presidente di Commissioni arbitrali Docente occasionale presso il Politecnico di Torino
(1976 - 1978) • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego	libero professionista e docente in istituto per geometri Istituto Minerva di Pinerolo Istituto privato libero professionista (ingegnere strutturale) e docente in scienza delle costruzioni, topografia ed estimo
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
1977 • Nome e tipo di istituto di istruzione	laurea in Ingegneria Civile (indirizzo idraulico strutturale) ed abilitazione professionale Politecnico di Torino
1971 • Nome e tipo di istituto di istruzione	diploma liceo classico Liceo Classico Cavour di Torino
CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI	
MADRELINGUA	italiano
ALTRE LINGUE	
francese / spagnolo	
• Capacità di lettura	buono / elementare
• Capacità di scrittura	elementare / elementare
• Capacità di espressione orale	buono / elementare
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	
	Nell'esercizio delle funzioni di direttore regionale sono state molteplici le occasioni di doversi relazionare in sedi istituzionali e di formazione. Innumerevoli sono stati i dibattiti e le occasioni per illustrare l'attività della regione in materia di risorse idriche e non solo. Le occasioni principali sono rappresentate dai convegni nazionali, regionali e locali dove non solo sono state esposte le attività specifiche ma spesso si è stati chiamati ad interloquire in forme di confronto, dibattito, tavole rotonde ... Le note a commento delle valutazioni dell'Amministratore di riferimento sostanziano le capacità e le competenze

**CAPACITÀ E COMPETENZE
ORGANIZZATIVE**

relazionali.

Il più significativo impegno che ha richiesto capacità e competenze organizzative è rappresentato dalla complessa attività di coordinamento delle molteplici professionalità impegnate per la definizione del Progetto di Piano di tutela delle Acque della regione Piemonte, definito nel 2007 come Piano di Tutela delle Acque (PTA), approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 117-10371 del 13.03.2007. Sono stati quattro anni di intenso lavoro di coordinamento di dipartimenti universitari, del Politecnico di Torino, di Settori ARPA Piemonte, e di un pool di Società di Ingegneria, aggiudicatario di un appalto per oltre 1,5 milioni di euro. Alla stesura definitiva del PTA ha partecipato l'intera struttura della Direzione 24 che vanta diverse professionalità informatiche, in ingegneria, in biologia, in geologia, in materie giuridiche, in architettura ...

Molto significativa ed impegnativa è stata la presentazione sul territorio regionale (nei sei ambiti territoriali definiti dalla legge regionale 13/1997) del progetto di Piano di Tutela delle Acque, secondo le disposizioni di cui alla Direttive Comunitarie 2000/60/CE, 2003/4/CE e Convenzione di Aarhus.

Coordinatore responsabile della partecipazione della Regione Piemonte, anche attraverso l'allestimento di specifico stand, nel 3° e 4° World Water Forum, rispettivamente di Kyoto (Giappone) e Città del Messico negli anni 2003 e 2006.

Relatore alla "Giornata italo-brasiliana sulla gestione dei bacini idrografici e dei servizi di risanamento " in occasione della celebrazione della festa della Repubblica Italiana a Brasilia (2 giugno 2006) presso l'Agenzia Nazionale delle Acque del Brasile e presidio dello stand sulla gestione delle risorse idriche nella Regione Piemonte presso la sede dell'Ambasciata d'Italia a Brasilia (2.06.2006).

PATENTE

B (auto)

ULTERIORI INFORMAZIONI

Con riferimento al sistema di valutazione dei direttori regionali, per gli anni 2001 – 2006 sono stati conseguiti le seguenti valutazioni

2001: punteggio ottimo con la seguente nota: ottima competenza e professionalità specifica riconosciuta all'esterno dell'Ente anche nel suo ruolo di coordinamento interregionale; la consolidata professionalità unita ad una capacità decisionale e ad una visione strategica hanno consentito il raggiungimento di obiettivi di grande prospettiva. Ha impresso alla struttura la necessaria dinamicità, flessibilità, coordinamento ottimizzando le risorse umane e professionali incentivando la razionalizzazione ed innovazione;

2002: punteggio ottimo

2003: punteggio ottimo con la seguente valutazione: ottima capacità di coordinamento della struttura che sa motivare e condurla con la massima efficienza, esperienza e professionalità di alto profilo. Sa governare le situazioni anche nei rapporti con le altre Regioni nel ruolo di coordinamento interregionale. Professionalità di alto profilo accompagnata da una visione strategica delle situazioni indirizzata alla crescita e allo sviluppo delle problematiche specifiche. Sa imprimere alla struttura motivazione, dinamismo, flessibilità ottimizzando le risorse umane e professionali incentivandone la ricerca e l'innovazione.

2004: punteggio ottimo con nota: capacità di coordinamento, efficienza e dinamicità; esperienza e professionalità di alto profilo. Capacità di governare situazioni delicate e

complesse... La professionalità unita alla capacità di analisi e di proposta anche in situazioni delicate e complesse hanno permesso alla struttura, sotto la sua direzione, di approntare e portare a conclusione iniziative di grande spessore e di indubbio valore strategico

2005: punteggio massimo

2006: punteggio massimo.

ALLEGATI

All.1 - (omissis) (1)

All.2 - (omissis) (1)

All.3 - (omissis) (1)

All.4 - Riconoscimento C3 International

(1) Allegati non pubblicati in ottemperanza dalle norme in materia di tutela della riservatezza (D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i) Essi sono consultabili presso il Settore regionale "Reclutamento, Mobilità, Gestione dell'Organico". (ndr)

ALL. 4

I PREMIATI

Ingegner Salvatore De Giorgio

Direttore Generale Pianificazione Risorse Idriche
della Regione Piemonte



Per aver saputo conciliare l'attività dirigenziale pubblica con la ricerca scientifica in materia di pianificazione, gestione e risanamento delle acque e la costante capacità di perseguimento delle finalità paesaggistiche istituzionali della Regione Piemonte, in tutti i prestigiosi incarichi che ha ricoperto.

Vero punto di riferimento in materia, ha diretto quasi tutti i programmi e progetti operativi negli ultimi venti anni, conseguendo brillanti risultati che lo hanno consacrato come la vera Autorità piemontese in tema di Risorse Idriche.

**DIREZIONE REGIONALE 11
AGRICOLTURA**

Curriculum vitae

Gianfranco CORGIAT LOIA

Dati personali

Stato civile:

Nazionalità:

Luogo di nascita:

Data di nascita:

Residenza:

Telefono

e-mail:

Titoli accademici e di studio

- Diploma di maturità scientifica conseguito nel 1975 presso il Liceo Galileo Ferraris di Torino
 - Laurea in Medicina veterinaria conseguita presso l'Università degli Studi di Torino il 7 luglio 1980;
 - Abilitazione all'esercizio della professione veterinaria, nello stesso anno, ed iscrizione all'Albo dei medici veterinari della provincia di Torino dal 23 marzo 1981 alla data odierna;
 - Diploma di "Consulente socio economico" rilasciato dalla Facoltà di Agraria di Torino il 23 luglio 1981 a seguito di corso semestrale svolto ai sensi della L.R. 9 maggio 1975, n.153;
 - Diploma di specializzazione in "Ispezione degli alimenti di origine animale" rilasciato dall'Università degli studi di Torino - Facoltà di Medicina Veterinaria - in data 24 giugno 1982 a seguito di corso biennale;
 - Diploma di specializzazione in "Malattie dei piccoli animali" rilasciato dall'Università degli studi di Pisa - Facoltà di Medicina Veterinaria - in data 24 luglio 1985 a seguito di corso biennale;
-

Servizio e carriera

- Breve periodo di attività libero professionale in qualità di veterinario nel settore degli animali da reddito e di consulente di aziende operanti del settore della zootecnica;
- In data 23 luglio 1981 ha conseguito il diploma di consulente socio-economico al termine di un corso tenutosi presso la Facoltà di Agraria in forza della convenzione fra l'Università degli studi di Torino, la Regione Piemonte e la Regione Autonoma della Valle d'Aosta sottoscritta in data 25 luglio 1980 e registrata con n. 15336 del 4 agosto 1980;
- A seguito di concorso pubblico per titoli ed esami, è stato assunto a partire dal 21 dicembre 1982 presso l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte. Tra le esperienze più significative del periodo si citano la collaborazione nella redazione del periodico "Piemonte Agricoltura", un'indagine approfondita sulla cooperazione agricola piemontese, l'organizzazione della rassegna zootecnica "Piemonte Alleva" e la stretta collaborazione con l'ex Ufficio Veterinario Provinciale ed il costituendo Servizio Veterinario Regionale per la gestione di una importante e vasta emergenza sanitaria e zootecnica (epizootia di afta dei bovini);
- nel settembre 1983, ha ottenuto il trasferimento presso il Servizio Veterinario regionale di nuova istituzione, con il compito di coordinare le attività di controllo degli alimenti di origine animale svolte dalle Unità Sanitarie Locali;

- dal 24 settembre 1984, a seguito di concorso pubblico per titoli ed esami a tre posti di funzionario in possesso di laurea in medicina veterinaria, è stato immesso nel VII° livello funzionale, diventato poi VIII qualifica funzionale a decorrere dal 1 ottobre 1984 per effetto della L.R. 40/84;
 - dal 1 agosto 1989, a seguito di concorso per titoli ed esami per il profilo professionale "esperto veterinario" è stato inquadrato nella prima qualifica dirigenziale ex L.R. 40/84. A seguito dell'entrata in vigore della L.R. 3 luglio 1996, n.34 è stato inquadrato nel ruolo unico della dirigenza.
 - Dal 3 settembre 1990 al 18 agosto 1991 è stato nominato Responsabile del Servizio "Produzione e distribuzione degli alimenti di origine animale" ai sensi della L.R. 42/86;
 - dal 19 agosto 1991 è stato nominato vicario del Responsabile del Settore Assistenza Veterinaria ai sensi della L.R. 42/86;
 - dall'1 settembre 1994 è stato confermato l'incarico di Responsabile del Servizio di "Produzione e distribuzione di alimenti di origine animale"
 - dal 2 gennaio 1998 è stato assegnato alla Direzione Sanità Pubblica in qualità di responsabile del Settore "Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale", responsabilità che riveste tuttora;
 - dal 1 dicembre 1998 è stato nominato vicario della Direzione regionale Sanità Pubblica, incarico che ricopre tutt'oggi, in assenza del direttore, posto in congedo per raggiunti limiti di età a partire dal mese di maggio 2004;
 - nel periodo 1 maggio 2004 - 23 febbraio 2006 tale funzione è stata svolta in assenza del Direttore posto in congedo per raggiunti limiti di età;
 - l'incarico di vicario della Direzione 27 è proseguito anche a seguito della nomina del direttore della Programmazione Sanitaria, che ha assunto "ad interim" anche la Direzione Sanità Pubblica.
 - Nominato direttore della direzione "Territorio Rurale" il 31 ottobre 2006 e direttore ad interim della Direzione "Sviluppo dell'Agricoltura" dal 15 gennaio 2007, incarichi in corso alla data di sottoscrizione del presente curriculum.
-

Esperienze professionali

- Esperienza pluriennale nel settore della sanità pubblica con riconoscimenti scientifici ed accademici e con assegnazione di incarichi di coordinamento di gruppi di lavoro nazionali ed interregionali sui temi di sanità pubblica.
- Indirizzo e coordinamento, negli anni '90, dei processi di riorganizzazione e di adeguamento agli standard comunitari degli stabilimenti regionali che operano nel settore degli alimenti di origine animale con un netto miglioramento strutturale ed igienico funzionale dei circa 300 macelli artigianali e 40 industriali che operano in Piemonte, con apprezzabili risultati sulla qualità igienica delle carni ed una riduzione dei costi del controllo veterinario.
- Attuazione, a livello regionale, delle norme comunitarie che hanno assegnato il controllo di tutte le attività del settore ai Servizi veterinari e che hanno reso obbligatorio il riconoscimento CE di tutti gli stabilimenti di trattamento e di trasformazione del latte. Informazione e formazione dei produttori, attività di raccordo tra Servizi medici e veterinari delle ASL, collaborazione con gli assessorati alla montagna ed all'agricoltura per la completa e stabile attuazione delle nuove norme di settore.
- Partecipazione attiva e qualificata ai tavoli di filiera per coniugare l'adeguamento tecnologico e strutturale delle industrie di trasformazione alle nuove norme comunitarie con le esigenze di sviluppo delle produzioni zootecniche e di valorizzazione delle produzioni tipiche regionali del settore suinicolo e lattiero-caseario.
- Partecipazione come esperto nel gruppo di lavoro nazionale che ha progettato ed avviato l'anagrafe nazionale degli stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale, con valutazione di circa 2000 progetti di ristrutturazione ed adeguamento di imprese industriali dei vari settori.

- Organizzazione di numerose iniziative di aggiornamento professionale e di formazione rivolte a veterinari ispettori, medici igienisti e tecnici della prevenzione su temi che riguardano la sicurezza alimentare e la valutazione del rischio in campo alimentare, e collaborazione con il Ministero della Sanità per la realizzazione di iniziative analoghe rivolte a medici e veterinari di altre regioni italiane.
- Membro della commissione di studio nominata dal Ministero della Sanità per gli aspetti relativi all'organizzazione dei Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione nell'ambito dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL italiane.
- A partire dal 1992, professore a contratto in corsi integrativi universitari ed in scuole di specializzazione di interesse veterinario.
- Membro del comitato di redazione del periodico "Medicina Veterinaria Preventiva" edito dalla Regione Piemonte e distribuito a livello nazionale con una tiratura di 3500 copie.
- Partecipazione diretta ed organizzazione degli interventi di gestione delle emergenze alimentari degli anni '90 e dei primi anni del 2000 (diossine e PCB negli alimenti importati dal Belgio, BSE, Sudan IV ecc).
- Dal 2003, progettazione ed avvio gestione del sistema di allerta rapido regionale in materia di sicurezza alimentare (Regolamento comunitario 178/02).
- Partecipazione alla gestione di emergenze sanitarie relative ad epizootie e a zoonosi rilevate in Piemonte (Afta epizootica dei bovini, Peste suina africana, peste suina classica, pleuropolmonite contagiosa dei bovini, malattia vescicolare dei suini, influenza aviaria).
- Promotore delle iniziative legislative, organizzative e gestionali che hanno contribuito ad individuare soluzioni stabili per lo smaltimento degli animali morti e delle farine animali e di uscire dall'emergenza BSE (Istituzione del Consorzio smaltimento animali morti – COSMAN.).
- Collaborazione con il Ministero della Sanità e con l'Unione Europea per lo svolgimento di audit rivolti ad accreditare le industrie alimentari che svolgono attività di commercio in Paesi CE e in Paesi terzi. Collaborazione, in qualità di esperto nazionale, con la Commissione CE per la revisione tecnico-sanitaria degli stabilimenti USA abilitati ad esportare in Europa;
- Partecipazione attiva a gruppi tecnici in materia di sanità pubblica veterinaria, sicurezza nei luoghi di lavoro, pianificazione degli interventi di profilassi vaccinali obbligatorie, operanti in seno alla Conferenza Stato Regioni.
- Membro del gruppo di lavoro nazionale che ha redatto il primo piano pluriennale per la sicurezza alimentare previsto dal Regolamento CE 853/04.
- Coordinamento del gruppo di esperti in materia di nutrizione e sicurezza alimentare insediato nell'ambito della Commissione tecnica istituita per lo svolgimento dei giochi olimpici e presieduta dalla Direzione Sanità Pubblica.
- Coordinamento dei dipartimenti di prevenzione delle ASL interessate dalle olimpiadi del 2006 per l'armonizzazione delle valutazioni tecniche per il rilascio di autorizzazioni sanitarie nei siti olimpici e nei test event.
- Presidente della Commissione istituita per la gestione dei fondi della ricerca sanitaria finalizzata del 2004 e componente del nucleo di valutazione dei progetti di ricerca scientifica (fondi CIPE 2004/2005) nei settori delle scienze della vita e della sicurezza e qualità alimentare.
- In qualità di direttore vicario della Sanità Pubblica, coordinamento di gruppi di lavoro su vari temi di interesse sanitario quali la contaminazione elettromagnetica, la bonifica da amianto, l'emergenza diossine in Valle di Susa, la ristorazione pubblica, le profilassi vaccinali e le malattie infettive dell'uomo e degli animali.
- Avvio e realizzazione di alcuni importanti progetti relativi alla tutela ed informazione degli anziani nei confronti del caldo estivo, all'informazione e contrasto all'obesità, alla nutrizione ospedaliera, alla sorveglianza delle malattie trasmissibili con gli alimenti, all'accreditamento dei dipartimenti di

prevenzione delle ASL piemontesi, al riordino del sistema informativo a supporto della sicurezza alimentare alla sicurezza nelle scuole e nelle strutture sanitarie.

- Coordinamento di gruppi di lavoro per la redazione di documenti tecnici e linee guida per l'implementazione dell'autocontrollo e l'applicazione del sistema HACCP nelle industrie alimentari, per i controlli igienico-sanitari nel settore lattiero caseario, per l'attività di sorveglianza sullo smaltimento dei rifiuti animali, per la vendita di alimenti sulle aree di mercato pubbliche, per la semplificazione delle procedure di autocontrollo, per l'approvazione dei laboratori di analisi degli alimenti, per la progettazione e la gestione dei servizi di ristorazione scolastica ed altri documenti ancora. Alcuni tra i provvedimenti citati sono stati ripresi ed approvati dal Ministero della Salute su scala nazionale.
 - Riorganizzazione delle attività nel settore faunistico venatorio per il superamento delle tensioni tra cacciatori, ambientalisti ed agricoltori, sfociate nella campagna mediatica in difesa dei caprioli ed in numerosi ricorsi contro i provvedimenti assunti dalla Regione Piemonte.
 - Avvio di alcuni importanti progetti relativi alla gestione faunistica della tipica fauna alpina, alla realizzazione di una rete di Centri di Recupero della Selvaggina ferita, alla commercializzazione delle carni dei cinghiali cacciati, alla realizzazione di un centro per la sorveglianza sugli animali selvatici trovati morti che ha altresì il compito di assicurare l'incenerimento delle spoglie.
 - Ha istituito e coordinato un gruppo di tecnici faunisti per la redazione delle linee guida regionali per il prelievo selettivo degli ungulati selvatici sottoscrivendo un accordo con Istituto Nazionale della Fauna Selvatica (INFS) per lo scambio di dati e conoscenze e per l'avvio di nuove collaborazioni in settori di interesse comune.
 - Collaborazione con l'Assessorato all'ambiente sia sul tema delle bioenergie sia sull'applicazione delle norme comunitarie relative alla valutazione ambientale strategica, alle ZPS, alla direttiva natura 2000, all'impiego agronomico dei reflui zootecnici ed ad altri temi di interesse agroambientale. In particolare è stato curato un importante documento tecnico sull'impiego delle biomasse per la produzione di energia messo a disposizione degli Uffici dell'Assessorato all'Ambiente e dell'Assessorato alla Innovazione.
 - Collaborazione tecnica per la definizione ed il perfezionamento di alcune misure del Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Piemonte ed approvazione del bando per l'apertura delle misure agroambientali relative allo stesso Piano di Sviluppo.
 - Ha contribuito ad avviare il nuovo piano di sorveglianza e contenimento delle zanzare coordinato da IPLA mettendo a disposizione le competenze tecniche del Settore Fitosanitario favorendo le intese tra Province, IPLA e Direzione Sanità Pubblica per la definizione dell'accordo di programma in fase di sottoscrizione.
 - Nell'ambito della delicata questione delle "quote latte" ha curato il coordinamento tra gli Uffici competenti dell'Assessorato all'Agricoltura, gli Uffici dell'Avvocatura, l'Ufficio Regionale Tributi, AGEA ed Organismo Pagatore Regionale (OPR) per il recupero dei crediti relativi alla campagna 2004/2005. Sono stati avviati importanti contatti con il mondo agricolo e con il settore della trasformazione per il superamento dell'attuale grave stato di crisi.
 - Ha curato i rapporti con la rete delle 42 regioni d'Europa OGM free avviando una proficua collaborazione per la stesura di linee guida per definire i criteri per la coesistenza di colture OGM e colture convenzionali.
 - Collaborazione con la Direzione Programmazione in Agricoltura e con l'Organismo per i Pagamenti in Agricoltura (OPR) per l'avvio della nuova Agenzia Regionale e per l'accreditamento della stessa da parte del Ministero delle Politiche Agricole.
 - Coordinamento delle attività degli Uffici dell'Assessorato all'Agricoltura, Tutela della Fauna e della Flora in materia di sviluppo agricolo e di territorio rurale.
-

Attività di docenza e di formazione

- Ha conseguito la qualifica di “valutatore interno dei Sistemi Qualità nella Sanità” rilasciata da AICQ il 26 marzo 1998;
- ha frequentato con profitto il Master in tecnologie dell'informazione svolto da SOGES nell'ambito del Piano Formativo della Regione Piemonte del 2001;
- svolge lezioni ed interventi in congressi specialistici sui temi della prevenzione e, come professore a contratto, collabora dal 1992 con le Università di Medicina Veterinaria ed Agraria allo svolgimento di corsi e seminari integrativi nell'ambito dei corsi universitari o delle scuole di specializzazione “Ispezione degli alimenti di origine animale”, “patologia suina” e “sanità pubblica”. Ha inoltre all'attivo alcune pubblicazioni scientifiche e numerosi articoli di divulgazione.
- Ha organizzato, svolgendo alcune relazioni, numerose iniziative di formazione rivolte a medici, veterinari e tecnici della prevenzione delle ASL del Piemonte ed ha collaborato con il Ministero della Salute per lo svolgimento di analoghe iniziative nazionali portando ad esempio l'attività della Regione Piemonte.
- È in possesso di approfondite conoscenze informatiche ed ha realizzato procedure informatiche interne per la gestione di pratiche di riconoscimento per la realizzazione di archivi digitali.
- Sa utilizzare con padronanza alcuni applicativi per la videoeditoria elettronica che favoriscono e rendono possibile la rapida predisposizione di pieghevoli ed opuscoli informativi (si citano ad esempio gli opuscoli sull'influenza distribuiti in tutto il Piemonte) di monografie su argomenti vari (BSE) la relazione annuale di attività dei Servizi Veterinari del Piemonte ed il periodico Medicina Veterinaria Preventiva, realizzati tutti all'interno del Settore diretto dal sottoscritto.

Torino, 29 agosto 2007

In fede

Gianfranco Corioat Loia

F.T.O
IN ORIGINALE

**DIREZIONE REGIONALE 12
TRASPORTI, LOGISTICA,
MOBILITA' ED INFRASTRUTTURE**

CURRICULUM

- **NOME E COGNOME** Aldo MANTO
- **LUOGO E DATA DI NASCITA**
- **RESIDENZA**
- **TITOLI DI STUDIO** Diploma di Maturità Classica presso il Liceo Classico V. Gioberti di Torino
Laurea in Ingegneria Civile conseguita il 29.01.1975 presso il Politecnico di Torino
- **ABILITAZIONE E ISCRIZIONE ALL'ORDINE** Abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere presso il Politecnico di Torino il 19.05.1975;
Iscrizione all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino dal 15.09.1982. n°4756 K
- **QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI E TITOLI**
 - Dipendente della Regione Piemonte dal 22.10.1975
 - In ruolo dal 25.07.1978
 - Dirigente dal 29.04.1980
 - Responsabile del Servizio Impianti Fissi e Merci dal 01.09.1981
 - Dirigente di II livello (apicale) dal 22.03.1988
 - Responsabile del Settore Trasporti e Pianificazione Infrastrutture dal 22.03.1988
 - **Direttore Regionale della Direzione Trasporti** dal 02.01.1998 **con contratto di diritto privato, ed attualmente in carica**
 - La Direzione Trasporti, con un budget annuale di oltre 650 milioni di EURO per interventi infrastrutturali e di esercizio, è articolato in 5 Settori con una dotazione organica di circa 100 persone, di cui 5 dirigenti, ed esplica tutte le funzioni tecniche, amministrative, finanziarie di controllo e vigilanza di competenza della Regione in materia di:
 - Pianificazione Trasporti e Infrastrutture di Trasporto
 - Viabilità stradale e autostradale nazionale e regionale
 - Piani di circolazione e traffico
 - Trasporto Merci e Interporti
 - Trasporto Pubblico Locale (autolinee extraurbane, suburbane e urbane)
 - Impianti Fissi (metropolitane, tramvie, ferrovie statali e in concessione, impianti a fune)
 - Navigazione Interna e Porti
 - Parcheggi e Piste ciclabili
 - Piani di circolazione e traffico a livello di Area Metropolitana di Torino e Regionale
 - Infrastrutture Strategiche (legge Obiettivo e Olimpiadi Invernali)
 - Coordinatore della **SETIS** (Segreteria Tecnica per le Infrastrutture Strategiche) istituita dalla Regione Piemonte per la promozione e il coordinamento delle attività per la realizzazione dei progetti delle linee ferroviarie ad Alta Velocità: Torino-Lione; Torino-Milano; Genova-Milano e dei progetti autostradali: Asti-Cuneo e Cuneo-Nizza;
 - Coordinatore delle Conferenze dei Servizi per l'approvazione degli interventi previsti per i Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006;
 - Coordinatore dei trasporti e della viabilità per la VAS (Valutazione di impatto strategica) per i Giochi Olimpici di Torino 2006;
 - Coordinatore delle attività tecnico-amministrative regionali relative ai progetti e alle procedure previsti dalla Legge "Obiettivo";

- Membro del Comitato Organizzatore del CONGRESSO Mondiale IACPR Viabilità Invernale Torino-Sestriere 2006;
- Membro del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico dell'Area metropolitana di Torino dal 2003 al 2006;
- Membro dell'Osservatorio Ambientale per la realizzazione della linea ferroviaria Torino-Milano;
- Presidente dell'Osservatorio Ambientale per il potenziamento dell'Autostrada Torino-Milano;
- Membro del Comitato italo-francese permanente per l'autostrada viaggiante;
- Presidente del Comitato regionale di monitoraggio per le ferrovie regionali;
- Membro del Comitato nazionale di monitoraggio per le ferrovie regionali;
- Membro supplente Commissione Intergovernativa Italo- francese per la realizzazione della ferrovia TO-Lione;
- Membro supplente della Commissione Intergovernativa Italo- francese per i collegamenti delle Alpi del Sud;
- Membro della Commissione Intergovernativa Italo- francese per la realizzazione del collegamento autostradale Cuneo-Nizza dal 1994 al 1998;
- Esperto della Commissione Commissione Intergovernativa Italo- francese per la realizzazione della ferrovia TO-Lione;
- Esperto della Commissione Commissione Intergovernativa Italo- francese per i collegamenti delle Alpi del Sud;
- Membro del Comitato Regionale Opere Pubbliche dal 1984 al 1988;
- Membro del Comitato Nazionale Albo Autotrasportatori dal 1990 al 1995;
- Membro dell'esecutivo nazionale dell'AIIT (Associazione Ingegneri del Traffico) dal 1993 al 1996;
- Segretario Generale del Comitato di Coordinamento per la realizzazione del Nodo Ferroviario di Torino dal 1982 al 2000;
- Ricopre numerose cariche e incarichi nell'ambito di Comitati e Commissioni Gruppi di Lavoro nazionali e regionali inerenti i Trasporti e le Infrastrutture di Trasporto;
- Ha pubblicato numerosi articoli e collabora con riviste specializzate relative alla Tecnica ed Economia dei Trasporti;
- Ha partecipato in qualità di relatore e docente a numerosi Convegni e Corsi di formazione in materia di Economia e Tecnica dei Trasporti;
- Ha espletato numerosi incarichi di: collaudi tecnico-amministrativi e strutturali di opere pubbliche; partecipazione a Commissioni di gara di lavori e progettazioni di opere pubbliche; partecipazione a Commissioni giudicatrici di concorsi

ATTIVITÀ SPECIFICHE

- Ha partecipato e coordinato, dal punto di vista tecnico e amministrativo, l'istruttoria per l'approvazione di progetti infrastrutturali: stradali, autostradali, ferroviari, di metropolitana, interportuali. In particolare, ha partecipato alla definizione della progettazione e coordinato l'istruttoria per l'approvazione del:
Nodo Ferroviario di Torino; fattibilità del collegamento ad Alta Velocità Torino-Lione; Autostrada del Frejus; Interporti di Torino-Orbassano e Novara Boschetto; Autostrada Cuneo-Asti ecc.
- Come responsabile della SETIS coordina nell'ambito delle rispettive Conferenze di Servizi nazionali, le attività promozionali, tecnico-amministrative di competenza regionale, relative a:
 - Alta Capacità ferroviaria: progetti: Torino-Milano; Torino-Lione; Genova-Novi Ligure,
 - Autostrade: Asti-Cuneo; Cuneo-Nizza attraverso il Traforo Mercantour; Torino-Milano
 - Tunnel Stradale del Tenda; Tunnel di sicurezza del Frejus
- Come responsabile delle Conferenze dei Servizi per i Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006 ha coordinato tutte le attività per le approvazioni degli interventi e ne ha presieduto alcune relative a importanti progetti: Trampolino, Palazzo del Ghiaccio di Torino e Torre Pellice, ecc

- Ha presieduto e coordinato numerose Conferenze di Servizio nelle materie di competenza della Direzione.
- Ha coordinato la partecipazione della Regione Piemonte nelle Conferenze di Servizio dei Mondiali di Sci 1997 per gli aspetti viabilistici ed infrastrutturali.
- Ha coordinato le attività tecnico-amministrative per la costituzione e l'avviamento dell'ARES (Agenzia Regionale Strade) e dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico nell'Area Metropolitana di Torino
- Ha partecipato alla Commissione per la definizione del Piano Generale dei Trasporti a livello nazionale.
- Ha partecipato alla elaborazione del I° Piano Regionale dei Trasporti.
- Ha coordinato i lavori per la stesura del "Documento di Obiettivi ed Indirizzi per la formazione del II Piano Regionale dei Trasporti.
- Coordina i lavori per la formazione del II Piano Regionale dei Trasporti.
- Coordina le attività istruttorie per gli indirizzi dei Piani Urbani di Traffico e per il finanziamento delle infrastrutture di parcheggio.
- Ha coordinato la stesura del PGTU (Piano Generale del Trasporto Urbano) dell'Area Metropolitana di Torino

CONOSCENZE E ATTIVITA FORMATIVE

- Buona conoscenza delle lingue francese e inglese
- Buona conoscenza dell'utilizzo degli strumenti informatici e dei pacchetti applicativi
- Ha frequentato il Corso di "Perfezionamento in Tecniche del Traffico" presso il Politecnico di Torino
- Ha partecipato alle attività formative previste dalla Regione per i dirigenti
- Ha partecipato a numerosi Corsi e Convegni nelle materie relative all'efficacia e all'efficienza della Pubblica Amministrazione oltre che ai trasporti e alle infrastrutture di trasporto

31.07.2007

F.TO
IN ORIGINALE

**DIREZIONE REGIONALE 13
INNOVAZIONE, RICERCA ED UNIVERSITA'**

CURRICULUM VITAE
ERICA GAY

DATI PERSONALI

Erica Gay, nata a

Residente in

Tel.

e-mail:

LINGUE STRANIERE

Buona conoscenza di francese, inglese, spagnolo

DIPLOMI E QUALIFICHE

1971 Diploma di Maturità classica presso il Liceo classico Vittorio Alfieri di Torino

1974 Diploma de cultura española rilasciato dalla Universidad Complutense de Madrid

1975 Qualifica di bibliotecario rilasciata dalla Regione Piemonte

1976 Laurea in Lingue e Letterature straniere presso la Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Torino con il punteggio di 110 /110 e lode e dignità di stampa, con una tesi sul rapporto tra letteratura e ricerca antropologica

1977 Qualifica di operatore culturale cinematografico rilasciata dalla Regione Piemonte

1989 Nomina a Ricercatore universitario presso la Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Torino (sezione spagnolo), acquisita in seguito a concorso pubblico. Rinuncia a coprire l'incarico nel 1990

ATTIVITA' PROFESSIONALI E INCARICHI

- 1978 In servizio presso l'Assessorato alla cultura della Regione Piemonte dal 16 giugno 1978 con un incarico per la costituzione del catalogo collettivo delle biblioteche piemontesi, con sede presso la Biblioteca nazionale universitaria di Torino
- 1991 Vincitrice del concorso pubblico per dirigenti bandito dalla Regione Piemonte per il profilo di esperto di attività culturali, della formazione professionale e dell'istruzione (prima in graduatoria)
- 1991-1995 Dirigente presso il Museo regionale di Scienze Naturali (Servizio Informazione e documentazione), pur mantenendo le funzioni svolte presso il Servizio biblioteche dell'Assessorato alla Cultura (responsabile del catalogo informatizzato delle biblioteche piemontesi del Servizio Bibliotecario Nazionale, comprese le biblioteche universitarie, e degli interventi a favore delle biblioteche)
- 1995-1998 Dirigente del Settore Istituti Culturali e della Ricerca Scientifica fino al 1/1/1998
- 1997 Membro della Commissione nazionale del libro costituita nel 1997 dal Ministero per i beni culturali e ambientali
- 1998 ad oggi
Dirigente del Settore Biblioteche, archivi e istituti culturali della Direzione regionale ai beni culturali, con funzioni anche nell'ambito dell'editoria e della promozione del libro
- 1995-2001 Membro del Comitato di gestione per il Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN)
- 1995-2005 Referente nazionale per le biblioteche, gli archivi e l'editoria per il Coordinamento tecnico interregionale in materia di beni culturali, di cui la Regione Piemonte era capofila con compiti di collaborazione con le altre Regioni e di trattativa con il Ministero per i beni e le attività culturali
- 2001 ad oggi
Membro del Comitato nazionale di coordinamento per il Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) previsto dal Protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministero per i Beni e le Attività culturali, dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e dal coordinamento delle Regioni nel 1992
- 2001 ad oggi
Membro del Comitato Guida della Biblioteca Digitale italiana istituito dal Ministero per i beni e le attività culturali
- 2004 ad oggi
Membro del Comitato nazionale paritetico per l'attuazione dell' Accordo "Linee di politica bibliotecaria per le autonomie", sottoscritto nel gennaio 2004 da ANCI, UPI e Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome
- 2004-2006 Membro della Commissione nazionale per il regolamento di attuazione della legge n. 106/2004 sul deposito legale dei documenti di interesse culturali destinati all'uso pubblico

2006-2007 Membro del Comitato esecutivo e di coordinamento e del Comitato Culturale per le iniziative di Torino Capitale Mondiale del Libro con Roma (aprile 2006-aprile 2007)

2007 Dal 1 agosto Responsabile ad interim del Settore Università ed istituzioni scientifiche

PUBBLICAZIONI E INTERVENTI A CONVEGNI

1976-1983 Pubblicazione di saggi di critica letteraria in riviste e miscellanee specializzate

1986-2006 Tra le varie pubblicazioni a carattere professionale si elencano a titolo esemplificativo:

- Dai cataloghi collettivi all'adesione al Servizio Bibliotecario Nazionale in "Biblioteche e cooperazione", Milano, Editrice Bibliografica, 1986;
- La realizzazione del Servizio Bibliotecario Nazionale in Piemonte in "SBN e reti di automazione bibliotecaria", Bologna, Edizioni Analisi, 1986;
- Servizio bibliotecario nazionale realizzazione e prospettive. Atti della III Conferenza nazionale per i beni librari, a cura di Erica Gay e Gianni Bonazzi, Torino, Regione Piemonte, 1990;
- Programmazione e concertazione: strategie e risorse in "Conferenza nazionale degli archivi" Roma, Archivio centrale dello Stato, 1-3 luglio 1998", Roma, Ministero per i beni e le attività culturali – Ufficio centrale per i beni archivistici, 1999;
- Library Legislation and Polity in the Italian Regions in "Library Legislation in Europe", Ban Honnef, Bock-Herchen, 2000;
- Il libro della Regione in "Il Giornale delle Regioni. Il Giornale dell'arte", Torino, ottobre 2001;
- Dai cataloghi ai documenti in rete, in "Il futuro della memoria: la trasmissione del patrimonio culturale nell'era digitale", Torino 2005;
- L'esperienza della Regione Piemonte, 2006, in "Il mondo degli archivi on line. Quadrimestrale di informazione e dibattito", 2-3/2006.

Tra i vari interventi a convegni pubblici si elencano a titolo esemplificativo quelli degli ultimi anni:

- Dai cataloghi ai documenti in rete, intervento al convegno "Il futuro della memoria: la trasmissione del patrimonio culturale nell'era digitale", Torino 11 novembre 2004;
- Il ruolo delle regioni e degli enti locali per le biblioteche e l'editoria regionale, intervento al convegno "Sistemi informatici", Padova 4 marzo 2005;
- intervento al convegno "I beni culturali nella società moderna", Torino 28 ottobre 2005;
- Che rapporto possibile tra SBN e Biblioteche scolastiche? intervento al convegno "Biblioteche in rete", Jesi 26 gennaio 2006;
- intervento al convegno "Siti web culturali di qualità e digitale: progetti in Piemonte" Torino 16 maggio 2006;
- intervento al convegno "Dalla carta alle immagini. L'edizione piemontese de L'Unità in digitale. Percorrendo la vita di un giornale e di una città", Torino 22 novembre 2006;
- intervento al convegno Intervento pubblico ed editoria locale, Trento 23 novembre 2006;
- Il Servizio Bibliotecario Nazionale: Servizi locali e nazionali, intervento al convegno "Il futuro del Servizio Bibliotecario Nazionale", Ravenna 12 dicembre 2006,
- I sistemi bibliotecari regionali nelle aree montane intervento al convegno "Sistemi bibliotecari e sistemi integrati nelle Valli montane", Avigliana 6 marzo 2007;
- intervento al convegno "La valorizzazione di Torino e del Piemonte attraverso le tesi degli studenti", Torino 16 marzo 2007.

PROFESSIONALITA' ACQUISITE

La candidata, in quanto dirigente del Settore Biblioteche, Archivi e Istituti culturali, ha sviluppato le competenze relative alle materie oggetto della declaratoria del Settore che qui si richiamano:

Istituzione, ordinamento, funzionamento e sviluppo delle biblioteche piemontesi, nonché coordinamento delle iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio archivistico piemontese, elaborazione piani, progetti e programmi annuali e pluriennali di sviluppo, di riordino e di inventariazione delle biblioteche e degli archivi ed attuazione amministrativa, finanziaria ed organizzativa; realizzazione del servizio bibliotecario nazionale nelle biblioteche e nei centri di documentazione piemontesi, garantendone lo sviluppo e il coordinamento; attività inerenti la produzione e la circolazione dell'informazione bibliografica e documentaria; studio, ricerca sperimentazione e diffusione di nuove metodologie e tecniche documentarie e organizzative; promozione del libro e della lettura attraverso il sostegno al funzionamento dei sistemi bibliotecari territoriali, valorizzazione e fruizione dei servizi bibliotecari e archivistici; iniziative per la valorizzazione del patrimonio di competenza quali mostre, pubblicazioni, manifestazioni ed attività similari; cura del sostegno e della vigilanza sugli istituti culturali del Piemonte.

Nel periodo di dirigenza presso il Museo regionale di scienze naturali ha sviluppato le competenze relative alla redazione e pubblicazione di materiale scientifico, informativo e divulgativo sulle attività e iniziative del museo; acquisizione, sistemazione, catalogazione e conservazione del materiale librario. Il Museo gestisce le collezioni scientifiche provenienti dall'Università degli Studi di Torino.

Nel 2006 ha inoltre assunto i compiti relativi al sostegno delle attività convegnistico seminariali promosse dalle istituzioni culturali senza fini di lucro.

Nell'ambito del Programma operativo della Direzione Beni culturali della Regione Piemonte per gli anni 2003, 2004, 2005 e 2006 e per i propri obiettivi gestionali, ha perseguito positivamente:

- l'obiettivo Centro sistema per le biblioteche relativo alla costituzione del nuovo sistema bibliotecario dell'area metropolitana, basato su una rete di servizi ad alto valore professionale e tecnologico condivisi fra le biblioteche della prima cintura di Torino;
- l'obiettivo Servizi bibliotecari in rete, per il potenziamento del catalogo unico delle biblioteche piemontesi in connessione con il progetto nazionale SBN e per lo sviluppo della banca dati sui beni culturali soprattutto per i materiali archivistici e fotografici. Ha inoltre programmato e avviato i primi progetti per la Biblioteca Digitale Piemontese che prevede la raccolta e la messa in rete della riproduzione in digitale dei documenti significativi per la storia e la cultura del Piemonte;
- l'obiettivo di stesura e prima attuazione dell'Accordo Anci, UPI, Regioni "Linee di politica bibliotecaria per le autonomie", siglato nel 2004 che prevede l'individuazione di standard nazionali per il funzionamento delle biblioteche;
- l'obiettivo inerente l'organizzazione degli eventi per Torino Capitale Mondiale del libro con Roma dall'aprile 2006 all'aprile 2007.

Nel corso della propria carriera professionale la candidata ha dunque acquisito una pluriennale esperienza in materia di patrimonio culturale, di promozione della cultura, di interventi per la

conservazione e la tutela dei beni culturali, di valorizzazione dei beni e del sistema culturale piemontese e di sviluppo delle attività, del patrimonio e delle istituzioni culturali piemontesi.

Ha acquisito una conoscenza specialistica delle problematiche inerenti la tutela del patrimonio librario e documentario, collaborando con la Sovrintendenza bibliografica della Regione Piemonte e gestendo direttamente gli interventi regionali a favore della conservazione e del restauro dei beni archivistici e fotografici.

Inoltre ha acquisito una conoscenza specifica - anche attraverso visite all'estero - sulle problematiche relative al patrimonio architettonico di interesse artistico e all'edilizia destinata a istituzioni culturali, occupandosi in modo particolare di progetti di ristrutturazione, costruzione ed allestimento di nuove biblioteche, archivi e istituti culturali.

Nel periodo di dirigenza presso il Museo regionale di scienze naturali ha potuto conoscere e partecipare in prima persona alla gestione di un museo, curandone le pubblicazioni, gli incontri aperti al pubblico e la campagna promozionale per le prime mostre e promuovendo la collaborazione con l'Università in materia di collezioni museali.

Tra le competenze specifiche della candidata rientra la conoscenza del mondo editoriale e delle attività per la promozione della lettura. In particolare ha seguito fin dal 1987 la presenza regionale nell'ambito della Fiera internazionale del libro di Torino sia per quanto riguarda l'organizzazione di incontri sia per l'allestimento degli spazi all'interno della Fiera. Nel 2007 ha seguito anche lo stand e le attività di promozione del Sistema universitario piemontese.

Negli ultimi anni ha organizzato il progetto Lingua madre che ha visto in fiera la presenza di numerosi scrittori provenienti da tutto il mondo, testimoni della vivacità di una cultura meticciosa in cui il richiamo alle tradizioni convive con l'utilizzo innovativo delle lingue dei paesi di nuova immigrazione.

Da numerosi anni è la referente regionale per le variegate attività culturali portate avanti dall'Associazione Premio Grinzane Cavour in ambito regionale, nazionale ed internazionale.

Nell'esercizio delle proprie funzioni la candidata ha coordinato e vigilato sulle attività di numerose istituzioni culturali, per quanto concerne la loro gestione ordinaria, le pubblicazioni, i seminari e i convegni, la gestione e valorizzazione delle biblioteche e degli archivi. Alcune di queste istituzioni promuovono ricerche ed attività di alta formazione in collaborazione con gli Atenei piemontesi.

Specifica l'esperienza della candidata nel campo delle tecnologie applicate alla cultura, grazie alla gestione in via diretta di progetti di catalogazione dei beni, di pubblicazione e promozione sul web e di digitalizzazione di documenti secondo di standard definiti a livello nazionale in coerenza con le direttive della Comunità Europea. In quell'ambito ha consolidato le proprie conoscenze in information communication technology.

In ordine all'Università si segnala che, prima di lavorare per la Regione Piemonte, la candidata ha svolto attività di ricerca e di docenza presso l'Università degli Studi di Torino venendo in contatto con l'ambiente universitario. Nell'esercizio delle proprie funzioni di responsabile delle biblioteche per la Regione Piemonte ha collaborato con gli atenei piemontesi per la promozione del loro patrimonio, per la costituzione del catalogo regionale e per l'organizzazione del sistema delle biblioteche universitarie.

Numerose le iniziative di rilievo internazionale seguite dalla candidata quali presenze, per conto della Regione e con il Ministero per i beni e le attività culturali, a fiere e iniziative internazionali a Parigi, La Havana, Buenos Aires, Rio de Janeiro, New York.

La candidata ha acquisito esperienze in materia di programmazione concertata per il reperimento di fondi privati e pubblici utilizzando risorse nazionali ed europee.

Durante i sedici anni di dirigenza presso l'Assessorato alla cultura della Regione Piemonte la candidata ha acquisito una solida esperienza dirigenziale nel settore pubblico, esperienza che le ha permesso di conoscere e di relazionarsi proficuamente tanto con gli organi e le strutture degli enti locali, dello Stato e delle altre Regioni, quanto di interloquire con i molti soggetti privati che oggi operano nel mondo della cultura, siano essi istituzioni senza fini di lucro, professionisti o aziende.

Nell'espletamento delle proprie funzioni ha avuto modo di conoscere le problematiche connesse alla ricerca e all'università relazionandosi con gli atenei e gli istituti di ricerca piemontesi e il Ministero dell'Università e la ricerca, di seguire lo sviluppo tecnologico riferito alla comunicazione via rete e di promuovere alleanze internazionali in campo della promozione del libro.

Notevole l'esperienza della candidata nelle relazioni interistituzionali anche al di fuori del Piemonte, come è testimoniato dalla sua presenza in numerose sedi nazionali di confronto interistituzionale che includono anche il Ministero all'università e alla ricerca e dal lavoro svolto in seno al coordinamento interregionale.

Più precisamente ha concorso alla stipulazione di importanti accordi e testi di regolamento quali:

- l'accordo "Nuove norme di tutela del diritto d'autore" tra la SIAE, AIE, SNS, SLSI, UIL-UNSA, MIUR per il compenso forfetario per le fotocopie di biblioteche civiche (luglio 2002);
- l'accordo "Linee di politica bibliotecaria per le autonomie" tra Anci, UPI e Regioni per l'armonizzazione delle politiche pubbliche sulle biblioteche (gennaio 2004);
- il regolamento di attuazione della legge n. 106/2004 sul deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico definito di intesa con gli editori, che prevede la costituzione di archivi nazionali e regionali di tutta la produzione editoriale;
- il Protocollo d'intesa tra il Ministero per i beni e le attività culturali, il Ministero della Pubblica Istruzione e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per le biblioteche scolastiche che sancisce la collaborazione fra le biblioteche scolastiche e quelle di ente locale;
- il Protocollo d'intesa fra il Ministero per i beni e le attività culturali, la Conferenza delle Regioni, Anci, UPI e i rappresentanti degli editori, degli autori e delle biblioteche per l'istituzione del Centro nazionale per il libro e la lettura.

ATTITUDINI E CAPACITA'

I giudizi di valutazione sulle prestazioni della candidata nel suo ruolo di dirigente per gli anni 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, rilasciati secondo le procedure individuate dalla Regione Piemonte, sono sempre risultati ottimi, raggiungendo il massimo del punteggio previsto.

In particolare la candidata ha registrato il giudizio di:

- ottima capacità di direzione organizzativa, in ordine a una gestione flessibile del proprio tempo, al rispetto dei tempi e delle procedure amministrative ed interne, alla gestione delle innovazioni;
- ottima capacità di gestione delle risorse umane, in ordine alla leadership, motivazione e delega e gestione del clima e dell'orientamento allo sviluppo delle risorse umane;
- ottima competenza tecnica per quanto concerne le competenze biblioteconomiche, archivistiche e di promozione culturale specifiche del ruolo ricoperto e conoscenze informatiche;
- ottima capacità di relazione e integrazione attraverso la gestione integrata delle funzioni e degli uffici, la propensione a stimolare il cambiamento e a gestire proficuamente le emergenze.

In sintesi, la candidata ha sviluppato attitudini e capacità volte a perseguire positive relazioni all'interno e all'esterno dell'organizzazione, a portare a termine accordi e intese in contesti diversi, ad assumere decisioni e responsabilità nei confronti sia dei propri interlocutori esterni sia del personale interno, a governare sistemi complessi, a programmare attività indirizzate al cambiamento e all'individuazione degli interventi prioritari e strategici.

La candidata ha altresì sviluppato la capacità di motivare ed ottimizzare le risorse umane, nonché di ottimizzare le risorse strumentali e finanziarie assegnate.

Torino, 31/7/2007

F.T.O
IN ORIGINALE

**DIREZIONE REGIONALE 14
OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO,
ECONOMIA MONTANA E FORESTE**

CURRICULUM PROFESSIONALE

di **Giovanni ERCOLE** nato a

ivi residente in

Domicilio: via

Cellulare n.

STUDI E TITOLI

- 1972** Maturità presso il liceo scientifico "G. Galilei" di Alessandria.
- 1977** Laurea in **Ingegneria Civile** presso il Politecnico di Torino.
- 1978** Esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Alessandria dal 1979.
- 1997** Frequenza al corso sulla sicurezza e salute nei cantieri temporanei e mobili organizzato ai sensi dell'art. 10 comma 2 del D.Lgs. 494/96 dagli ordini degli Ingegneri e degli Architetti della provincia di Asti.

ATTIVITA' LAVORATIVA PRESSO LA REGIONE PIEMONTE

- Assunto in servizio presso la Regione Piemonte (D.G.R. n. 4-26599 del 31.01.1980) in data **27.02.1980**, a seguito di concorso pubblico per titoli ed esami per istruttore laureato in Ingegneria Civile ovvero Architettura, immesso nel VII livello regionale corrispondente alla qualifica regionale di Istruttore-Ingegnere.
- Inquadrato (D.G.R. n. 64-1566 del 26.11.1985) nella VIII qualifica funzionale, ai sensi della L.R. 16.8.84 n. 40, con decorrenza **dal 1.1.1983**.
- Individuato quale responsabile dell'unità "Assetto Idrogeologico-Forestale-Ambientale-Opere Pubbliche presso il Servizio Opere Pubbliche e Difesa del suolo di Asti dall'**ottobre 1986**.
- Inquadrato (D.G.R. n. 271-30952 dell'**1.8.1989**) nella 1° qualifica dirigenziale a seguito di concorso interno per titoli ed esame per il profilo professionale di "Esperto Tecnico Viabilità, Trasporti, Opere Pubbliche, Assetto idrogeologico, Estrattivo, Ambientale ed Energetico".
- Responsabile del Progetto "Acque pubbliche" per la provincia di Asti, ai sensi della legge 183/89 **dall'ottobre 1990 al gennaio 1993**
- Assegnato (D.G.R. n. 49-22522 dell'**1.2.1993**) alla posizione di "Esperto Tecnico Viabilità, Trasporti, Opere Pubbliche, Assetto Idrogeologico per

garantire assistenza tecnica di supporto per le attività previste ai sensi dell'art. 14 della legge 12 luglio 1991 n. 203 per le procedure di appalto di pubbliche forniture e pubblici servizi".

- Distaccato per due giorni settimanali presso il Servizio Opere Pubbliche e Difesa del Suolo di Novara con mansioni Dirigenziali **dall'1.07.1996**.
- Responsabile del Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico – Verbania **dal 02.01.1998 al 01.04.2001** (D.G.R. n. 173-23642 del 22.12.1997).
- Vicario del Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico – Novara **dal 28.09.1999** (D.G.R. n. 9-28224 del 27.09.1999, riconfermato con D.G.R. n. 27-9658 del 16.06.2003 e con D.G.R. n. 20-6232 del 25.06.2007).
- Responsabile del Settore "Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico – Asti " della Direzione Opere pubbliche **dal 02.04.2001** (D.G.R. n. 47-2569 del 26.03.2001, riconfermato con D.G.R. n. 98-15102 del 17.03.2005).
- Vicario del Settore "Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico – Verbania" **dal 15.05.2001 al 09.12.2003** (D.G.R. n. 13-2948 del 14.05.2001).
- Responsabile "ad interim" del Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico – Verbania **dal 10-12-2003** (D.G.R. n. 28-11248 del 09.12.2003, riconfermato con D.G.R. n. 98-15102 del 17.03.2005, con D.G.R. n. 17-341 del 27.06.2005 e con D.G.R. n. 20-6232 del 25.06.2007).

Ho sempre lavorato presso le strutture decentrate facenti capo all'attuale direzione opere pubbliche, con funzioni dirigenziali dal 1989. Attualmente ricopro gli incarichi di:

- Responsabile del Settore decentrato Opere Pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Asti,
- Responsabile "ad interim" del Settore decentrato Opere Pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Verbania.

Nell'ambito degli incarichi ricoperti segnalo in particolare le seguenti attività svolte come funzionario e dirigente della direzione regionale opere pubbliche:

- Ho seguito personalmente la progettazione e la direzione lavori di pronto intervento e di lavori di sistemazione idrogeologica, soprattutto nei primi anni di attività presso la Regione Piemonte, successivamente, nell'ambito delle mie funzioni dirigenziali, ho dato indicazioni in merito ai funzionari assegnati ai miei Settori ed incaricati di tali attività, curando in particolare la crescita

professionale dei tecnici più giovani, e svolto le funzioni di responsabile unico del procedimento;

- Ho partecipato alla predisposizione di proposte e programmi di opere e lavori pubblici, in particolare di interventi di ricostruzione in conseguenza di calamità naturali, tra le quali segnalo gli eventi alluvionali che negli anni 1993, 1994, 2000 e 2002 hanno interessato l'intero territorio regionale, nonché quelli che negli anni 1996 e 1998 hanno colpito parti del territorio della provincia del Verbano Cusio Ossola;
- Ho seguito l'istruttoria ed espressione di parere su progetti di opere pubbliche, in particolare relative ad acquedotti, fognature ed impianti di depurazione ed ho relazionato in merito a progetti sottoposti al parere del Comitato Regionale Opere Pubbliche, di cui sono componente dal 1998 sia per la sezione opere edili che per la sezione infrastrutture;
- Ho partecipato ai lavori della segreteria tecnico – amministrativa istituita con D.G.R. n. 148 – 43477 del 27 febbraio 1995, per la realizzazione degli interventi conseguenti all'evento alluvionale del novembre 1994;
- Ho definito l'impostazione e l'organizzazione del Settore decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Verbania, che è stato costituito nel 1998 e del quale sono stato il primo dirigente responsabile e che dirigo tuttora con incarico ad interim. Come dirigente di un Settore competente sul territorio di una provincia montana, ho acquisito ampie conoscenze sulle problematiche della difesa del suolo, nonché ambientali, forestali, sociali ed economiche dei territori montani;
- Sono stato presidente delle Conferenze di servizi per l'approvazione ed autorizzazione dei progetti e dei lavori di ricostruzione conseguenti agli eventi alluvionali dell'8.07.1996, nel territorio delle province di Novara e del VCO, del 4 e 5 settembre 1998, che hanno coinvolto i territori delle province del VCO e di Vercelli, nonché di quelle istituite (D.G.R. n. 37-2438 del 12.03.2001), a seguito degli eventi alluvionali dell'autunno 2000, presso i Settori decentrati della Direzione regionale opere pubbliche di Asti e Verbania, queste ultime conferenze di servizi sono tuttora attive;
- Presiedo le conferenze di servizi per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza del Settori decentrati di Asti e di Verbania;
- Sono stato responsabile del procedimento per lo svolgimento della Conferenza Programmatica per l'espressione del parere regionale

- sul progetto del Piano per l'Assetto Idrogeologico per il territorio della provincia del VCO (D.G.R. n. 60-2189 del 05.02.2001);
- Su incarico del Direttore della direzione Opere pubbliche, nota n. 25 in data 08.01.1998, ho svolto attività preparatoria di studio, ricerca e documentazione per il raccordo e l'omogeneizzazione, sotto l'aspetto tecnico e procedurale, dell'attività dei Settori decentrati OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico;
 - Sono stato coordinatore per conto della direzione Opere Pubbliche del trasferimento della gestione del demanio idrico, relativamente alle pertinenze e servitù idrauliche, come membro del gruppo di lavoro costituito tra la Regione Piemonte e le Agenzie del Demanio piemontesi;
 - Ho coordinato, e coordino tuttora, l'attività svolta dalla direzione Opere Pubbliche a Macugnaga dal 18 luglio 2002 per il superamento dell'emergenza connessa al formarsi dell'invaso epiglaciale nel ghiacciaio del Belvedere del Monte Rosa, emergenza dichiarata di rilievo nazionale e seguita nella fase iniziale direttamente dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. L'attività svolta, particolarmente impegnativa nei periodi estivi del 2002 e del 2003, ha richiesto l'organizzazione ed il coordinamento, oltre che del personale regionale, anche di altre strutture impegnate quali i vigili del fuoco, il 118, i volontari di protezione civile, il soccorso alpino, le guide alpine, ecc.;
 - Sono coordinatore del gruppo di lavoro per la gestione del demanio idrico, attivato presso la direzione opere pubbliche con D.D. n. 229-25/2005, con il compito di elaborare direttive e formulare risposte ai quesiti posti dai Settori decentrati della Direzione opere pubbliche;
 - Su incarico assessorile sto seguendo dal gennaio 2006 il progetto Interreg III A "PRINAT" sui rischi naturali nell'ambito alpino tra le regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Rhone-Alpes, PACA ed il Cantone Vallese, nonché la fase di impostazione del progetto strategico sui rischi naturali, da inserire nell'obiettivo 3 Italia - Francia per il 2007/2013;
 - Ho curato l'impostazione e diretto l'attuazione dello studio per il programma di gestione dei sedimenti / piano di manutenzione dei corsi d'acqua del territorio della Comunità Montana Valle Ossola, redatto interamente dal personale tecnico del Settore decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Verbania;
 - Sto seguendo con l'Autorità di Bacino del fiume Po i lavori per la definizione del piano direttore per la manutenzione del territorio collinare e montano seguendo i progetti pilota per la Comunità Montana Valle Ossola e per il territorio della Valle Belbo.

Ho partecipato alla predisposizione di disegni di legge ed atti amministrativi della Regione Piemonte, tra cui i più significativi sono:

- legge regionale 26 aprile 2000 n. 44 (Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112);
- D.G.R. n. 44-5084 del 14.01.2002 – Manutenzione dei corsi d'acqua di competenza regionale con asportazione di materiali litoidi;
- Regolamento regionale recante “Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni”, approvato con D.P.G.R. n. 14/R del 6 dicembre 2004, e successivi aggiornamenti.

Ho seguito regolarmente i corsi di formazione organizzati dalla Regione Piemonte, tra i quali segnalo in particolare il corso manageriale “Campus Cantieri”, frequentato nel 2005.

ALTRE ATTIVITA'

- Sindaco del Comune di Solero dal 1982 al 1995, maturando in tale attività una particolare conoscenza delle istituzioni, degli organi e delle strutture della pubblica amministrazione, gestendo, tra l'altro, la prima emergenza a seguito dell'alluvione del novembre 1994.
- Membro della Commissione Tecnico Consultiva dell'Azienda Territoriale per la Casa di Novara dal 1998 e di Asti dal 2001.
- Incaricato per perizie e collaudi statici e tecnico-amministrativi di lavori pubblici, tra cui i più significativi sono:
 - collaudo tecnico-amministrativo dei lavori di ristrutturazione urbanistica consistente nella realizzazione di un complesso di fabbricati (per complessivi 161 alloggi) di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata nell'area “ex CEAT” compresa tra le vie Broglio, Pacini, Ternengo in Torino;
 - collaudo statico e tecnico-amministrativo in corso d'opera dei lavori di restauro della Cascina Rubbianetta e pertinenze nel Parco della Mandria per la realizzazione del centro del cavallo, nell'ambito del “Progetto la Venaria Reale”;
 - perizia tecnico-estimativa, ai sensi dell'art. 30 del Regolamento di attuazione della L.R. 21.03.1984 n. 18, per l'approvazione della Perizia suppletiva in sanatoria delle opere di completamento del nuovo ospedale di Ceva – V lotto – 2° stralcio;

- Collaudo statico in corso d'opera dei lavori di restauro e recupero funzionale dei piani superiori della Reggia di Diana e del Padiglione di Ponente, nella Reggia di Venaria Reale (incarico in corso di espletamento).
- Relatore in diversi convegni e seminari di studio, tra i quali si segnala in particolare il convegno "L'applicazione del D.Lgs. 494/96 nei lavori pubblici" tenutosi nella Sala "Cinquecento" del Centro Congressi Lingotto di Torino il 19 luglio 1999 ed i più recenti quali:
 - "Gestione del rischio torrenziale – esperienze transfrontaliere" tenutosi a Grenoble (Francia) il 31 maggio e il 1 giugno 2006, con relazione sugli interventi realizzati sul torrente Bogna dopo l'evento alluvionale dell'ottobre 2000;
 - "Il Piano di Azioni Locale della Regione Piemonte" tenutosi il 28 e 29 settembre 2006, con relazione su "ruscellamento diffuso ed erosione – il caso di Nizza Monferrato (AT)";
 - "Un modello condiviso per la redazione dei programmi generali di gestione dei sedimenti" tenutosi a Torino il 23 febbraio 2007, con relazione sulle esperienze in corso nella Regione Piemonte.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai fini di ricerca e selezione del personale (Legge 675 del 31.12.1996).

In fede

Asti, 27.08.2007

F.T.O.
IN ORIGINALE

**DIREZIONE REGIONALE 15
ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE
E LAVORO**

CURRICULUM PROFESSIONALE *di Francesco Viano*

- **TITOLO DI STUDIO**

Laurea in Scienze Politiche, indirizzo Politico Sociale, conseguita presso l'Università di Torino nell'aprile del 1977 con la votazione di 110/110, con lode e dignità di stampa.

- **INCARICHI DIRIGENZIALI RICOPERTI**

- 01.12.1981 Inquadrato nei ruoli dirigenziali della Regione Piemonte dopo aver vinto un concorso pubblico, ed assegnato al Servizio Industria.
- 18.12.1983 Distaccato a tempo parziale presso il Settore Pianificazione Territoriale per seguire le problematiche di redazione del Piano di Sviluppo.
- 15.11.1984 Nominato responsabile del Servizio Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro.
- 11.12.1989 Nominato Vicario del responsabile del Settore Lavoro ed Occupazione.
- 02.01.1998 Nominato responsabile del Settore Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro. Incarico confermato sino alla nomina di responsabile del Settore Attività Formativa.
- 01.06.1998 Nominato vicario della Direzione Formazione Professionale – Lavoro. Incarico tuttora confermato.
- 06.02.2002 Nominato responsabile del Settore Attività Formativa. Incarico tuttora confermato

- **ATTITUDINI, CAPACITA' ED ESPERIENZE DIRIGENZIALI**

Le attitudini, capacità ed esperienze dirigenziali vengono di seguito descritte per aree di attività:

a) L'osservazione e l'analisi del mercato del lavoro e le relazioni sindacali:

L'inizio dell'attività dirigenziale è avvenuto alla fine del 1981 presso il Settore Industria, dove ha seguito le questioni attinenti le problematiche di sviluppo e di crisi di alcuni settori industriali, dell'innovazione tecnologica e della ricerca scientifica.

Durante il parziale distacco presso il Servizio Pianificazione Territoriale ha svolto un'attività di supporto tecnico alla redazione del Piano di Sviluppo regionale.

Nel novembre del 1984 è stato nominato responsabile del Servizio Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro.

Il servizio, al fine di valorizzare adeguatamente le specificità locali, è stato organizzato su base territoriale con una sede centrale e 14 sedi periferiche.

L'attività dirigenziale si è rivolta principalmente:

- alla strutturazione di un sistema informativo affidabile e flessibile,
- alla costituzione di una rete di contatti a livello scientifico e istituzionale,
- alla messa a punto di strumenti di osservazione ed analisi,
- alla partecipazione a comitati o gruppi di lavoro su varie tematiche (politiche del lavoro e della formazione, sistema informativo, attività di valutazione e monitoraggio) costituiti a livello nazionale e regionale.

In qualità di responsabile del Servizio Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro ha seguito l'attività della Commissione regionale per l'Impiego, istituita presso la struttura regionale decentrata del Ministero del Lavoro; in particolare le problematiche che nella stessa venivano affrontate, legate alle politiche dell'occupazione ed all'utilizzo degli ammortizzatori sociali.

Coordinando l'attività del Servizio (successivamente denominato Settore) ha fornito supporto tecnico all'attività della Consigliera di Parità.

Attraverso il confronto con tale organismo ha organizzato le attività di propria competenza per rispondere in modo adeguato al principio delle pari opportunità.

Per diverse legislature è stato componente della Commissione Nazionale per l'Impiego in rappresentanza della Regione Piemonte. Nell'ambito del Servizio ORML, e unitamente alla partecipazione ai lavori delle Commissioni sopraccitate, ha maturato una pluriennale esperienza giuridico amministrativa relativamente agli

interventi connessi a situazioni di crisi industriali ed occupazionali. Tali esperienze sono state di fondamentale utilità per gli incarichi che è andato ad assumere successivamente.

Ha fatto parte del Gruppo di lavoro inter assessorile che ha operato dopo gli eventi alluvionali del 1994. In tale circostanza si è occupato degli interventi nei confronti delle imprese e dei lavoratori coinvolti ai fini dell'erogazione degli ammortizzatori sociali.

A seguito dell'attività svolta, gli stessi interventi sono stati in seguito riproposti per altre calamità. Unitamente agli altri componenti del gruppo ha ricevuto riconoscimento ufficiale da parte dei Presidenti della Giunta e del Consiglio Regionale.

A partire dal 1995 ha coordinato l'attività di analisi dei fabbisogni formativi delle imprese. Il progetto al suo avvio ha interessato una quindicina di settori con monitoraggio e valutazione a cura di un Comitato composto da esperti della Comunità Europea e dell'ISFOL.

L'attività, con il passare degli anni, si è estesa ad un maggior numero di settori coinvolgendo la competenza istituzionale delle province, con le quali si è poi giunti nel luglio 2006 alla sigla di un protocollo d'intesa e di collaborazione.

Ha fatto parte del gruppo di lavoro tecnico, coordinato dal Direttore Regionale, che ha affrontato le problematiche connesse alla riforma del mercato del lavoro così come prevista dal D.Lgs 469/97, ed ha predisposto il d.d.l. di recepimento che è poi sfociato nella L.R. n. 41/98.

Ha seguito i complessi adempimenti per il trasferimento del personale statale del Ministero del Lavoro alla Regione; trasferimento quasi completamente attuato verso il Servizio ORML, che di fatto è subentrato nella gestione delle funzioni trasferite agli Uffici Regionali del Lavoro e della Massima Occupazione (URLMO).

Il trasferimento è avvenuto con l'assoluto rispetto della continuità del servizio erogato.

Con tale attività ha quindi aumentato la propria esperienza in termini di ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane.

b) La programmazione del FSE, Ob.3 periodo 2000/2006:

Il 1 giugno 1998 è stato nominato dirigente vicario della Direzione Formazione Professionale – Lavoro, incarico che è stato successivamente rinnovato ed è tuttora in corso.

Tale nomina gli ha consentito di affrontare trasversalmente le problematiche della Direzione Formazione Professionale e Lavoro ed in modo specifico le complesse questioni attinenti la programmazione del Fondo Sociale Europeo, obiettivo 3 per gli anni 2000/2006.

Ha così seguito in modo organico la definizione dei compiti, delle responsabilità, delle procedure di gestione e controllo attinenti l'utilizzo dei fondi strutturali.

Ha prestato particolare attenzione alla fase di negoziazione tra lo stato membro (e per esso il Ministero del Lavoro) e la Commissione Europea (e per essa la Direzione Generale Occupazione) che si è poi conclusa con l'approvazione del Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) FSE Ob. 3 – 2000/2006.

Ha quindi fatto parte del gruppo di coordinamento tecnico che ha lavorato alla stesura del Programma Operativo Regionale (POR) FSE 2000/2006 e del successivo Complemento di Programma (CdP).

Dopo questa fase programmatica ha continuato a lavorare alla fase gestionale del POR FSE 2000/2006, così come operativamente specificato nel Complemento di Programmazione.

Per quanto riguarda la programmazione 2000/2006 a livello regionale è tuttora responsabile:

- della Valutazione
- dell'Assistenza Tecnica
- della Comunicazione
- di diverse misure che riguardano la materia formazione professionale e l'integrazione istruzione e formazione professionale.

E' stato nominato Presidente della Commissioni di valutazione delle offerte relative ai Bandi di gara per:

- il servizio di consulenza ed Assistenza Tecnica all'Amministrazione regionale e alle Amministrazioni Provinciali per l'esecuzione del POR FSE Ob.3 – 2000/2006;
- il servizio di valutazione indipendente per l'attuazione del POR FSE Ob.3 – 2000/2006.

Inoltre a livello nazionale e in rappresentanza della Regione Piemonte è componente:

- del Comitato di Sorveglianza del QCS Italia (componente supplente)
- del Comitato di Sorveglianza del PON Italia (componente supplente)
- dei tre gruppi tecnici istituiti in seno al Comitato di Sorveglianza QCS:
 - Gestione
 - Valutazione
 - Controllo

Attraverso una puntuale e corretta gestione delle Misure del Complemento di Programmazione del POR, ha contribuito per la parte di sua competenza, al

raggiungimento degli obiettivi di performance e quindi di acquisizione di una quota aggiuntiva di premialità, prevista dal regolamento (CE) n.1260/99.

Nel febbraio 2003 è stato nominato nel Comitato Direttivo del Programma Regionale di Azioni Innovative gestito dalla Direzione Industria.

c) La Formazione Professionale:

Dal febbraio 2002 dirige il Settore Attività Formativa.

Nell'ambito di tale attività ha coordinato gli uffici nella predisposizione di numerosi atti di indirizzo per la programmazione, la gestione, il controllo e la valutazione delle diverse filiere della formazione professionale:

- la formazione iniziale,
- la formazione continua,
- la formazione continua individualizzata,
- la formazione finalizzata all'occupazione,
- la formazione degli adulti,
- la formazione per l'apprendistato,
- l'alta formazione,
- l'orientamento scolastico e professionale.

Tali atti presuppongono la necessità di collegare in uno scenario integrato diversi aspetti istituzionali (rapporti con le Direzioni Comunitarie, con il Ministero del Lavoro, con le Province piemontesi), l'utilizzo di diverse fonti di finanziamenti (comunitarie, nazionali, regionali) ed inoltre una indispensabile concertazione con le parti sociali.

I provvedimenti richiamati sono quindi passati al vaglio, a secondo della loro specificità, della Commissione Regionale per l'Impiego, del Comitato al Lavoro, del Segretariato per la Formazione e l'Orientamento Professionale, del Comitato Regionale EDA, del Comitato Regionale IFTS.

Dal settembre 2002 è stato nominato Componente del Comitato di Indirizzo riferito alla realizzazione di nuove attività professionalizzanti per la formazione di educatori, formatori ed operatori dei servizi per il lavoro presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Torino.

d) L'integrazione tra Istruzione e Formazione Professionale:

Dal 2003 ad oggi è componente effettivo del Comitato Nazionale Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS).

In tale veste ha contribuito tecnicamente alla stesura dell'accordo approvato in Conferenza Unificata Stato-Regioni e Province Autonome il 25-11-2004, denominato "Linee Guida 2004/2006 per la programmazione dei percorsi dell'IFTS e delle misure per l'integrazione dei sistemi formativi" dove si pone l'accento sulla necessità di garantire continuità al processo di costruzione del sistema IFTS e, in particolare, favorire visibilità presso i potenziali utenti, assicurare la qualità e la stabilità dell'offerta, accrescere la spendibilità dei titoli acquisiti nell'ambito del mercato del lavoro e l'istituzione dei Poli Formativi per l'IFTS.

Ha seguito l'attività dei Comitati di pilotaggio delle esperienze sperimentali di Poli tecnologici nel settore dell' ICT, della plasturgia e del tessile.

Tali esperienze sono propedeutiche a una nuova fase di interventi per l'integrazione organica tra istruzione, formazione, ricerca ed innovazione.

In riferimento alla tematica di cui sopra ha curato gli aspetti tecnici dell'accordo territoriale tra la Regione e le Province piemontesi alla presenza dell'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per l'individuazione dei poli formativi per l'IFTS.

In particolare in tale accordo si definisce il modello di polo formativo per l'IFTS e la sua articolazione settoriale e territoriale.

Ha partecipato al gruppo di lavoro che ha predisposto tecnicamente il protocollo di intesa tra il Ministero della Pubblica Istruzione, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, la Regione Piemonte e le Province piemontesi sul tema “ Piano territoriale per la realizzazione di interventi per innalzare i livelli di istruzione e formazione dei giovani e degli adulti”.

Sulla base di tale accordo tra la fine del 2006 e l'inizio del 2007, coordinando l'attività degli uffici del settore, ha poi predisposto:

- un atto di indirizzo relativo alle attività sperimentali afferenti:
 - l'attività di formazione iniziale finalizzata ad assolvere l'obbligo di istruzione;
 - le azioni sperimentali volte a qualificare gli adolescenti in uscita dal sistema scolastico ai fini della loro occupabilità;
 - le azioni di sistema destinate a migliorare l'integrazione tra l'istruzione e la formazione professionale e stabilizzare l'offerta formativa nel suo complesso.
- un successivo atto di indirizzo sulla formazione professionale finalizzato alla lotta contro la disoccupazione ed a favorire la formazione lungo tutto l'arco della vita.

Tali provvedimenti sono stati a lungo esaminati negli organismi di concertazione e sono poi stati assunti come provvedimento di Giunta con una cospicua copertura finanziaria.

Ha fatto parte del gruppo di lavoro interno che ha predisposto tecnicamente il testo del d.d.l. regionale sulla disciplina degli aspetti formativi del contratto di apprendistato.

Rispetto a tale provvedimento ha curato in modo particolare la lunga fase di negoziazione e la definizione del protocollo di intesa tra le parti sociali presenti in CRI.

Sull'ossatura di tale provvedimento si è poi giunti all'approvazione della L.R. n. 2 del 26 gennaio 2007.

Ha siglato la pre intesa tecnica tra la Direzione Formazione Professionale Lavoro e il gruppo tecnico, emanazione della Commissione Regionale per l'Impiego, relativamente ai primi provvedimenti attuativi della legge stessa, intesa che è poi stata recepita dall'Assessore competente e dalla CRI, nella seduta formale dello stesso Organismo, successivamente approvata con delibera di Giunta.

Fa parte del gruppo di lavoro di esperti interni ed esterni all'amministrazione che stanno predisponendo la bozza di legge di riordino del sistema di istruzione e formazione professionale.

Ha partecipato a numerose riunioni di approfondimento tecnico sulle finalità e sugli obiettivi della legge con le parti istituzionali, le parti imprenditoriali e sindacali, le associazioni e le organizzazioni pubbliche e private interessate. Ha direttamente coordinato le ulteriori riunioni di affinamento del corso del 2007.

E' stato incaricato nel secondo semestre 2006 a rappresentare, in qualità di esperto, la Regione Piemonte tra i componenti dell'Associazione europea "European Association of Regionale and Local Authorities for Lifelong Learning (EARLALL)" che si occupa delle problematiche nel campo della formazione permanente e dello scambio di buone pratiche nel settore del Lifelong Learning.

E' componente del gruppo di lavoro sulle tematiche turistico-sportive istituito con delibera di Giunta il 4/11/2006, per la realizzazione di attività formative transfrontaliere in ambito sportivo.

Dal marzo 2007 ha fatto parte del gruppo di lavoro che su sollecitazione del Ministro della Pubblica Istruzione ha redatto un piano di fattibilità per estendere la sperimentazione del Progetto Polis (Percorsi di Orientamento Lavorativo e Istruzione Superiore) attuata nella Regione Piemonte al resto del territorio nazionale.

Il piano di fattibilità è improntato sull'esigenza di innalzare i livelli di istruzione dei giovani e degli adulti nella definizione di un modello innovativo di integrazione tra istruzione e formazione.

e) Le politiche del lavoro e il sostegno all'imprenditorialità:

Nel settembre 2001 è stato nominato Presidente della Commissione per l'Emersione del Lavoro Sommerso.

In questa veste ha lavorato per porre le basi di una conoscenza quantitativa del fenomeno e per un coordinamento degli Enti e degli organismi preposti al controllo.

Da luglio 2004 a seguito di collocamento a riposo della Dirigente di settore, con lettera del direttore della Direzione Formazione Professionale – Lavoro, è stato incaricato, in qualità di vicario della direzione, di provvedere a tutti gli adempimenti dirigenziali di competenza del settore ORML, con l'esclusione di quelli rimessi al direttore per disposizione di legge.

Ha partecipato alla fase di elaborazione tecnica ed alla fase di concertazione con le parti sociali degli accordi sull'uso della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) in deroga sul territorio regionale.

Ha inoltre condotto la fase istituzionale delle vertenze relative alle situazioni di crisi delle aziende regionali, sia a livello locale sia a livello nazionale, per le imprese plurilocalizzate e di maggiori dimensioni.

Ha fatto parte e, dal mese di aprile 2007, coordina il gruppo di lavoro interno all'Amministrazione che sta predisponendo la bozza di testo unico in materia di politica regionale del lavoro.

Rispetto a tale provvedimento ha seguito in modo particolare la fase di concertazione ed approfondimento in Commissione regionale del Lavoro e nel Comitato al Lavoro.

Ha coordinato l'attività della direzione per la predisposizione dello schema di atto deliberativo della Giunta regionale relativo alle modalità ed ai termini del rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai soggetti pubblici e privati operanti nel mercato del lavoro regionale (art. 4 e 5 della L.R. 36/06).

Rispetto a tale provvedimento si è sinora acquisita l'intesa con le Province piemontesi ed il parere positivo delle componenti istituzionali presenti nel Comitato al Lavoro.

Nelle funzioni di vicario della direzione ha coordinato l'attività del settore e degli uffici competenti per la definizione di un nuovo programma di interventi in materia di cooperazione, di promozione e sostegno di nuove iniziative del fondo di garanzia per l'imprenditoria femminile.

Ha coordinato l'attività di studio e approfondimento giuridico-legislativo per il recepimento del nuovo regolamento "deminimis" in materia di aiuti alle imprese.

f) I flussi migratori:

Nel corso del 2006 e nell'ambito dell'organizzazione della Commissione Affari Comunitari ed Internazionali, flussi migratori, presso il Coordinamento dei Presidenti delle Regioni, la cui Presidenza è stata affidata alla Regione Piemonte, ha assunto l'incarico di coordinatore tecnico delle strutture regionali che si occupano di flussi migratori.

In questa veste ha contribuito alla stesura tecnica del documento sulle linee di intervento comuni in materia di immigrazione, documento che è poi stato recepito nella riunione politica della Commissione stessa.

Coordina tecnicamente la stesura del "Rapporto sulla condizione e la presenza degli immigrati extra comunitari in Regione".

Tale rapporto approvato dalla CRI viene ogni anno inviato, entro il termine del 30 novembre, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 17 della Legge n.189 del 30/07/2002 (Bossi-Fini).

La Regione Piemonte, unitamente alle Regioni Emilia e Lombardia, è tra le poche amministrazioni regionali che cura questo adempimento.

In qualità di coordinatore nazionale, nella riunione tecnica della Conferenza Unificata Stato-Regioni-città e autonomie locali del 23 maggio 2007, per la discussione delle modifiche della citata legge sull'immigrazione, ha illustrato, d'intesa con i tecnici della Regione Veneto (coordinatori della Commissione Politiche Sociali), la posizione in merito delle Regioni italiane.

All'inizio del 2007 ha curato le linee tecniche dell'intesa tra la Regione Piemonte e l'INPS per la costituzione di un "Laboratorio di ricerca sull'incidenza dei flussi migratori sul mercato del lavoro e sull'economia del Piemonte".

Tale intesa è poi stata approvata con delibera di Giunta dove tra le diverse finalità è prevista l'istituzione di un Comitato di indirizzo di cui fa parte.

g) La programmazione FSE Ob.2 periodo 2007/2013:

Con l'avvio della nuova fase di programmazione comunitaria dei fondi strutturali 2007-2013 ha partecipato con regolarità ai lavori della cabina di regia per il coordinamento dei fondi strutturali.

I lavori di tale organismo hanno tecnicamente contribuito all'approvazione del documento strategico regionale (DSR) e successivamente al Documento di Programmazione Strategico Operativo (DPSO).

Contemporaneamente è stato designato a rappresentare la Regione Piemonte nei gruppi tecnici di lavoro finalizzati ad affiancare le competenti strutture ministeriali nella predisposizione del Quadro Strategico Nazionale (QSN).

In tale veste ha seguito i tavoli di approfondimento sulle tematiche della "Istruzione, Formazione, Territorio" e "Mercato del Lavoro, Sistemi Produttivi, Sviluppo Locale".

Ha collaborato alla stesura della proposta di Programma Operativo regionale (POR) relativo al Fondo Sociale Europeo (FSE) per il periodo 2007-2013 che è stato inviato alla Commissione Europea – DG Occupazione, dopo essere stato deliberato in Giunta il 19/02/2007.

Ha presentato la bozza tecnica del nuovo POR FSE ob. 2 “competitività regionale ed occupazione” periodo 2007-2013, nel Comitato di Sorveglianza del POR tenuto il 7 febbraio 2007 a Torino.

Ha fatto parte della delegazione tecnica che ha partecipato all’incontro annuale con la Commissione Europea – DG Occupazione , sui temi dei nuovi regolamenti e della nuova programmazione.

Dal mese di febbraio 2007 è stato nominato nel Comitato di Indirizzo e di Attuazione (CIA) del PON Italia “Azioni di Sistema” cofinanziate dal FSE.

Ha coordinato tecnicamente l’ultimo Comitato di Sorveglianza POR FSE ob. 3 periodo 2000/2006 tenutosi ad Orta (NO), presentando il Rapporto annuale di esecuzione dell’esercizio 2006 ottenendone l’approvazione e relazionando sullo stato dell’arte della nuova programmazione.

Ha concordato le modalità organizzative e fornita ampia e dettagliata documentazione ai servizi di controllo finanziario della DG Occupazione, che nei prossimi mesi effettueranno una visita di Audit presso l’Amministrazione regionale e le Amministrazioni provinciali che hanno gestito progetti nel corso della programmazione 2000-2006.

h) Convegni e seminari:

E’ stato relatore e docente a diversi seminari, convegni e corsi di aggiornamento sulle tematiche di competenza della Direzione ed in questi ultimi mesi sulla riforma dei

regolamenti dei fondi comunitari, sulle linee della nuova programmazione, sull'applicazione dei principi di pari opportunità e sulla tematica dei flussi migratori.

- IN SINTESI.

Ha maturato una esperienza ultra ventennale nell'attività dirigenziale delle politiche del lavoro e delle relazioni sindacali, con una conoscenza approfondita dell'organizzazione dei Ministeri del Lavoro, dell'Industria (in seguito dello Sviluppo Economico) e dell'Economia e delle Finanze ed un'esperienza quasi decennale delle politiche formative, di integrazione tra formazione ed istruzione, con una buona conoscenza dell'organizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione, dei regolamenti, dei programmi e delle istituzioni comunitarie.

Per tutto il periodo di programmazione comunitaria FSE Ob.3 2000 – 2007 ha gestito direttamente, quale responsabile del settore Attività Formative e a supporto dell'attività del Direttore, in qualità di vicario, un budget finanziario consistente.

Con l'esperienza e la professionalità maturate ritiene di essere in grado di assumere decisioni e comprenderne la responsabilità, gestire risorse finanziarie ed umane ed intrattenere le relazioni connesse al ruolo di alta responsabilità dirigenziale.

F.T.O
IN ORIGINALE

**DIREZIONE REGIONALE 16
ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Curriculum professionale di
Benedetto Giuseppe

Titolo di studio

Laurea in Materie Letterarie conseguita presso l'Università degli Studi di Torino.

Titoli significativi in relazione all'incarico da attribuire

- Dall'1.9.90 Responsabile del Servizio "Sviluppo Sistema Industriale".
- Dal 1992 Componente e/o segretario dei vari Comitati di Sorveglianza appositamente costituiti per l'attuazione dei vari Programmi Operativi e/o DOCUP riguardanti la Regione Piemonte.
- Dal 1995 Componente dei Comitati di Sorveglianza dei PIC Retex, PMI, Resider, Konver istituiti presso il Ministero delle Attività Produttive.
- Dal 2.1.98 Nell'ambito della direzione Industria, nominato Responsabile del Settore 16.3 "Promozione e Sviluppo delle P.M.I." nonché vicario della direzione stessa. Quest'ultimo incarico, di fatto, è stato svolto a tempo pieno dal 17.3.2000 per tutta la durata del periodo di aspettativa di cui usufruì l'allora direttore.
- Dall'1.1.2002 Presidente del Comitato Agevolazioni della Regione Piemonte, Organo del Medio Credito Centrale.
- Dall'11.4.2002 a tutt'oggi Direttore della Direzione Industria.
- Dal 25.10.05 al 24.6.06 e dal 4.7.06 a tutt'oggi Ricopre altresì l'incarico di direttore *ad interim* della Direzione Programmazione e statistica
- Dal 9/01/1973 Iscritto all'ordine professionale dei giornalisti pubblicisti

Indicazioni atte a dimostrare il possesso dei requisiti richiesti in termini di competenza, esperienza professionale e capacità

Assunto in data 1-02-1975 ha prestato la propria opera presso l'Assessorato al Lavoro – Industria, occupandosi di valutazioni e ristrutturazioni aziendali. In particolare, pur avendo seguito molteplici settori produttivi, è stato responsabile delle problematiche relative ai settori tessile/abbigliamento e cartario (anni 1975-83); tale incarico ha comportato stretti collegamenti e rapporti con Ministeri, Associazioni Imprenditoriali, OO.SS., Istituti di Credito, Enti Locali.

Contestualmente, nella fase di prima applicazione della L.R. 6-07-1978 n. 42, ha impostato e gestito tutti gli adempimenti previsti dalla suddetta legge, garantendone la fase di avvio e di successiva gestione.

Ha coordinato e gestito l'intervento della Regione nelle zone terremotate dell'Irpinia portando a pieno e totale compimento l'incarico affidatogli di recupero di tutto il materiale logistico e organizzativo a suo tempo inviato nella fase di emergenza.

Dal 2-11-1984 al 2-11-1985 è stato distaccato presso l'USL n. 59 di Dronero, ove ha ricoperto l'incarico di Responsabile della Programmazione socio-sanitaria presso tale USL. Dal 10-03-1986 è stato trasferito al Servizio Industria, ove ha maturato esperienze professionali significative a riguardo di interventi per lo sviluppo industriale e l'innovazione tecnologica mediante l'applicazione e gestione di diverse leggi statali e regionali.

Sotto il profilo legislativo ha partecipato alla elaborazione della Legge Regionale 56/86 (interventi per l'innovazione tecnologica).

Sia gli incarichi svolti a riguardo delle problematiche relative ai Settori Tessile/Abbigliamento e Cartario, sia la partecipazione alla elaborazione della L.R. 56/86 gli hanno consentito di acquisire:

- una professionalità significativa a riguardo delle analisi, programmazione e gestione di interventi finalizzati allo sviluppo, alla riconversione e ristrutturazione del sistema industriale (conforme al tipo di professionalità richiesta nell'avviso);
- un'ampia conoscenza del sistema economico-produttivo ed occupazionale piemontese (conforme al tipo di professionalità richiesta nell'avviso);
- una elevata capacità negoziale e relazionale all'interno ed all'esterno dell'organizzazione (conforme alle attitudini e capacità richieste nell'avviso).

A far data dal 1987 l'impegno maggiore lo ha dedicato alla elaborazione e gestione di programmi comunitari, cofinanziati dal FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale).

In particolare si citano:

- Il Programma Operativo della Regione Piemonte redatto, gestito e realizzato ai sensi del Reg. (CE) 219 "Fuori Quota Tessile"; la dotazione di risorse pubbliche (UE, Stato e Regione) è pari a 6 milioni di euro circa.
- Il Programma Operativo (PO) elaborato, negoziato, gestito e realizzato ai sensi del Reg. (CE) 2052/88 – ob. 2 (programmazione 1989-91); la dotazione di risorse pubbliche (UE, Stato e Regione) è pari a 130 milioni di euro circa.
- Il Programma Operativo Plurifondo (POP), elaborato, negoziato, gestito e realizzato ai sensi del Reg. (CE) 2052/88 – ob. 2 (programmazione 1992-93); la dotazione di risorse pubbliche (UE, Stato e Regione) è pari a 90 milioni di euro circa.
- Il Documento Unico di Programmazione (DOCUP) elaborato, negoziato, gestito e realizzato ai sensi del Reg. (CE) 2081/93 – ob. 2 che si è articolato in due DOCUP relativi ad altrettanti periodi di programmazione triennale: programmazione 1994-96 e programmazione 1997-99; la dotazione di risorse pubbliche (UE, Stato e Regione) è pari 972 milioni di euro circa.
- I PIC (Programmi di Iniziativa Comunitaria) riguardanti problematiche settoriali e/o territoriali specifiche: Retex I e II, PMI, Resider II, Konver. la dotazione di risorse pubbliche (UE, Stato e Regione) è pari a 30.8 milioni di euro circa.

Ha inoltre partecipato alla elaborazione e alla definizione di programmi specifici quali "IRISI" e alla collaborazione nella definizione e gestione di altri programmi comunitari "plurifondo", per quanto attiene le iniziative cofinanziate dal FESR (ad esempio ob. 5b).

Negli anni 1999 e 2000 ha partecipato, rappresentando la Regione a livello tecnico, o supportando, quando necessario, le decisioni politiche, alle prime fasi dell'attuazione in Italia del Reg. 1260/99. In particolare ha seguito tutta la fase di individuazione in Italia delle aree ob. 2 ai sensi del citato Reg. 1260/99 interloquendo: con la Commissione Europea (in particolare la DG Regio, DG Concorrenza, DG Ambiente), il Ministero dell'Economia, le altre Regioni interessate.

Approvata dalla Commissione dell'Unione Europea la zonizzazione delle aree ob. 2, ha elaborato, in stretto collegamento con la Direzione e con l'IRES, la proposta tecnica del DOCUP ob. 2 periodo di programmazione 2000-2006, poi approvata dalla Giunta Regionale e dal Consiglio Regionale e notificata alla Commissione Europea (DG Regio).

Successivamente ha partecipato al negoziato formale sul DOCUP in questione con le Autorità Comunitarie e con i Ministeri italiani a vario titolo coinvolti, poi approvato con apposita decisione dalla Commissione dell'Unione Europea nel settembre 2001.

Contestualmente ha collaborato fattivamente alla redazione del "Complemento di Programmazione", documento che dà attuazione operativa al DOCUP, approvato sia dal Comitato di Sorveglianza che dalla Giunta Regionale.

Ha coordinato la messa a punto delle procedure amministrative per l'attuazione delle misure e/o linee di intervento che compongono il DOCUP ob. 2. In particolare sono state avviate tutte le misure "a bando", rivolte ai soggetti privati (aziende industriali e artigianali) con procedure del tutto innovative e sperimentali, quali l'inoltro per via telematica delle domande da parte dei soggetti beneficiari.

A far data dall'11-04-2002 è Responsabile della Direzione Regionale Industria; incarico che attualmente ricopre.

In qualità di Direttore ha coordinato l'elaborazione delle complesse procedure – sempre nell'ambito del DOCUP ob. 2 programmazione 2000-2006 - delle misure "a regia regionale" rivolte a soggetti pubblici e anche soggetti misti pubblici/privati. Anche per queste misure sono state introdotte importanti e significative innovazioni procedurali sia sotto il profilo amministrativo, sia sotto il profilo delle modalità e dei mezzi di presentazione delle domande (accesso e invio domande per via telematica con procedura specifica e dedicata).

Ha coordinato, negoziato e gestito il Programma di Azioni Innovative "dai distretti industriali ai distretti digitali" cofinanziato dalla Commissione dell'UE. Tale programma (costo complessivo di sette milioni di euro circa di cui tre milioni di euro di cofinanziamento comunitario) si è estrinsecato sul territorio piemontese su tre aree: Albese, Biellese e Novarese. Il Programma ha coinvolto E.E. L.L., soggetti pubblici (enti strumentali) e soggetti privati. E' stato avviato nell'anno 2003 e si è concluso il 31-12-2006

Per quanto attiene il nuovo periodo di programmazione dei fondi strutturali (2007-2013) ha collaborato con gli Uffici della Presidenza nell'ambito del negoziato con la Commissione UE e le Autorità Statali per la definizione del riparto delle risorse.

Ha inoltre coordinato il gruppo di lavoro interassessorile che ha curato la redazione del POR (Programma Operativo Regionale), per quanto attiene il cofinanziamento del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Competitività e Occupazione", sulla base delle direttive e degli indirizzi formulati dalla Giunta Regionale. In tale veste ha tenuto stretti rapporti con la Commissione UE, le Autorità Statali nonché con soggetti esterni all'Amministrazione (IRES – Enti strumentali – Società di consulenza specializzate).

Ha seguito e coordinato tutte le fasi del partenariato locale e della concertazione con le rappresentanze dei soggetti del mondo sociale, economico, produttivo, degli EE.LL., delle associazioni del Volontariato, ecc...

Il POR Piemonte obiettivo "Competitività" (FESR) è stato approvato dalla Commissione Europea con apposita Decisione n. C/2007/3809 del 02.08.2007

La oltre decennale attività dedicata alla impostazione, redazione, negoziazione e gestione di programmi cofinanziati con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) gli hanno consentito di acquisire una professionalità specifica e qualificata, sia a riguardo dell'utilizzo dei fondi strutturali in generale, sia in riferimento alle specificità del FESR.

Inoltre, tenuto conto che tali programmi investono molteplici problematiche di tipo trasversale (ambiente, sviluppo sostenibile, pari opportunità, valutazione, monitoraggio ecc...), ha inoltre acquisito esperienze e capacità nel rapportarsi con strutture complesse sia all'interno dell'Amministrazione Regionale, sia nei confronti di Autorità pubbliche nazionali e comunitarie e con soggetti rappresentativi di forze sociali ed economiche.

La durata dei programmi, che normalmente si sviluppano su un arco temporale di tre o sette anni, l'entità delle risorse finanziarie direttamente o indirettamente gestite, la variegata articolazione della Programmazione in questione impongono continui adattamenti gestionali. In particolare si rendono necessarie riprogrammazioni finanziarie "in corso d'opera", nonché flessibilità nell'utilizzo delle risorse umane. Conseguentemente è stata maturata dal sottoscritto una notevole professionalità nel monitoraggio dei programmi, negli adattamenti finanziari, nell'indirizzare le risorse umane al soddisfacimento di esigenze che man mano emergevano, nonché la capacità di anticipare eventuali problemi operativi ed organizzativi, individuando tempestivamente e con anticipo le soluzioni opportune.

Utilizzando in modo appropriato le risorse derivanti dal FESR, ha collaborato attivamente a dotare la Direzione di apparecchiature informatiche adeguate e in rete; parimenti sono stati messi a punto software dedicati per la gestione, il monitoraggio fisico e finanziario dei progetti e dei programmi.

Si sottolinea da ultimo che tutti i programmi comunitari gestiti hanno ottenuto sempre ottime performance a riguardo dell'utilizzo dei fondi strutturali. I Docup della Regione Piemonte, pur essendo i più complessi rispetto a quelli delle altre Regioni italiane dell'obiettivo 2, sia per la dotazione finanziaria sia per l'articolazione dei contenuti, si sono sempre distinti a livello nazionale ed europeo per l'assorbimento delle risorse comunitarie collocandosi regolarmente nel gruppo delle Regioni più qualificate e performanti.

Si citano: a) la reintegrazione con deliberazione CIPE n. 75 del 09/06/1999 da parte dello Stato di 17,525 Meuro assegnate alla regione Piemonte per l'elevata performance fatta registrare dal DOCUP Obiettivo 2 – periodo di programmazione 1997/99; b) l'assegnazione della premialità acquisita dal Docup Ob. 2 della Regione Piemonte nella programmazione 2000-2006, che ha determinato la consistente erogazione di risorse aggiuntive alla Regione pari a venti milioni di euro circa di FESR alle quali vanno aggiunte le risorse del cofinanziamento statale pari a quattordici milioni di euro circa

L'insieme di queste attività comprovano in modo significativo una piena rispondenza alle specifiche e ai dettagli del tipo di professionalità richiesta dell'Avviso.

In qualità di Direttore della Direzione Industria – oltre ai già citati compiti di coordinamento dei programmi cofinanziati dall'UE – nel seguire l'attività dei Settori che fanno capo alla Direzione 16, ha maturato esperienze significative nella impostazione di programmi complessi (ad esempio il programma annuale delle aree attrezzate ai sensi della L.R. 9/80), l'attuazione della L.R. 24/97 sui Distretti Industriali. Ha seguito altresì la messa a punto di programmi riguardanti l'Osservatorio dei Settori Produttivi ed ha coordinato l'attività inerente crisi aziendali e/o settori in crisi.

Al proposito appare significativa l'attività svolta in riferimento a crisi settoriali particolarmente rilevanti sia per la dimensione in sé, che in riferimento alla situazione piemontese.

Si citano la messa a punto del "Progetto Piemonte" derivante dalla situazione di crisi della filiera automotive. Nell'ambito del "Progetto Piemonte" il Direttore ha curato, in stretto rapporto con il livello politico, gli aspetti riguardanti le politiche di sviluppo e di diversificazione produttiva, coordinando un apposito tavolo tecnico al quale hanno partecipato rappresentanti degli EE.LL., delle OO.SS. e degli Imprenditori.

Nell'ambito del Progetto in questione è stata messa a punto una iniziativa specificatamente rivolta al settore "Automotive" consistente nella creazione di un fondo di oltre quindici milioni di euro da dedicare all'emissione di garanzie a favore di PMI, utilizzando in un modo appropriato il sistema dei confidi piemontesi

Analogo tavolo di concertazione è stato istituito per quanto attiene la crisi del settore tessile/ abbigliamento. In tale ambito sono state messe a punto una serie di iniziative e di progetti mirati a rivitalizzare e riqualificare il settore puntando sull'innovazione tecnologica e su una maggior qualificazione dei prodotti e dei marchi.

In particolare è stato messo a punto e redatto il progetto LAT (Laboratorio Tessile Abbigliamento) con un intervento finanziario pari ad oltre due milioni di euro; il progetto

Biella The Art of Excellence (intervento di oltre dieci milioni di euro assistito da un contributo regionale di circa cinque milioni di euro); il progetto Hitex ed il progetto Tessile Salute (con intervento regionale di oltre quattro milioni di euro).

Dal gennaio 2002 è Presidente del Comitato Agevolazioni della Regione Piemonte, organo del Mediocredito Centrale che ha compiti deliberativi in merito ad una serie di aiuti alle imprese industriali e artigiane previsti da leggi statali, già in capo all'Amministrazione Centrale dello Stato e trasferite alle Regioni.

Nel corso degli anni 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006 ha svolto ripetute lezioni, in qualità di docente, presso l'Istituto Universitario di Studi Europei di Torino. Tali lezioni hanno riguardato principalmente l'illustrazione generale del funzionamento dei fondi strutturali europei, l'applicazione di tali fondi in Piemonte, l'esemplificazione dei meccanismi che ne regolano l'attuazione, le modalità gestionali, le operazioni di monitoraggio, la valutazione ex ante, in itinere ed ex post.

Nell'anno 2004 ha coordinato e seguito – sulla base delle indicazioni e degli indirizzi espressi dall'Autorità Politica – la complessa predisposizione del testo di legge di politica industriale della Regione, poi approvato dal Consiglio Regionale (L.R. n. 34/2004). Si tratta di una legge che – abrogando le precedenti normative regionali e tenendo conto delle competenze attribuite alla Regione dalla cosiddetta riforma del titolo V della Costituzione – riorganizza in un unico strumento tutti gli interventi di politica industriale della Regione introducendo un approccio del tutto innovativo rispetto al passato. Tra il resto la legge in questione rappresenta una semplificazione amministrativa, uno snellimento delle procedure di bilancio, una maggior flessibilità degli interventi, una più aderente capacità di adattamento degli strumenti al mutare delle situazioni economiche e produttive del contesto regionale e nazionale.

Ancora, nell'ambito della Direzione ha seguito e segue l'attività del settore "Pianificazione e verifica delle attività estrattive" le implicazioni di ordine amministrativo ed organizzativo derivanti dal passaggio alla Regione del personale e dell'attività del Distretto Minerario, già in capo al Ministero delle Attività Produttive.

Ha inoltre coordinato l'introduzione delle tariffe sui diritti di escavazione, elaborando con gli uffici competenti, gli atti legislativi e amministrativi, poi approvati dagli Organi politici nonché le conseguenti e successive proposte operative.

Infine, in qualità di direttore ad interim della Direzione Programmazione e Statistica si è occupato, tra l'altro, della messa a punto DPFR per l'anno 2006; dell'attuazione in Piemonte degli APQ interloquendo con molteplici strutture regionali e ministeriali;

dell'attuazione delle intese istituzionali di Programma che l'Amministrazione Regionale ha formalizzato con tutte le Amministrazioni Provinciali del Piemonte.

Ha sovrinteso alla messa a punto dei PISL e dei successivi PIT (Piani Integrati Territoriali), iniziative – queste – che si intersecano e sono in qualche modo propedeutiche all'attuazione dei POR e della Programmazione Regionale che utilizzerà risorse rinvenienti non soltanto dai fondi strutturali ma anche da risorse statali, segnatamente dal Fondo Aree Sottosviluppate (FAS).

Tale attività ha arricchito e completato ulteriormente il bagaglio professionale del sottoscritto affinandone altresì attitudini e capacità.

La oltre trentennale attività nell'ambito della politica industriale e produttiva, sia nell'attuazione di programmi comunitari, sia nella gestione di leggi e strumenti nazionali e regionali gli ha consentito di conoscere a fondo la materia produttiva ed economica piemontese non solo del comparto industriale, ma anche di altri comparti produttivi quali dell'artigianato e - più marginalmente - del commercio e del turismo.

Molti strumenti regionali, nazionali e comunitari, tra l'altro, avevano quali beneficiari potenziali aziende industriali, artigiane e del settore turismo/commercio; questo fatto gli ha consentito di intrattenere costanti rapporti con le Associazioni di categoria, oltre che con singoli operatori, e di maturare quindi una approfondita esperienza nell'analisi, programmazione e gestione di interventi finalizzati allo sviluppo, incentivazione, regolamentazione e tutela del sistema produttivo sia esso industriale che artigiano.

In conclusione si intende sottolineare come le attività svolte e illustrate abbiano consentito al sottoscritto di acquisire un bagaglio di professionalità, attitudini e capacità pienamente coerenti con quanto richiesto dall'avviso per il conferimento dell'incarico di direttore della direzione attività produttive.

F.TO
IN ORIGINALE

Torino li, 08/08/2007

**DIREZIONE REGIONALE 17
TURISMO, COMMERCIO E SPORT**

Marco Cavaletto

Curriculum vitae di Marco Cavaletto

Dati anagrafici

Titolo di studio e corsi frequentati Laurea in Lettere moderne ad indirizzo storico, con discussione di tesi dal titolo: **L'industrializzazione in Piemonte dal 1870 al 1922** – Voto finale: 110/110 e lode.

Esperienze Professionali

Per i corsi di formazione vedere l'allegato 2).
 Dal 1970 al 1974: correttore di bozze presso ITET- Gazzetta del Popolo.
 Dal 1975 al 1993 funzionario della Regione Piemonte
 Dal 1993 al 1998 dirigente della Regione Piemonte
 Dal 1998 ad oggi Direttore regionale (in regime di contratto privatistico).

In particolare, l'esperienza in Regione Piemonte è maturata dal 1975 al 1993 come quadro presso l'assessorato all'Industria e Lavoro (1975-1978), successivamente presso l'assessorato all'agricoltura e foreste, come responsabile dell'Ufficio di informazione socio – economica.

Dal 1993 al 1998 il sottoscritto, a seguito della vincita di un concorso pubblico per titoli ed esami per dirigenti regionali, ha assunto il ruolo di responsabile del Servizio Promozione e Credito all'Artigianato, presso l'Assessorato all'Artigianato.

E' di quel periodo la realizzazione della prima stesura del testo unico in materia di artigianato, realizzata con il concorso di molti soggetti. Il sottoscritto aveva il compito di coordinare i soggetti preposti alla redazione del ddl che venne approntato nella primavera del 1995, ma approvato solamente nel settembre del 1997 (L.R. 21/97).

Dal 1998 ad oggi il sottoscritto ricopre l'incarico di Direttore regionale al Commercio e Artigianato presso la Regione Piemonte (si veda l'allegato 1)

Interessi extra professionali incarichi vari

Consigliere comunale e assessore nel comune di residenza dal 1978 al 1988; presidente di Pro Natura Torino (associazione ambientalista operante a Torino) per 4 anni e segretario di Pro Natura Piemonte per due anni (tra la fine degli anni 80 e l'inizio degli anni 90). Socio fondatore e primo presidente del Cral della Regione Piemonte (dal 1993 al 1997).

Titoli professionali

Iscritto all'Albo dei Giornalisti pubblicisti dal 1987;
 iscritto all'Albo dei Periti agrari dal 1974.

Incarichi

- 1995: Membro comitato tecnico nazionale presso la Conferenza Stato Regioni, nominato dalla conferenza dei Presidenti delle regioni, per la predisposizione delle normative di cui alla Legge 35/95
- 1995: Membro del Consiglio di Amministrazione di Artigianfidi, poi divenuto Eurofidi, nominato dall'Assemblea dei soci su indicazione di

Marco Cavaletto

- Finpiemonte Spa (tuttora in carica).
- 1998: Membro del Comitato tecnico Nazionale Agevolazioni della Cassa per il credito alle imprese artigiane - Artigiancassa Spa, in rappresentanza della Conferenza dei Presidenti delle Regioni (attualmente in carica).
- Anno 2000: Coordinatore a livello nazionale, su incarico del Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Regioni, della presenza delle Regioni italiane alle manifestazioni che si svolgono in Giappone per gli avvenimenti legati a "Italia Giappone 2001";
- Anno 2001: membro del gruppo di lavoro denominato "cabina di regia" istituito presso il Ministero degli Esteri, per coordinare la presenza italiana in Cina.
- Anno 2002: membro del Consiglio di Amministrazione di Artigiancredit (Consorzio di secondo grado tra cooperative artigiane di garanzia) quale rappresentante della Regione Piemonte; tuttora in carica.
- Anno 2004: membro del comitato tecnico agevolazioni per l'applicazione della legge 488 artigianato, presso ARTIGIANCASSA SPA (tuttora in carica)
- Anno 2003: Membro dell'Osservatorio Nazionale del Commercio presso il Ministero dell'Industria in rappresentanza delle regioni settentrionali (tuttora in carica)
- 2002: nominato per il Piemonte quale responsabile di SPRINT, sportello per l'internazionalizzazione delle imprese piemontesi; SPRINT ha sede presso l'ICE di Torino ed è presieduto dal sottoscritto, come rappresentante della Regione Piemonte. Lo sportello per l'internazionalizzazione nasce a seguito della firma di una intesa istituzionale tra il Ministro dell'Industria e il Presidente della Giunta regionale. Lo sportello si avvale della collaborazione delle Camere di commercio, di Finpiemonte, di ICE, Sace e SIMEST e delle maggiori banche piemontesi (tuttora in carica)

Il sottoscritto ha poi ricevuto nel corso degli anni informalmente altri incarichi dall'organo politico quali ad esempio :

- 1978: Responsabile per il Piemonte nella trattativa per la predisposizione della prima convenzione tra la Regione Piemonte e il ministero Agricoltura e Foreste per l'utilizzo del Corpo Forestale dello Stato in Piemonte; ciò avvenne dopo l'approvazione del DPR 616/77. si trattò in allora della prima convenzione tra il CFS ed una regione italiana.

....E più recentemente:

- Dirigente responsabile per l'individuazione del nuovo assetto del Centro Estero delle Camere di Commercio
- Responsabile per la Regione per la costituzione del "Palazzo delle Mostre di Valenza"
- Responsabile per la Regione Piemonte per "Palazzo Asperia", proprietà della Camera di Commercio di Alessandria.

Torino, 7 agosto 2007

F.TO

IN ORIGINALE

Marco Cavaletto

Allegato 1

L'incarico di direttore regionale Commercio Artigianato

Descrizione dell' attività

Premessa

L'incarico di direttore regionale al Commercio e Artigianato nel corso degli ultimi anni ha visto incrementare le proprie funzioni a causa dell'entrata in vigore di numerose disposizioni normative statali che hanno accresciuto e/o modificato notevolmente le attribuzioni legislative, amministrative e gestionali nelle materie di competenza, e particolarmente, in conseguenza della modifica del Titolo V della Costituzione, con l'entrata in vigore della L. Cost. 3/2001.

A ciò si aggiungano le funzioni svolte in materie attinenti la protezione civile, l'internazionalizzazione delle attività produttive, la partecipazione a programmi di iniziativa comunitaria mediante l'elaborazione e la presentazione di progetti, che hanno richiesto anche la laboriosa ricerca e formazione di partenariati internazionali; l'adeguamento normativo e amministrativo delle leggi di settore, nonché delle procedure a seguito della semplificazione amministrativa e della sburocratizzazione delle certificazioni e delle dichiarazioni sostitutive.

Tra le attività della Direzione 17 devono inoltre essere annoverate anche quelle attività burocratiche conseguenti agli eventi alluvionali del 1994, del 1998, del 2000 e del 2002 che hanno determinato un impegno notevole della Direzione in quanto responsabilizzata quale organo coordinatore per l'espletamento delle procedure risarcitorie alle imprese.

A proposito delle attività risarcitorie a favore delle imprese e di molti altri soggetti (parrocchie, centri sportivi, associazioni culturali, ricreative, ecc) la Direzione si è molto impegnata per seguire da vicino l'evoluzione dei provvedimenti legislativi e normativi per consentire alle imprese alluvionate del 1994 di poter godere degli stessi benefici goduti dalle imprese alluvionate negli anni successivi.

In particolare la Direzione ha seguito l'evoluzione di decreto legge (il 220 dell'agosto del 2004, o il cosiddetto milleproroghe del 2007) che, a seguito di numerosi interventi (estrinsecatisi in riunioni, convegni e missioni a Roma presso il Ministero dell'Economia) hanno poi visto la loro conversione nelle leggi 257/04 e 17/07. Le questioni interpretative e gestionali di tali strumenti sono state oggetto di numerose riunioni sia ad Asti e Alessandria, sia Roma in sede di ministero dell'Economia.

Con il decreto milleproroghe (una parte del quale è stato realizzato dal gruppo di lavoro informale costituito da parlamentari piemontesi, dal sottoscritto e dai suoi funzionari e da tecnici esperti) si potranno ottenere altri 120-140 milioni di euro per le imprese piemontesi che potranno rilocalizzarsi dai sedimi giudicati a rischio di esondazione in aree giudicate idonee.

La Direzione ha poi proseguito l'attività di controllo e verifica sui contributi erogati ed ha continuato l'attento esame della documentazione relativa alle rendicontazioni riguardanti eventi del 2000 e del 2002. E' quindi proseguita l'attenzione sulla LEGGE 228/97, (RILOCALIZZAZIONE IMPRESE SITE IN ZONE SOGGETTE A VINCOLO), divenuta di competenza regionale dal 1/7/2000 con contestuale spostamento delle competenze e funzioni

Marco Cavaletto

dal comitato nazionale ai comitati regionali, nei quali la Direzione partecipa con propri rappresentanti.

La Direzione ha inoltre predisposto il testo di un DDL (ora la materia è regionale!) per perseguire gli stessi obiettivi della legge 228/97 (legge statale) e partecipa al gruppo di lavoro interassessorile per la predisposizione della disciplina regionale in materia.

Comunicazione e informazione

Il rapporto tra PA e cittadini/utenti deve sempre più far emergere la qualità e la utilità della comunicazione; questa Direzione ha sviluppato in primo luogo, pur con particolare attenzione alla razionalizzazione della relativa spesa, la massima pubblicizzazione delle iniziative intraprese dagli Assessorati e dagli Assessori di riferimento.

Al centro dell'attività di comunicazione sono stati l'obiettivo della trasparenza degli atti amministrativi e quello della maggiore fruibilità possibile da parte delle imprese e dei cittadini interessati, relativamente alle opportunità poste in essere.

In conseguenza delle scelte e degli obiettivi indicati, si è sviluppata una costante presenza sulle pagine dei più diffusi quotidiani sul territorio regionale (La Stampa, in particolare), inerente la presentazione delle più rilevanti attività in materia di Artigianato e Commercio (anche Estero) e si sono attivate, ove possibile, tutte le forme di cofinanziamento disponibili per la informazione più diffusa e la estensione massima della partecipazione delle imprese regionali alle iniziative di aggiornamento normativo e di utilizzo delle incentivazioni (utilizzando pubblicazioni di settore, organizzando incontri e seminari, presentando e pubblicizzando in varie forme gli sviluppi e i riscontri delle attività intraprese dagli assessorati). Nel corso degli ultimi due anni si è dato maggiore peso all'informazione radiotelevisiva giungendo a produrre due contenitori che due televisioni private (Telestudio e Primantenna) diffondono settimanalmente.

Molta attenzione in particolare nella tutela del consumatore è stata data alla informazione radiofonica con trasmissioni settimanali diffuse su tutte le radio private del Piemonte.

Inoltre la direzione ha realizzato un portale internet tramite <http://www.sistemapiemonte.it/> per consentire alle imprese dell'artigianato

- In possesso del marchio di eccellenza artigiana di far conoscere in tutto il mondo le proprie peculiarità produttive;
- Di poter dialogare con la Pubblica amministrazione con maggiore efficacia
- Di poter ottenere risposte oltre che dalla P.A. regionale anche da altri soggetti pubblici o privati ma in collegamento con la nostra rete informativa

E' opportuno ricordare che in questo quadro riguardante la comunicazione rientrano le attività di *customer satisfaction* che la direzione periodicamente effettua grazie alla collaborazione di ditte specializzate; con l'ultima indagine effettuata nella primavera del 2007 (e presentata a metà luglio 2007 alla stampa specializzata dal vicepresidente Peveraro) l'attività della Direzione è stata giudicata, almeno per quanto riguarda l'attività di informazione e di qualità alla risposta all'utenza artigiana, in modo ottimale gratificando molto le aspettative delle imprese artigiane utilizzate come campione (oltre 2000 interviste effettuate con il metodo CATI) ma soprattutto realizzando una performance di gran lunga superiore alle risposte ottenute nel 2000 (data della precedente rilevazione).

Programmazione commerciale

Questa attività è caratterizzata principalmente dalla produzione normativa avente caratteristiche programmatiche, alla quale si sono accompagnate iniziative di varia natura quale supporto istituzionale all'utenza, da un'intensa attività di contenzioso resa particolarmente

Marco Cavaletto

onerosa e complessa quale portato della gestione della l. r. 10/2005, da una costante attività di ricerca su tematiche emergenti, rispetto alle quali sono prevedibili sviluppi normativi per gli anni futuri.

Parallelamente sono proseguite le attività dell'Osservatorio regionale del commercio e l'attività gestionale in riferimento ai vari comparti del commercio: commercio in sede fissa –grandi strutture di vendita- in tutti gli aspetti procedurali (commerciale, viabilistico, ambientale, urbanistico), verifica degli strumenti di programmazione comunale, commercio su area pubblica, esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, rivendite di quotidiani e periodici, requisiti di accesso alle attività commerciali, orari delle attività commerciali, attività riferita ai ricorsi giurisdizionali e amministrativi nella materia.

L'approvazione di tale deliberazione ha comportato anzitutto un impegno in fase di approvazione in sede consiliare, e successivamente, un'intensa azione a supporto dell'utenza pubblica e privata consistente, anzitutto, in un'attività di formazione mediante apposite giornate di studio sul territorio regionale, e da una costante attività d'ufficio di informazione, consulenza, espressione di pareri, verifica degli atti comunali ed indirizzo mediante note esplicative ed interpretative ai comuni ed alle Province.

Parallelamente sono stati avviati gruppi di lavoro con la Direzione Pianificazione Urbanistica per le problematiche attinenti l'adeguamento degli strumenti urbanistici dopo l'approvazione della nuova programmazione regionale e con la direzione Trasporti sulla materia della logistica urbana e sulla mobilità urbana.

Particolare attenzione è stata inoltre riservata agli aspetti di programmazione collegati alla tematica dei **distretti commerciali** e delle politiche di intervento quali le iniziative di **qualificazione urbana e di rivitalizzazione delle realtà minori**.

Il Consiglio regionale ha approvato la legge 29 dicembre 2006 n. 38 avente ad oggetto **"Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande"**.

Si tratta di un provvedimento che oltre agli obiettivi tipici (minori vincoli per l'accesso alla professione, formazione continua, attivazione del principio di sussidiarietà nel lasciare ai comuni la responsabilità della programmazione della rete di esercizi di somministrazione sul loro territorio...) vede per la prima volta in Italia la necessità di differenziare sul piano della qualità gli esercizi di somministrazione, attraverso un marchio regionale (in forte analogia con quanto realizzato a favore delle imprese manifatturiere artigiane con il marchio di "Eccellenza Artigiana"). Inoltre la Regione dovrà individuare sempre con apposito marchio anche le imprese che predisporranno particolari accortezze per fornire alimenti e bevande alle persone affette da particolari patologie (allergie, celiachia...).

L'imprevista approvazione, da parte del Parlamento, della manovra Bersani bis in tema di liberalizzazione e norme a tutela della concorrenza, ha comportato per la direzione un'intensa attività di studio ed analisi delle novità normative, al fine di garantirne l'applicazione sin dall'entrata in vigore.

Si è così condotta un'azione di coordinamento e confronto con le sedi istituzionali -Ministero dello Sviluppo economico, Coordinamento interregionale, CCIAA, enti locali- al fine di dirimere le principali questioni interpretative, cui è seguita la predisposizione della circolare esplicativa del Presidente della Giunta regionale n. 2 in data 2 ottobre 2006, recante "Indicazioni inerenti la fase di prima applicazione, nella materia del commercio-artigianato".

Anche per i **Mercatini dell'usato e dell'antiquariato** vi è stata un'intensa attività che ha visto la costituzione di un gruppo di lavoro interistituzionale, con la partecipazione della Guardia di Finanza, del Settore regionale alla Polizia locale, dell'Università, per lo svolgimento di attività di

Marco Cavaletto

studio per soluzioni normative ed operative in materia. In proposito si sono predisposte due bozze di atto legislativo, sulle quali dovrà essere perfezionato il lavoro di confronto e messa a punto fra i componenti del Gruppo.

Il risultato dei lavori del Gruppo sarà propedeutico all'adozione di un Disegno di Legge Regionale che tenterà di risolvere il problema dell'abusivismo e dell'evasione fiscale riscontrato purtroppo finora.

Sugli **Orari delle attività commerciali**, in attuazione delle disposizioni di cui agli articoli 8 e 9 della legge regionale 28/99 si è effettuata un'azione di monitoraggio sulla prima fase di attuazione della D.C.R. 412/2005 relativa alla disciplina degli orari delle attività commerciali nelle **località ad economia turistica**. In un contesto di collaborazione tra le diverse direzioni regionali è importante sottolineare come su questi argomenti vi siano stati nel recente passato accordi di collaborazione; in particolare si segnalano i gruppi di lavoro:

- sulle località ad economia turistica (in relazione agli orari di apertura),
- sull'agriturismo
- sui pubblici esercizi (ora divenuti a seguito della nuova legge 38/07, esercizi di somministrazione di alimenti e bevande)

Su un piano più generale è stato avviato un apposito tavolo di lavoro sulle tematiche del commercio con i Centri di assistenza tecnica (soggetti costituiti dalle principali Associazioni di categoria del commercio) in vista di una revisione dei contenuti della legge 28/1999 e smi., e della predisposizione del testo unico del commercio, quale prodotto finale.

La direzione si è molto impegnata in attività di ricerca e predisposizione di documenti di lavoro e relazioni illustrative, su tematiche di vario genere, con particolare riferimento a questioni emergenti rispetto alle quali è prevedibile uno sviluppo normativo per gli anni prossimi.

In particolare si sono approfondite, con riferimento alle normative UE, statali, regionali, ed anche con spunti innovativi, le tematiche delle botteghe storiche, del commercio equo e solidale, del commercio biologico, degli esercizi di somministrazione in riferimento a particolari patologie (come la celiachia), dei produttori agricoli, degli agriturismo, dei phone centers.

L'approvazione della legge regionale n. 10/2005 con la quale era stato disposto un periodo di sospensione delle domande per grandi strutture di vendita in vista della revisione della programmazione regionale, ha indotto quale principale effetto, nelle more della sua approvazione, un aumento molto significativo delle istanze per grandi strutture. Oltre ad un conseguente aumento dell'attività istruttoria nel corso dell'anno 2005, il 2006 ha visto, quale ulteriore conseguenza, il crescere del contenzioso, oltre che sul piano più strettamente giuridico processuale/procedimentale, anche in riferimento a tematiche molto complesse, quali la materia dell'intersezione fra urbanistica e commercio e quella della normativa Antitrust, con coinvolgimento dell'Autorità Garante della Concorrenza.

Osservatorio regionale del commercio

L'attività dell'Osservatorio regionale è continuata in stretta collaborazione con l'Osservatorio Nazionale del Commercio ed è stata avviata una prima fase di confronto con la Regione Emilia Romagna per la creazione di un Osservatorio del commercio interregionale.

Come ogni anno è stata realizzata la rilevazione informatizzata della rete distributiva 2006 presso tutti i 1206 Comuni del Piemonte ed è stato pubblicato e diffuso il volume ed il Cd "Il commercio in Piemonte 2005" che raccoglie tutti i dati sulla rete distributiva e sui pubblici esercizi in Piemonte.

Marco Cavaletto

L'attività di osservatorio è anche legata all'attività di informazione e pertanto sono stati diffusi sul sito Internet della Regione Piemonte, nella sezione dedicata all'Osservatorio regionale del commercio, tutti i dati rilevati dal sistema informativo, le informazioni sull'attività dell'Osservatorio, e le pubblicazioni dallo stesso curate. Inoltre i dati sono stati inseriti nel Data Warehouse regionale, quale contributo ai processi decisionali e informativi di interesse intersettoriale; si è sviluppata l'attività di studio e indagine a supporto dell'attività normativa, amministrativa e di programmazione della Regione in materia di distribuzione commerciale, con particolare riferimento all'indagine congiunturale e sullo stato patrimoniale delle imprese commerciali del Piemonte, all'indagine sulle spese delle famiglie piemontesi svolta in collaborazione con Unioncamere Piemonte, ad un progetto di ricerca sull'occupazione nel sistema distributivo piemontese mediante l'integrazione tra i dati delle Camere di Commercio, i dati Inps ed i dati dell'Osservatorio regionale del commercio.

Si è inoltre realizzata, in collaborazione con l'Ires Piemonte, una ricerca sulla dotazione di strutture distributive nei comuni del Piemonte, basata su una metodologia di benchmark.

Si è concluso un programma di ricerca interregionale tra Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna sulle grandi polarità commerciali realizzato in collaborazione con il Politecnico di Torino, il Politecnico di Milano e l'Università di Parma.

Incentivi ai luoghi del Commercio

Sono stati predisposti, sulla base degli input politici della giunta regionale, nuovi strumenti e programmi per la valorizzazione dei luoghi del commercio e la lotta alla desertificazione commerciale ed il mantenimento del servizio commerciale nelle aree commercialmente deboli.

Con apposita deliberazione del giugno 2006 è stato definito il programma triennale degli interventi, articolato in due Misure: la prima rivolta alla valorizzazione del commercio urbano attraverso la predisposizione di Programmi di Qualificazione Urbana (P.Q.U.), la seconda indirizzata alle aree a rischio di desertificazione commerciale e commercialmente deboli.

Importanti sono state le iniziative di contatti internazionali promosse dalla Direzione per approfondire conoscenze sul lavoro dei partners e divulgare i risultati regionali sul tema della qualificazione commerciale.

E' proseguito per tutto il 2006 il progetto TO.CE.MA., nell'ambito del programma INTERREG IIIC, che vede coinvolte sette nazioni europee, con capofila il Belgio: gli uffici hanno partecipato a workshop e momenti di lavoro finalizzati agli obiettivi del progetto (il Piemonte è l'unica regione italiana presente perché l'unica istituzione italiana ad aver affrontato questo tema).

E' proseguita l'attività di liquidazione per le Aree mercatali approvate negli anni precedenti tramite lo strumento finanziario Deliberazione C.I.P.E. 100.

Il Piano di sviluppo rurale 2000-2006 – Misura N. Azione N.3, a favore degli Enti locali e delle imprese commerciali operanti nelle Comunità Montane, con popolazione residente inferiore a 3000 abitanti, per la realizzazione di interventi di rivitalizzazione dell'attività commerciale ha concluso, per la direzione commercio, la propria operatività per esaurimento dei fondi disponibili.

Con la D.G.R. 45-3566 del 25 agosto 2006, la Regione ha dato avvio alla sperimentazione dei Distretti commerciali su due aree di programmazione che sono quelle di Novi Ligure (AL) e Vercelli. I distretti commerciali sono porzioni del territorio piemontese costruite a partire dalle aree di programmazione commerciale di cui all'articolo 3 della legge regionale 28/99, nelle quali

Marco Cavaletto

la Regione Piemonte tutela e promuove il commercio di prossimità in tutte le sue forme ed anche in sinergia con le altre attività peculiari del territorio. La sperimentazione ha come fine l'individuazione delle regole, la puntuale definizione geografica dei Distretti Commerciali, la composizione delle compagini direzionale ed operativa, gli obiettivi ed i contenuti dei distretti, le fonti di finanziamento dei progetti di sviluppo ed i relativi partners.

L'attività del fondo rotativo per le p.m.i commerciali (la cui dimensione ha raggiunto gli oltre 100 milioni di euro) è proseguita con l'utilizzo di 1 milione di € di risorse stanziato su bilancio di previsione 2006 e di 22,5 milioni di € derivanti dai rientri relativi ai pagamenti rateali delle pratiche assentite negli anni precedenti. La Sezione Emergenze del Fondo Rotativo, rivolta alle aziende commerciali ed artigiane ricadenti nelle aree interessate da cantieri viari di lunga durata, è stata rifinanziata per l'anno 2006 con l'utilizzo di 2 milioni di €.

Dopo avere approfondito lo scorso anno i temi relativi alla costituzione di un "fondo regionale di controgaranzia" destinato ai Confidi piemontesi in funzione della futura entrata in vigore degli accordi di "Basilea 2" e la predisposizione dei supporti amministrativi per la costituzione di una società "IN HOUSE" per la gestione di servizi finanziari alla Regione, con L.R. 14/06 (Finanziaria 2006) sono stati istituiti il fondo di controgaranzia e la società "in house" (artt. 21 e 22).

Infine con D.G.R. n° 192-4680 del 27-11-2006 sono stati approvati i criteri e le modalità per la concessione di contributi a sostegno della realizzazione di "VETRINE DEL PIEMONTE", strutture atte a favorire la commercializzazione e la promozione sul nostro territorio dei prodotti d'eccellenza della Regione Piemonte.

Rete carburanti

L'attività della direzione è stata caratterizzata a dar concretezza agli obiettivi contenuti nella l.r. 14 del 2004, basati sostanzialmente su una maggior efficienza della rete distributiva e una qualificata attività d'impresa, oltre che sulla diffusione di una sempre più ampia conoscenza delle caratteristiche della stessa.

Sul fronte dell'efficienza della rete (che si misura anche attraverso la sua capacità di dare servizi alla popolazione), si è dato avvio al processo di investimento nelle aree montane, che gli operatori tradizionali non ritengono sufficientemente remunerativo, nonostante la possibilità che la normativa contempli di attivare i distributori senza gestore (cosiddetti gost).

In accordo con le organizzazioni di categoria del settore petrolifero, è stato finanziato il processo di qualificazione professionale che consentirà a 300 operatori di aumentare le capacità imprenditoriali dei gestori.

Intensa e qualificata è stata l'opera dell'Osservatorio regionale sui carburanti che ha consentito di organizzare un attesissimo convegno su "Politiche, prezzi e concorrenza nella rete distributiva dei carburanti", svoltosi a Torino il 30 gennaio, da cui sono emerse utili indicazioni per le politiche regionali all'insegna di una maggior liberalizzazione all'accesso di nuove imprese alla rete.

L'ormai consuetudinaria collaborazione con l'Assessorato all'Ambiente ha portato, per un verso alla costituzione di tavoli di concertazione sul rinnovo del parco veicoli degli operatori commerciali e artigiani, per un altro alla proposizione di modifiche legislative e regolamentari volte a porre minori vincoli e maggior efficienza alla distribuzione di "carburanti puliti".

E' stata definitivamente chiusa la gestione regionale della legge sullo sconto-benzina nel Verbano, attraverso l'attribuzione alla provincia del Verbano Cusio Ossola di tutte le funzioni gestionali.

Marco Cavaletto

In merito alla commercializzazione di gas di petrolio liquefatto (GPL), è continuata l'attività autorizzativa. La direzione ha partecipato poi alla redazione del decreto legislativo 128/06 all'interno del gruppo di lavoro istituito dal Ministero per lo Sviluppo economico.

Sempre sul fronte della collaborazione con il medesimo Ministero, la direzione ha partecipato inoltre al tavolo tecnico finalizzato alla rivisitazione delle norme in materia di depositi di oli minerali, assicurando il confronto con gli organi tecnici delle province piemontesi.

Nel corso di questi anni l'attività di comunicazione sia verso l'universo degli addetti ai lavori sia verso l'universo dei cittadini consumatori utenti ha visto la produzione di decine di supporti informativi oltre che la predisposizione di un sito internet giudicato adeguato dagli operatori.

Tutela dei consumatori

Una svolta significativa nelle politiche rivolte alla tutela del consumatore è testimoniata da alcuni grandi fatti verificatisi di recente:

- investiti nel solo 2006 1,9 milioni di euro di risorse regionali e statali (circa tre volte tanto quanto stanziato in passato);
- redatto un nuovo piano programmatico 2006-2008;
- consolidata la rete di informazione e assistenza ai cittadini costituita da ben 55 sportelli diffusi sul territorio (quadruplicati quindi rispetto al passato), gestiti da 12 associazioni dei consumatori, che coinvolge, nella diffusione dei materiali, anche l'articolata rete degli Uffici Relazione con il Pubblico degli enti locali;
- predisposto un rinnovato e potenziato net work d'informazione costituito da un numero verde (800 333 444), il sito www.regione.piemonte.it/informaconsumatori potenziato con una funzionalità interattiva, una collana monotematica periodica "il vademecum del consumatore", il circuito multimediale "Informaconsumatori" che utilizza radio, periodici, televideo e teletext; una trasmissione televisiva in cui, nel presentare i prodotti "eccellenti" piemontesi, viene ricordata al consumatore la tutela di diritto che gli è garantita;
- avviato un percorso di approfondimento e formazione pluritematico (dal diritto, all'economia, alla qualità dei tessuti e degli alimenti, all'etichettatura, alle biotecnologie, alle tariffe dei servizi pubblici) promosso e gestito in collaborazione con Università e Fondazioni scientifiche, rivolto agli operatori delle associazioni, delle imprese, delle pubbliche amministrazioni; un'attenzione particolare è stata dedicata ai giornalisti, per i quali è stata predisposta una specifica linea seminariale in merito alle biotecnologie nell'alimentare e alla gestione del risparmio e della previdenza; tale percorso formativo si aggiunge all'ormai tradizionale premio per tesi di laurea in materia di difesa e tutela del consumatore, giunto alla sua diciottesima edizione, che vede candidate tesi provenienti da tutt'Italia.
- definita una proposta di revisione della legge regionale in materia, che ha ormai compiuto vent'anni, attualmente al vaglio della Giunta regionale.

Tali risultati sono stati possibili grazie a una forte e costruttiva sinergia operativa interistituzionale ed il coinvolgimento fattivo delle pubbliche amministrazioni, delle categorie economiche e delle associazioni di tutela.

Frutto di quest'impostazione, attivata nel 2005 dall'Assessorato, è stato il brillante risultato ottenuto nel governo dei prezzi durante il periodo di svolgimento delle Olimpiadi invernali, monitorato attraverso il loro controllo prima, durante e dopo l'evento, oltre ad un'attività di assistenza e informazione ai cittadini.

Marco Cavaletto

Promozione all'export e internazionalizzazione

La più importante attività in questo comparto nel recente passato ha riguardato l'elaborazione e l'approvazione della Legge Regionale 13 marzo 2006 n.13 "Costituzione della Società consortile per azioni per l'internazionalizzazione del sistema Piemonte": un unico ente gestirà tutte le attività in e out per permettere un'azione coordinata per l'attrazione degli investimenti, per l'aumento dei flussi turistici dall'estero ed il supporto alle aziende per l'inserimento stabile nei mercati d'interesse. Recentemente sono stati costituiti il CDA ed il Comitato di indirizzo (organi previsti dalla L.R. 13/06).

Le azioni realizzate con il finanziamento della Regione nel corso del 2006 in collaborazione con gli enti di promozione, le associazioni di categoria, le Camere di Commercio, MAP e MAE, altre Regioni, Consorzi ed enti territoriali, hanno riguardato particolarmente settori/cluster tradizionali e Paesi-chiave come da indicazioni strategiche fornite a fine 2005, per rafforzare le vendite del "made in Italy" di alta gamma, sui mercati maturi e per la ricerca di partenariati, collaborazioni industriali, trasferimento di know-how, e investimenti diretti su quelli emergenti.

Il design è stato protagonista di alcune azioni di successo in occasione dell'anno dell'Italia in Cina con la mostra "Torino Piemonte Design" presentata a Canton in concomitanza con la missione nazionale e successivamente gli allestimenti di Seoul e di Ningbo (sempre in Cina), accompagnati da seminari professionali ed iniziative istituzionali. La mostra ha poi fatto il giro del mondo (in Asia ancora a Kyoto, poi è passata in America del Sud a Santiago del Cile).

Attività dello Sportello SPRINT

La progressiva crescita del parterre dei soci dello Sportello (la cui direzione come è noto è affidata contemporaneamente al sottoscritto e ad un dirigente del ministero dell'Industria, ora anche vice capo di gabinetto del ministro Bonino), il moltiplicarsi delle iniziative concordate direttamente con le aziende ed offerte nella sede più vicina ai loro interessi, i risultati assai lusinghieri derivanti dai dati dell'ultimo anno fanno pensare che questa, tra le iniziative coordinate dalla Regione, rappresenta una best practice dal punto di vista costi/benefici, utilizzando annualmente neppure lo 0,08 % delle risorse destinate all'internazionalizzazione in senso stretto dalla Regione (senza contare ITP, finanziamenti diretti alle aziende tramite Docup, iniziative di immagine).

Attività di gestione dei progetti "Docup"

I progetti Docup hanno consentito un utilizzo pieno delle risorse ed il funzionamento efficiente delle Antenne e dei desk di settore o di territorio forniscono agli imprenditori assistenza, ricerca di partner, supporto logistico ecc..ecc. L'attività è pressoché terminata, tranne eventuali residui che consentiranno ancora il finanziamento di qualche progetto: in totale sono stati realizzati e/o sono in via di conclusione 180 progetti che hanno messo in moto 28,5 milioni di euro.

Convenzione annuale con l'ICE

Anche per il 2007 sarà approvata da Regioni italiane, MCI ed ICE la convenzione che regola il rapporto tra gli enti per la promozione all'export delle imprese.

Attività di supporto ai Consorzi export ed agroalimentari e turistico-alberghieri

La collaborazione con il sistema dei consorzi per l'export e turistico alberghieri si è consolidata anche tramite la realizzazione di progetti speciali (in numero di 34) in abbinamento con grandi

Marco Cavaletto

eventi ed iniziative nazionali o regionali: in particolare alcuni consorzi hanno utilizzato i fondi a disposizione per supportare l'azione di incoming collegata alle Olimpiadi.

Infine il progetto speciale sui Balcani si è concluso con la partecipazione della Romania e del Montenegro al Salone del Gusto di Torino.

In conclusione, nel solo 2006 la Direzione ha sovrinteso l'organizzazione di 41 eventi all'estero, 20 partecipazioni fieristiche, accolte 22 missioni di operatori stranieri, organizzati 21 seminari di studio e/o workshop Paese in Piemonte.

Promozione del sistema fieristico

Per questo segmento di attività vi è stata l'importante novità dell'approvazione da parte della Giunta Regionale del DDL "Promozione e sviluppo dell'attività fieristica piemontese" che consentirà un rafforzamento dell'azione di supporto regionale alle fiere ormai divenute un sicuro elemento di attrazione del territorio, che combina insieme elementi culturali, commerciali, artigianali e turistici.

Il comparto artigiano: Osservatorio dell'Artigianato

L'attività dell'Osservatorio Regionale dell'artigianato si è ulteriormente consolidata, con ottimi risultati di qualità e cospicuo interesse per gli operatori del settore, per gli organi di informazione e per altri soggetti, in coerenza con i principi e gli obiettivi stabiliti dalla legge 21/97, ovvero sulle seguenti linee fondamentali:

Attività di ricerca

Nel recente passato questa attività è stata diretta a completare tre linee di ricerca che sono ancora parziali e che sono:

- a. la dimensione sociologica e umana dell'imprenditore artigiano,
- b. l'Artigianato artistico in Piemonte,
- c. la valutazione delle politiche pubbliche,

La conoscenza del comparto, quindi, si è svolta all'insegna della più versatile e duttile ampiezza dei campi di indagine.

L'implementazione del sistema informativo

Dopo la conclusione della ricerca "Analisi delle fonti e degli archivi in materia di artigianato", si sta lavorando per stipulare la Convenzione per la fornitura dei dati con l'INPS, mentre si continua a svolgere un lavoro di contatti per svolgere una ricerca sperimentale sulla consistenza e disponibilità degli archivi fiscali, che non sono altro che l'Anagrafe tributaria dell'Agenzia delle Entrate. Il sistema informativo dell'Osservatorio dell'artigianato ha come fonte principale dei dati il Registro Imprese-Albo artigiani di fonte Infocamere, la cui acquisizione continua ad avvenire direttamente ad opera del CSI Piemonte.

Marco Cavaletto

Attività di comunicazione

In conformità con il disposto dell'art. 39 della l.r. 21/97, lett. C, l'Osservatorio dell'artigianato svolge un'intensa attività di comunicazione attraverso la realizzazione di strumenti di informazione periodica.

La pubblicazione di un numero monografico della news letter "Artigianato 2000", che l'Osservatorio dell'artigianato realizza da ormai quattro anni, è stata spedita a 35 mila imprese artigiane strutturate e con dipendenti.

Il comparto artigiano: tutela dell'artigianato artistico

Eccellenza Artigiana del Piemonte

E' proseguita una politica diretta all'individuazione e alla promozione dell'eccellenza artigiana del Piemonte, con la diffusione, non solo più a livello locale ma anche all'estero, del Marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana", finalizzata a comunicare il "particolare pregio qualitativo" delle lavorazioni dell'artigianato artistico, tipico e innovativo.

Si è giunti complessivamente a marzo 2007 a 2287 riconoscimenti di "Eccellenza Artigiana del Piemonte".

Iniziative promozionali dell'eccellenza

La valorizzazione delle imprese con la diffusione del marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana", è avvenuta attraverso l'organizzazione di iniziative, come Restruttura, Salone dell'Edilizia, nell'ambito del quale si è realizzata una sezione "laboratorio" dove altre 80 imprese "Eccellenti" hanno potuto eseguire dal vivo le loro lavorazioni: decorazione di mosaici e vetrate, lavorazioni di legno, restauro ecc..

Un altro importante evento, è stato il Salone del GUSTO, dove le imprese eccellenti del settore alimentare (salumi, gastronomia e prodotto sotto vetro, pasta fresca, pasticceria cioccolato e torrone) hanno messo in vetrina le loro migliori produzioni.

Le attività di Promozione, Valorizzazione e Divulgazione del Marchio dell'Eccellenza sono proseguite nel corso del 2006 anche a livello territoriale.

Questo si è potuto realizzare con il coinvolgimento dei Comuni e degli Enti locali, attraverso la proposta e la realizzazione di manifestazioni che hanno visto la presenza puntuale e significativa delle imprese dell'Eccellenza Artigiana sul territorio.

La sempre più impellente domanda, da parte delle imprese dell'eccellenza, di poter commercializzare con i mercati esteri, ha indotto la Direzione Artigianato a promuovere interventi anche oltre i confini nazionali.

Progetto Bottega Scuola

Con il progetto Bottega scuola in collaborazione con le associazioni artigiane di categoria (Confartigianato, CNA, CASArtigiani) si è attivato e si sta concludendo il quarto intervento formativo/ lavorativo all'interno della bottega artigiana con il coinvolgimento nell'ultimo anno di 80 imprese dell'eccellenza e altrettanti giovani di età 18-35 anni.

Alla luce dei risultati sin qui maturati (a partire dal 2002 sono stati coinvolti quasi 300 giovani "formati" in altrettante botteghe artigiane), la Regione propone per il 2006-2007 (scadenza di adesione per le imprese: 28 febbraio 2007) un nuovo capitolo del progetto "bottega scuola", spalmato su tutte le province della regione, ipotizzando il coinvolgimento di un numero indicativo di 100 imprese.

Interventi comunitari

Marco Cavaletto

Ulteriori interventi nei confronti delle imprese artigiane si inseriscono in un quadro di normative comunitarie finalizzate a riqualificare e mantenere vitale il settore artigiano di qualità in quella parte del territorio che insiste sulle Comunità Montane.

Attraverso alcune misure comunitarie si è cercato di inserire progetti di valorizzazione dell'artigianato dell'eccellenza, con azioni di "Interventi a sostegno dell'artigianato artistico e tipico", nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2000-2006, Misura S.

Nel corso del 2002-2006, grazie all'espletamento di quattro bandi pubblici, attraverso la Misura S (intervento B), circa 280 imprese dell'eccellenza operanti in territorio di Comunità Montana, sono state finanziate per lavori di ristrutturazione, ampliamento, trasformazione locali; acquisto macchinari e attrezzature, etc. per un ammontare complessivo di aiuti di oltre 9,5 Meuro.

Attività normativa

Per quanto concerne l'attività normativa l'attenzione recentemente è stata rivolta agli adempimenti amministrativi che la legislazione assegna alla Regione in materia di rapporti con le CCIAA, procedendo alle sostituzioni di componenti dei Consigli Camerali ai sensi dell'art. 8 del d.m. 501/96.

In particolare nel mese di dicembre 2006 si è dato inizio alle procedure per il rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio di Biella. Poi a rotazione la Direzione sovrintenderà alle procedure per il rinnovo di tutte i consigli camerali.

Commissione Provinciale per l'Artigianato

Nell'ambito delle funzioni assegnate relativamente alla verifica della regolare composizione delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato, si è provveduto alle sostituzioni dei componenti deceduti, decaduti e dimissionari nelle diverse commissioni ai sensi della L.R. 21/97 e s.m.i. Revisori dei conti delle cciaa e delle aziende speciali.

Si è provveduto all'attivazione della procedura di nomina dei revisori dei Conti delle CCIAA di Biella e VCO..

Inoltre, a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 relativo a "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio si sono approfonditi con il Settore Attività giuridico - legislativa a supporto della Giunta Regionale e gli uffici della Commissione Nomine del Consiglio Regionale gli aspetti relativi alla individuazione dell'organo competente alla nomina dei revisori dei Conti delle aziende speciali delle Camere di Commercio

Tenuta albo e programmazione comune interventi con Unioncamere

Si sono seguite le fasi procedurali relative alla tenuta dell'Albo delle imprese artigiane (Rapporti con le Commissioni provinciali per l'Artigianato) e programmazione comune degli interventi sull'artigianato con Unioncamere, con la predisposizione di apposite convenzioni.

Con la collaborazione di Unioncamere, si è provveduto a reperire presso le Camere di Commercio gli elementi necessari per la redazione della relazione sull'attività degli enti camerali da inviarsi al Ministero delle Attività produttive. Nell'anno in corso sono state redatte due relazioni: quella riferita agli anni 2001-2002 e quella riferita all'anno 2003-2004.

Revisione della L.R.21/97 SMI

Sulla base degli input politici ricevuti, nel corso del 2006 sono stati attivati da parte della Direzione gruppi di lavoro con la partecipazione di rappresentanti delle Associazioni artigiane di categoria (Confartigianato CNA CASArtigiani), al fine di affrontare le diverse problematiche

Marco Cavaletto

inerenti la modifica della l.r. 21/97; queste elaborazioni sono state sottoposte all'attenzione dell'assessore con delega all'artigianato.

Il comparto artigiano: promozione e credito all'artigianato

Attività legislativa/normativa e di programmazione

La direzione anche in questo caso ha coordinato un gruppo di lavoro con la partecipazione delle Associazioni artigiane per la revisione della LR 21/97 (Testo unico per l'artigianato) con particolare riguardo alla razionalizzazione degli interventi per l'accesso al credito e degli incentivi alle imprese e al coordinamento con la LR in materia di attività produttive. Sono stati elaborati i programmi di intervento per la concessione dei contributi al comparto artigiano per sistemi di qualità e certificazione, per progetti di assistenza tecnica e per localizzazione e rilocalizzazione.

Le Attività gestionale Contributi è certamente uno dei settori che sono in grado di dare risposte alle imprese artigiane; complessivamente (tra gestione diretta ed indiretta) la Regione Piemonte soddisfa non meno di 4mila imprese all'anno, con erogazioni di denaro molto consistenti, in parte provenienti dal fondo rotativo, in parte provenienti dal sistema del credito bancario, su cui la regione interviene abbattendo una parte del costo del denaro. Inoltre l'Amministrazione regionale ha reputato opportuno fornire, oltre agli strumenti finanziari (risorse per il credito) anche altri strumenti per agevolare l'accesso al credito delle imprese; tra questi strumenti assume rilevante importanza il Fondo di controgaranzia che è allo studio per una sua rapida definizione tramite Finpiemonte.

E-government

Sul piano dell'E-government il sottoscritto ritiene di essere in linea con le direttive impartite dall'organo politico: in particolare si segnalano le seguenti azioni volute e alcune delle quali già rese operative dal sottoscritto:

1. Progettazione ed avvio del "Portale dell'Artigianato", finalizzato all'erogazione per via telematica di servizi agli utenti (agevolazioni finanziarie, creazione nuove imprese, sviluppo del tessuto economico, assistenza tecnica) ed al coordinamento ed integrazione dei servizi offerti da altri soggetti (es. Associazioni di categoria);
2. Creazione del sito web del Commercio estero, contenente l'esplicazione delle attività di promozione, nonché i moduli per la presentazione dei progetti;
3. Creazione del sito web dello Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese, contenente tutte le informazioni sulle attività dello Sportello, sulle leggi di riferimento, l'elenco degli avvenimenti e manifestazioni di tutto il mondo, nonché la possibilità per le imprese di ricevere direttamente via e-mail gli aggiornamenti utili, al fine ulteriore di valutare le esigenze, potenzialità e prospettive delle imprese stesse circa l'internazionalizzazione;
4. Creazione della pagina web **interattiva** per l'accesso ai dati del commercio, predisposta dall'osservatorio regionale
5. Creazione della pagina web dedicata ai carburanti al fine di rendere più rapido l'accesso all'utente alle notizie regionali in materia e ad altri siti d'interesse (prezzi dei carburanti, la tassa automobilistica, il bonus fiscale, le organizzazioni di categoria, gli operatori istituzionali ed economici del settore, le tematiche ambientali e di mobilità). Inoltre è stata potenziata, nella medesima pagina web, l'attività di supporto ed informazione ai Comuni ed agli operatori di settore attraverso la rubrica "l'Ufficio risponde", con cui

Marco Cavaletto

- l'utente, dal proprio P.C., può rivolgere domande sugli argomenti relativi alla distribuzione dei carburanti ed ottenere risposte via e-mail in breve tempo;
6. Realizzazione del progetto triennale di sviluppo "Evoluzione del sistema informativo regionale commercio", attraverso la rilevazione informatizzata via Internet di tutti i dati sulla rete distributiva regionale che consente un interscambio telematico di informazioni tra la Regione e i Comuni. Le basi dati sono state messe a disposizione di tutti gli operatori del settore su Internet e sono inserite, altresì, nel Data Warehouse Regionale;
 7. Realizzazione, attraverso l'Extranet della Regione Piemonte, di una rete dedicata a utenti pubblici e privati ad accesso privilegiato, che consente elaborazioni dinamiche su dati ed informazioni specialistiche. Il sistema, che presuppone un corso di addestramento, permette all'utente di selezionare e consultare le informazioni sulla base dei fenomeni indagati.
 8. Realizzazione semestrale dell'aggiornamento dell'archivio di Infocamere, riguardante il monitoraggio delle aziende artigiane;
 9. Progettazione di "anagrafe delle imprese" regionali;
 10. Realizzazione dell'archivio dipendenti e autonomi per le imprese del Piemonte, tramite collaborazione con l'INPS;
 11. Disponibilità, sul sito internet della Regione, dei bandi e della modulistica, in materia di credito al commercio e di riqualificazione urbanistico-commerciale;
- Disponibilità, sul sito Internet della Regione, degli indirizzi e Numeri Verdi degli Sportelli del consumatore e dei bandi di concorso per progetti relativi alla tutela dei consumatori.

F.TO

IN ORIGINALE

**DIREZIONE REGIONALE 18
CULTURA**

Curriculum di **Daniela FORMENTO**.

Informazioni personali:

Daniela Formento

Nazionalità:

Data di nascita:

Residenza:

Titolo di studio

Laureata in Filosofia il 5/11/74.

Formazione manageriale

Ha partecipato a numerosi corsi di formazione, tra cui:

Corso Manageriale Campus Cantieri

Gestione del tempo e pianificazione del lavoro

Modernizzazione della P.A e nuove tecnologie ICT

Innovazione e comunicazione nella P.A.

Il processo di modernizzazione della P.A.

Disciplina delle Conferenze di servizio e degli Accordi di programma

Le cadre juridique et les outils de la coopération décentralisée

Il controllo di gestione

Il marketing del territorio

Esperienze professionali

Assunta in Regione Piemonte il 23 maggio 1977.

Nell'ambito dell'Assessorato alla Cultura e alla Formazione Professionale, si è occupata di Formazione Professionale e in particolare dei rapporti con l'Unione Europea. In tale ambito, ha

coordinato a livello regionale i primi finanziamenti a valere sul Fondo Sociale Europeo, partecipando alla commissione nazionale del Ministero del Lavoro (1977 – 1980).

Trasferita all'Assessorato alla Pianificazione territoriale, Servizio **Partecipazioni regionali**, il 2/08/1982.

Nominata **Responsabile del Servizio Partecipazioni e agenzie strumentali** il 1/09/90.

Nominata **Responsabile del Settore Programmazione regionale** il 02/01/98

Nominata **Responsabile del Settore Musei e Patrimonio culturale** il 01/09/1999

Incaricata **Vicario della Direzione Beni Culturali** il 22 maggio 2007.

Nell'ambito delle proprie funzioni di Responsabile del Servizio Partecipazioni e agenzie strumentali:

- ha collaborato alla stesura di numerose leggi regionali in materia di Enti Strumentali e di Partecipazioni regionali;
- ha coordinato a livello regionale la programmazione dei fondi FIO;
- ha predisposto ed è stata nominata responsabile dell'attuazione dell'Accordo di programma per il trasferimento del complesso Termale di Acqui dallo Stato al Comune di Acqui Terme
- ha partecipato al gruppo di lavoro per l'attuazione dell'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione del Centro AgroAlimentare di Torino

Nell'ambito delle proprie funzioni di Responsabile del Settore Programmazione regionale

- ha coordinato la predisposizione e l'aggiornamento del Programma Regionale di Sviluppo 1998 -2000 e del primo Repertorio Progetti della Regione Piemonte;
- ha partecipato, tra il 1998 e il 2001, al gruppo di lavoro interregionale – in collaborazione con il Ministero del Bilancio – per la gestione delle delibere CIPE a sostegno delle aree depresse e ha coordinato, con il Gabinetto della Giunta regionale, la predisposizione della 1° Intesa Istituzionale di Programma, curando i rapporti con i Ministeri competenti;
- si è specializzata nella predisposizione e nel coordinamento di Accordi di Programma e di Protocolli di Intesa;

Nell'ambito delle proprie funzioni di Responsabile del Settore Musei e Patrimonio culturale:

- ha curato la predisposizione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Beni culturali e della relativa prima integrazione;
- ha coordinato le istruttorie finalizzate all'erogazione di contributi ai sensi della l.r. 58/78, dal 2000 al 2007, per le attività di recupero di beni culturali, restauro di arredi, affreschi e altri beni mobili, catalogazione dei beni culturali, restauro e rifunzionalizzazione di sedi museali, allestimento e riallestimento museale, attività di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale, compreso il patrimonio della solidarietà, i luoghi che furono teatro della lotta di Liberazione in Piemonte, gli esercizi commerciali aperti al pubblico che hanno valore storico, artistico ed ambientale e i caratteri tipologici, costruttivi e decorativi, riconosciuti come beni culturali architettonici nell'ambito dei Comuni;
- ha costantemente svolto attività di found raising, attivando tavoli di concertazione con altre istituzioni pubbliche e con le Fondazioni bancarie, per il finanziamento ed il raggiungimento di obiettivi comuni;
- ha predisposto e coordinato l'attuazione di numerosi Accordi di Programma, tra cui quelli attuativi dell'Accordo di Programma Quadro Stato – Regione;
- ha avviato, in collaborazione con la Fondazione Fitzcarraldo, un programma di aggiornamento e di formazione continua per il personale che opera nel settore dei musei e del patrimonio culturale, anche con l'organizzazione di convegni e seminari internazionali;
- ha collaborato alla realizzazione dell'iniziativa Live day – Piemonte dal vivo, negli anni 2004 e 2005, organizzando spettacoli dal vivo all'interno dei beni culturali;
- coordina numerosi progetti di valorizzazione integrata dei beni culturali, cui ha dato avvio a partire dal novembre 2003 ("Valle di Susa: Tesori di arte e cultura alpina"; "Pinerolo e le Valli: percorsi di arte e storia"; "Langhe Roero Monferrato: Percorsi letterari e paesaggistici"; "Chieri e il Chierese", "Cuore verde tra i due laghi");
- ha promosso numerose iniziative finalizzate all'integrazione tra i diversi ambiti della cultura, in particolare tra beni culturali e attività culturali e ha collaborato all'organizzazione di esposizioni temporanee all'interno dei musei e di altri beni culturali;
- ha collaborato alla predisposizione ed all'avviamento di progetti di messa in rete dei beni culturali (Sistema delle Residenze Sabaude, Sistema ARTEA, Sistema delle Fortificazioni alpine, Sistema dei Castelli di Langhe, Roero e Monferrato);

- ha avviato il progetto “PIEMONTEMEDITERRANEO” e le relative iniziative: Spettacoli nei Forti, esposizioni temporanee, convegni;
- ha avviato la pubblicazione di una collana di volumi dedicata agli standard minimi per i musei del Piemonte (Materiali per i Musei) e agli atti dei principali convegni rivolti a chi opera nel settore della cultura (Materiali per la cultura), di cui è responsabile scientifica.
- ha coordinato, in qualità di capofila, numerosi **progetti europei**, attivando consistenti flussi finanziari dall’Unione Europea al territorio regionale.

Obiettivi raggiunti:

Ha sempre raggiunto gli obiettivi che sono stati assegnati al settore e gli obiettivi personali, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di Direzione.

Ha sempre ottenendo il massimo punteggio nelle valutazioni personali.

Incarichi/deleghe/collaborazioni

- fa parte del Comitato di coordinamento e di indirizzo del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (DGR 1-3546 del 17/07/20021, e determinazione n. 28 del 29/06/2006;
- è stata delegata a rappresentare la Regione nel Comitato di Gestione dell’Associazione Torino Città Capitale, nel Cda della Fondazione Accorsi, nel CdA della Fondazione Filatoio di Caraglio e nel CdA della della Cineteca Nazionale;
- ha partecipato al gruppo di lavoro interregionale che ha collaborato alla predisposizione del Documento “Atti di indirizzo per la definizione di standard di gestione e di sviluppo per i musei e altri beni culturali”, di cui sta curando la definizione a livello regionale;
- è delegata, per la Direzione Beni culturali, ai rapporti con l’Osservatorio culturale del Piemonte;
- fa parte dei gruppi di lavoro incaricati di predisporre i documenti programmatici relativi ai programmi comunitari 2007 - 2012;
- collabora con l’Università di Torino, con l’Università del Piemonte Orientale, con il Politecnico di Torino, con l’Università Cattolica di milano, con la Scuola di Amministrazione Aziendale e con il FORMEZ quale docente in numerosi master nel settore dei Beni culturali;

Pubblicazioni cui ha collaborato:

Atti della Tavola rotonda "IL FUTURO DEI CASTELLI. Dalla conoscenza al recupero" Restauro 2002 - Ferrara, 05/04/2002 - Torri castelli e cinte murarie: un progetto europeo fra Regioni del Mediterraneo Occidentale per la promozione di un turismo sostenibile - *Daniela Formento*,

Rivista Lares , N. 69 – ANNO 2003 - Una politica regionale per la valorizzazione del patrimonio museografico etnoantropologico e la creazione di un nuovo profilo professionale - *Daniela Formento*

Atti del Convegno di studi "Castelli: riutilizzo e gestione" Vignola / Formigine – 3 – 4 ottobre 2003 . Il progetto europeo "Castrum" - *Daniela Formento*

In viaggio con le Muse – di Maria Cecilia Mazzi – Edifir – Edizioni Firenze – 2005 - (Venaria Reale – Un restauro europeo, di *Daniela Formento*)

Osservatorio del Turismo scolastico e sostenibile – Marzo 2004 n. 3 – Si torna a investire in cultura – Il recupero dei beni culturali migliora la qualità della vita – *Daniela Formento*

Lingue conosciute:

Francese (ottima capacità di lettura, di scrittura e di espressione orale)

Inglese (buona capacità di lettura e di scrittura, discreta capacità di espressione orale).

Torino, lì 27/07/2007

F.TO
IN ORIGINALE

**DIREZIONE REGIONALE 19
POLITICHE SOCIALI E POLITICHE
PER LA FAMIGLIA**

ALBINI Giampaolo

1

Curriculum Professionale

Laurea in Economia e Commercio conseguita presso l'Università di Torino

dal 1/2/1972 al 22/8/1984 servizio prestato presso strutture del Servizio Sanitario Nazionale in qualità di impiegato di concetto e direttivo

dal 23/8/1984 servizio prestato presso il Servizio Stipendi della Regione Piemonte in qualità di 8^a qualifica funzionale

dal 1/10/1986 Responsabile dell'Unità Operativa Stipendi

dal 1/8/1989 Inquadrato Dirigente

dal 1/9/1990 Dirigente responsabile del Servizio Stipendi

dal 15/11/1993 Dirigente responsabile del Servizio Programmazione Personale Sanitario

dal 5/3/1996 Vicario del Responsabile del Settore Personale Sanitario

dal 23/9/1996 Dirigente responsabile del servizio Bilanci e Contabilità del Consiglio Regionale

dal 30/4/1997 Dirigente responsabile del Servizio Spesa

dal 1/1/1998 Dirigente responsabile del Settore Ragioneria

dal 1/4/1999 Dirigente responsabile del Settore Organizzazione e Personale del Consiglio Regionale

dal 20/1/2006 Dirigente responsabile del Settore " Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la

qualificazione del personale socio assistenziale “ della Direzione 30 “ Politiche Sociali “

Professionalità ed esperienze acquisite

dal 1972 al 1984 dipendente presso enti del Servizio Sanitario Nazionale con mansioni relative a:

- applicazione di istituti giuridici relativi a contratti collettivi di lavoro del personale del servizio sanitario
- gestione del trattamento economico, contributivo, fiscale e previdenziale del personale dipendente
- operazioni connesse alla gestione del bilancio

Distaccato presso l'Assessorato Regionale alla Sanità con compiti di gestione delle procedure di inquadramento del personale sanitario nel ruolo regionale del SSN in applicazione della riforma introdotta dalla legge 833/78

In particolare la ricollocazione giuridica nel nuovo ruolo sanitario del personale proveniente da diversi comparti ed enti, secondo le modalità ed i criteri previsti dal D.P.R. 761/79, ha richiesto la gestione di procedure amministrative innovative di particolare difficoltà sia sotto il profilo giuridico che tecnico.

Al riguardo si ricorda a mero titolo esemplificativo

- a) l'esigenza di istituire oggettivi parametri di raffronto tra situazioni giuridiche e progressione di carriera del personale nei rispettivi ordinamenti di provenienza
- b) la necessità di costituire procedimenti e di adottare in tempi predeterminati decisioni in merito ai ricorsi avverso gli inquadramenti, nonché la gestione del relativo contenzioso di concerto con l'ufficio legale
- c) la predisposizione in collaborazione con il centro di calcolo della scheda matricolare del personale del ruolo sanitario regionale, onde consentire l'applicazione informatizzata degli istituti economici del primo contratto unico di categoria

Distaccato presso gli uffici del CO.RE.CO di Torino in qualità di funzionario istruttore in materia di contabilità degli enti locali, trattamento di missione del personale ed annessi adempimenti contributivi

Dal 1984 in servizio presso l'ufficio stipendi della Regione Piemonte, inizialmente quale ottava qualifica funzionale e, successivamente in qualità di Responsabile del Servizio medesimo. In tale ruolo ha svolto compiti di gestione e coordinamento delle attività di natura economica, fiscale e contributiva del personale regionale

La direzione di tale struttura avente natura certamente complessa, sia per la rilevanza numerica che per la variegata professionalità del personale assegnato, ha richiesto una comprovata capacità organizzativa, stante la evidente necessità di garantire il rispetto di scadenze inderogabili previste dalle norme contrattuali, previdenziali e fiscali in materia.

Al riguardo preme sottolineare infatti che la gestione del servizio ha comportato una particolare attenzione nell'utilizzo delle risorse umane assegnate, le quali, per le esigenze in precedenza ricordate, devono garantire con puntualità e continuità i livelli qualitativi e quantitativi richiesti.

Il raggiungimento di tale positivo risultato ha richiesto un assiduo ed attento coinvolgimento del personale nella definizione di razionali carichi di lavoro, corretti livelli di responsabilità, precisi obiettivi, tempi certi di esecuzione, proposizione di correttivi nelle procedure, e ciò al fine di consentire una partecipazione attiva e costruttiva degli operatori interessati alla fase decisionale con effetti di sicura motivazione nel successivo momento applicativo.

Dal 15/11/93 Responsabile del Servizio Programmazione del Personale Sanitario con i seguenti incarichi:

Programmazione e gestione delle dotazioni organiche del personale assegnato alle Aziende Sanitarie Piemontesi

Gestione, per quanto di competenza regionale, delle assunzioni e della mobilità del personale del comparto sanitario

Gestione, per quanto di competenza del servizio, degli istituti contrattuali relativi al personale del SSN

Nell'ambito delle attività della struttura ha operato in veste di coordinatore del gruppo di lavoro istituito presso l'Assessorato diretto alla rilevazione

dei carichi di lavoro e la definizione delle dotazioni organiche del personale del servizio sanitario regionale

Sempre nell'ambito delle competenze del settore ha fatto parte del gruppo di lavoro istituito presso l'Assessorato per la definizione dei criteri e delle modalità organizzative delle Aziende Sanitarie Piemontesi

In tale contesto dirigenziale corre l'obbligo di segnalare le attività di programmazione, studio, analisi e successiva gestione in materia di personale delle Aziende Sanitarie Piemontesi richieste dall'entrata in vigore del d.lgs 502/92 e relative leggi regionali di applicazione.

Dal 23/9/1996 in qualità di Responsabile del Servizio Bilanci e Contabilità del Consiglio Regionale ha avuto modo di approfondire le caratteristiche di autonomia di tale struttura con particolare riferimento agli aspetti relativi al trattamento retributivo, fiscale e contributivo del Consiglieri Regionali

Dal 30/4/1997 prima quale Responsabile del Servizio Spesa e successivamente del Settore Ragioneria.

L'incarico dirigenziale in questione, per le caratteristiche e la dimensione della struttura, richiede una buona conoscenza del funzionamento e dell'efficacia delle procedure informatiche, il coordinamento di una dotazione organica numericamente rilevante, nonché la necessità di relazionarsi con continuità con gli altri settori regionali dimostrando spirito collaborativo e propositivo.

In relazione al ruolo dirigenziale ricoperto ha fatto parte del gruppo di lavoro istituito per l'applicazione della legge regionale di riorganizzazione 3/9/97 n 51.

Al riguardo preme sottolineare che l'entrata in vigore della succitata legge ha comportato per la Ragioneria l'obbligo di introdurre e gestire adeguamenti strutturali alle previgenti procedure di spesa la cui realizzazione ha richiesto un complesso lavoro di redistribuzione e razionalizzazione delle risorse umane operanti nel settore.

Dal 1/4/1999 in qualità di Responsabile del settore Organizzazione e Personale del Consiglio Regionale ha provveduto, in attuazione delle indicazioni dell'Organo di direzione politica, ad adottare le iniziative ed i relativi provvedimenti diretti ad

attuare l'autonomia organizzativa e gestionale del personale del ruolo consiliare così come previsto dal dettato statutario.

Nell'ambito di tale attività particolarmente significativa l'elaborazione di una specifica e dettagliata analisi organizzativa delle strutture consiliari formalmente condivisa dall'organo politico competente e punto di riferimento per la definizione della nuova dotazione organica del personale afferente il ruolo del Consiglio regionale

Dal 20/1/2006 in qualità di Responsabile del settore "" Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio assistenziale "" della Direzione 30 " Politiche Sociali " ha provveduto, in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di direzione politica, a svolgere le attività in materia di programmazione e sviluppo delle iniziative di promozione regionale previste dalla normativa vigente e definire gli interventi socio assistenziali a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare:

- promozioni di interventi assistenziali e socio sanitari a sostegno di anziani non autosufficienti tramite una programmazione sul territorio di azioni il più possibile orientate al mantenimento degli stessi nel proprio contesto abitativo, familiare e sociale, tramite l'erogazione di servizi alternativi al ricovero quali : il potenziamento dei servizi a supporto della famiglia, l'erogazione di contributi economici ed assegni di cura, lo sviluppo della semiresidenzialità e dei ricoveri di sollievo, offrendo così delle risposte diversificate a secondo delle singole esigenze
- iniziative rivolte a promuovere il servizio civico volontario delle persone anziane al fine di favorire la loro autonomia progettuale e la loro partecipazione alla vita sociale, civile e culturale a garanzia di una migliore qualità della vita nella comunità
- interventi a favore delle famiglie con assegnazione di risorse a sostegno delle famiglie in situazioni problematiche, per lo sviluppo ed il potenziamento delle attività dei Centri per le famiglie e per contribuire alle spese per utilizzo di asili nido privati in carenza di strutture pubbliche
- attività per la tutela materno infantile, l'età evolutiva e per la prevenzione del disagio minorile con interventi finalizzati a promuovere gli affidamenti

familiari, le adozioni , il sostegno alla natalità, alla genitorialità e alla prima infanzia

- programmazione e gestione degli interventi a sostegno delle persone con disabilità con particolare riferimento al potenziamento dei servizi di aiuto e sostegno alla famiglia, allo sviluppo delle attività della rete dei centri specializzati, all'incremento di progetti socio pedagogici e di integrazione socio educativa, ad attività propedeutiche all'inserimento lavorativo, nonché al potenziamento di servizi di accoglienza permanente e temporanea finalizzati ad assicurare alla persona handicappata un ambiente di vita adeguato
- Predisposizione per quanto di competenza dei documenti di programmazione regionale in materia di immigrazione nei quali vengono individuati gli obiettivi, selezionate le priorità, indicate le scelte e definite le risorse corrispondenti secondo il principio della responsabilità politica e amministrativa, al fine dell'integrazione sociale delle cittadine e dei cittadini stranieri
- Promuovere Iniziative per l'inclusione sociale della popolazione nomade secondo quanto previsto dalla normativa regionale in materia
- Gestione dei progetti e delle iniziative nel settore del contrasto alla devianza e alla criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale o ex detenuti
- Attuazione degli indirizzi e dei principi previsti nel protocollo d'intesa tra Ministero di Grazia e Giustizia e Regione Piemonte in materia di ordinamento penitenziario finalizzate a definire, nel rispetto delle relative competenze, la programmazione ed il coordinamento degli interventi delle autonomie locali per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal legislatore
- Realizzazione di progetti mirati a combattere l'esclusione sociale e la povertà a favore delle fasce deboli della popolazione piemontese
- Promozione ed indirizzi per l'esercizio delle funzioni delegate di formazione e aggiornamento del personale socio assistenziale e attività relative al personale stesso
- Gestione dei rapporti di collaborazione con le Università degli Studi di Torino e del Piemonte Orientale relativamente ai Corsi di Laurea per Educatori professionali ed in Servizio Sociale e finalizzati a garantire un alto

standard formativo di tali operatori e sostenere gli aspetti professionalizzanti dei relativi percorsi di laurea

- Gestione per quanto di competenza delle attività connesse alla partecipazione a programmi di iniziativa comunitaria in materia socio assistenziale

-

L'incarico dirigenziale in questione, per le caratteristiche e la diversificazione degli interventi ha necessariamente richiesto :

- una profonda ed esaustiva conoscenza della normativa nazionale e regionale in materia di politiche assistenziali e socio- assistenziali e dei relativi molteplici provvedimenti amministrativi di attuazione
- la comprovata capacità ad individuare le competenze ed i diversi livelli istituzionali titolari delle relative funzioni sia a livello nazionale che regionale

Appare inoltre doveroso segnalare che le attività di programmazione e di promozione di interventi sociali sul territorio regionale - di specifica competenza del settore nell'ambito della Direzione 30 - hanno richiesto la capacità di affrontare con idonee modalità e corrette tempistiche la complessa gestione dei diversi rapporti istituzionali ai vari livelli ed il costante confronto con l'associazionismo e con la società civile in generale

Per doverosa informazione si precisa che per gli incarichi dirigenziali evidenziati in precedenza sono state espresse valutazioni positive da parte delle figure professionali preposte.

Formazione Manageriale

Ha partecipato a corsi di formazione e di specializzazione diretti al personale dirigente della Regione Piemonte come da documentazione agli atti della Regione

Autorizzato ad effettuare consulenze tecniche in materia contabile e stipendiale presso altre Pubbliche Amministrazioni

Designato in circa 70 concorsi pubblici quale componente la commissione esaminatrice, acquisendo nella circostanza una comprovata professionalità in tale procedura di assunzione

Incaricato di attività di docenza nel corso dedicato al Bilancio Regionale organizzato dall' USAS.

Consulenza tecnica negli anni 2000 e 2001 in materia finanziaria, fiscale e contributiva presso l'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari

Consulente tecnico in materia di personale, organizzazione e contabilità dal 2002 al 2006 presso l'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali

Dal 2002 al 2004 per brevi periodi nel corso dell'anno ha svolto, quale supplente, le funzioni di Difensore Civico regionale

Torino, 30 Agosto 2007

Albini Giampaolo

F.TO
IN ORIGINALE

**DIREZIONE REGIONALE 20
SANITA'**

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome
Indirizzo
Telefono
Fax
E-mail

Nazionalità

Data di nascita

Demicheli Vittorio

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore

- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore

- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

ESPERIENZA LAVORATIVA

01.02.2006 ad oggi

REGIONE PIEMONTE – Piazza Castello 165 – TORINO

DIREZIONI REGIONALI:

- "Programmazione sanitaria"
- "Controllo delle attività sanitarie" (ad interim)
- "Sanità pubblica" (ad interim)

Direttore regionale

Responsabilità delle tre Strutture organizzative regionali con organizzazione delle risorse umane, strumentali, finanziarie e di controllo assegnate e responsabilità dei procedimenti riconducibili alla pluralità dei Settori in cui si articola ciascuna direzione.

23.12.1999 a 31.01.2006

ASL 20 – VIA VENEZIA, 6 – 15100 - ALESSANDRIA

SERVIZIO SOVRAZIONALE DI EPIDEMIOLOGIA (dal 2004 anche con la denominazione di SERVIZIO DI RIFERIMENTO REGIONALE DI EPIDEMIOLOGIA PER LA SORVEGLIANZA, LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLE MALATTIE INFETTIVE)

Dirigente di struttura complessa

- Direttore del Servizio di Epidemiologia
- Referente per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle malattie infettive in Piemonte
- Punto di contatto regionale per le emergenze infettive
- Gestione di progetti regionali con compiti di organizzazione, monitoraggio e valutazione
- Attività di direzione medica di servizio
- Attività di studio epidemiologico

- *Date (da – a)* 1.02.1999 al 22.12.1999
 - *Nome e indirizzo del datore di lavoro* ASL 20 – VIA VENEZIA, 6 – 15100 - ALESSANDRIA
 - *Tipo di azienda o settore* SERVIZIO SOVRAZIONALE DI EPIDEMIOLOGIA
 - *Tipo di impiego* Dirigente di struttura semplice
 - *Referente del Servizio Sovrazonale di Epidemiologia*
 - *Attività di direzione medica di servizio*
 - *Referente per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle malattie infettive in Piemonte*
 - *Partecipazione a gruppi di lavoro regionale*
 - *Gestione di progetti regionali con compiti di organizzazione, monitoraggio e valutazione*
 - *Attività di studio epidemiologico*
 - *Principali mansioni e responsabilità*
-
- *Date (da – a)* 01.01.1997 al 31.01.1999
 - *Nome e indirizzo del datore di lavoro* ARPA Piemonte, Via della Rocca 20, 10123 Torino
 - *Tipo di azienda o settore* Area di Epidemiologia Ambientale
 - *Tipo di impiego* Coadiutore Sanitario di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica di Ruolo a Tempo Pieno
 - *Principali mansioni e responsabilità* Responsabile della Unità Operativa di Epidemiologia per i Servizi Sanitari presso l'Area di Epidemiologia Ambientale (DG n..701 del 8.7.1997)
 - *Referente per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle malattie infettive in Piemonte*
 - *Partecipazione a gruppi di lavoro regionale*
 - *Gestione di progetti regionali con compiti di organizzazione, monitoraggio e valutazione*
 - *Attività di direzione medica di servizio*
 - *Attività di studio epidemiologico*
-
- *Date (da – a)* 1.12.1993 al 31.12.1996
 - *Nome e indirizzo del datore di lavoro* REGIONE PIEMONTE - Piazza Castello 165 – 10100 Torino
 - *Tipo di azienda o settore* Assessorato alla Sanità – Servizio Osservatorio Epidemiologico e statistiche socio-sanitaria
 - *Tipo di impiego* Comando ex art.1 comma 3 LR 24.7.89 n.44 (DGR 31-29621 del 16.11.1993; DGR 27-33690 del 11.4.1994; DGR 147-44761 del 10.4.1995).
 - *Principali mansioni e responsabilità*
 - *Medico esperto in Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica*
 - *Attività di pianificazione e valutazione organizzativa*
 - *Attività di studio epidemiologico*
-
- *Date (da – a)* 01.01.1991 al 31.12.1996
 - *Nome e indirizzo del datore di lavoro* USSL 70 – VIA VENEZIA, 6 – 15100 – ALESSANDRIA (dal 1993 come ASL 20)
 - *Tipo di azienda o settore* LABORATORIO DI SANITA' PUBBLICA - SEZIONE MEDICO EPIDEMIOLOGICA
 - *Tipo di impiego* Coadiutore Sanitario di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica di Ruolo a Tempo Pieno
 - *Principali mansioni e responsabilità*
 - *Responsabile della Unità Operativa di Epidemiologia*
 - *Attività di direzione medica di servizio*
 - *Funzioni di vigilanza e di controllo*
 - *Attività di pianificazione e valutazione organizzativa*
 - *Attività di studio epidemiologico*

- *Date (da – a)* 16.11.1985 al 31.12.1990
- *Nome e indirizzo del datore di lavoro* USSL 70 – VIA VENEZIA, 6 – 15100 - ALESSANDRIA
- *Tipo di azienda o settore* SERVIZIO DI IGIENE PUBBLICA
- *Tipo di impiego* Coadiutore Sanitario di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica di Ruolo a Tempo Pieno
- *Principali mansioni e responsabilità*
 - *Attività di direzione medica di servizio*
 - *Attività di pianificazione e valutazione organizzativa*
 - *Funzioni di vigilanza e di controllo*
 - *Attività di prevenzione negli ambienti di vita e di lavoro, delle malattie infettive e attività di igiene degli alimenti*
 - *Attività di studio epidemiologico*

- *Date (da – a)* 16.9.1982 al 15.11.1985
- *Nome e indirizzo del datore di lavoro* USSL 70 – VIA VENEZIA, 6 – 15100 - ALESSANDRIA
- *Tipo di azienda o settore* SERVIZIO DI IGIENE PUBBLICA
- *Tipo di impiego* Assistente Medico di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica di Ruolo a Tempo Pieno
- *Principali mansioni e responsabilità*
 - *Attività di prevenzione negli ambienti di vita e di lavoro, delle malattie infettive e attività di igiene degli alimenti*
 - *Funzioni di vigilanza e di controllo*
 - *Attività di studio epidemiologico*

- *Date (da – a)* 1.2.1982 al 15.9.1982
- *Nome e indirizzo del datore di lavoro* UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA – Strada Nuova 65 - 27100 Pavia
- *Tipo di azienda o settore* Scuola di Specializzazione in Statistica Medica
- *Tipo di impiego* Borsa di studio ex art.80 L. 382/80
- *Principali mansioni e responsabilità*
 - *Attività di pianificazione e valutazione dei servizi sanitari*
 - *Attività di studio epidemiologico*

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- *Date (da – a)* 1994 al 1996
- *Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione* Università degli Studi di Bologna;
- *Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio* Igiene e tecnica ospedaliera
- *Qualifica conseguita* Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva, indirizzo Igiene e Tecnica Ospedaliera (in data 4.7.1996)
- *Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)*

- *Date (da – a)* 1984 al 1988
- *Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione* Università degli Studi di Pavia
- *Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio* Igiene e Medicina Preventiva
- *Qualifica conseguita* Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva, indirizzo Sanità Pubblica (in data 16.12.1988, 50/50 e lode)
- *Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)*

- *Date (da – a)* 1987 al 1988
- *Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione* London School of Hygiene and Tropical Medicine – London University
- *Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio* Epidemiologia, Statistica, Sanità Pubblica, Promozione della Salute
- *Qualifica conseguita* Master of Science in Community Medicine (in data 19.9.1988)
- *Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)*

- *Date (da – a)* 1981 al 1984
- *Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione* Università degli Studi di Pavia
- *Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio* Epidemiologia, Statistica
- *Qualifica conseguita* Specializzazione in Statistica Sanitaria, indirizzo Epidemiologico (in data 26.1.1984, 50/50 e Lode)
- *Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)*

- *Date (da – a)* 1980
- *Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione* Università degli Studi di Pavia
- *Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio* Medicina e chirurgia
- *Qualifica conseguita* Abilitazione all'esercizio della professione medica (seconda sessione 1980)
- *Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)*

- *Date (da – a)* 1975 al 1980
- *Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione* Università degli Studi di Pavia
- *Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio* Medicina e chirurgia
- *Qualifica conseguita* Laurea in Medicina e Chirurgia (in data 31.10.1980, 110/110 e Lode)
- *Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)*

**TIPO DI PROFESSIONALITA'
NECESSARIA****1. Comprovata e pluriennale esperienza in materia di promozione della salute e interventi di prevenzione individuale e collettiva.**

1.1 Ha collaborato nell'ambito delle iniziative del Piano Nazionale Linee Guida, coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità, avente per oggetto interventi di prevenzione e di riduzione dei rischi. In particolare ha collaborato alla predisposizione delle seguenti Linee Guida:

- Documento di indirizzo: L'uso del vaccino anti-epatite A in Italia (www.pnlg.it/LG/006epatitea/0-base.htm)
- Gestione della Sindrome Influenzale (www.pnlg.it/LG/010)

1.2 E' membro del Vaccines Field della Cochrane Collaboration e partecipa alle attività di numerosi gruppi di revisione e gruppi metodologici.

1.3 Svolge attività di ricerca finalizzata nei settori della prevenzione, della riduzione del rischio sanitario negli ambienti di vita e di lavoro, negli alimenti e negli animali.

I risultati di tali attività sono stati oggetto di pubblicazioni e comunicazioni scientifiche alcune delle quali sono elencate nell'allegato 1, che riporta i principali lavori degli ultimi 5 anni.

Ha collaborato, con responsabilità di specifici obiettivi, ai seguenti progetti di ricerca finanziati dalla Unione Europea:

- PNC Euro (QL-G4-CT-2000-00640): Pneumococcal disease in Europe
- EUSAFEVAC (QL-G4-2000-00612): European network for vaccine safety

Ha diretto, con responsabilità scientifica, i seguenti progetti di ricerca sanitaria finalizzata:

- Modelli di sorveglianza e di valutazione economica per la prevenzione delle malattie infettive a trasmissione alimentare. (Regione Piemonte, anno 1994 DGR 363-41232)
- Indagine sui problemi e sui bisogni sanitari delle popolazioni alluvionate (Ricerca di diretto interesse regionale. Regione Piemonte anno 1995 DGR 27-43540)
- Il costo sociale delle malattie prevenibili da vaccino: il ruolo dei costi indiretti (Regione Piemonte, anno 2002 DGR)
- Revisione sistematica sulla efficacia e sicurezza della vaccinazione antinfluenzale degli anziani e dei bambini (Regione Piemonte, anno 2003 DGR)
- Valutazione economica degli interventi per la prevenzione dell'infezione HIV in Piemonte (Regione Piemonte, anno 2004 Prot 1634/27.001 del 7.02.05)

1.4 Partecipa a gruppi di lavoro in ambito internazionale, nazionale e regionale cui sono attribuiti compiti di programmazione e progettazione di attività sanitarie complesse e di interventi di prevenzione individuale e collettiva.

Gruppi di lavoro internazionali:

- Consigliere del WHO Scientific Research Advisory committee on SARS (WHO/CDS/CSR/GAR/2004.16)

Gruppi nazionali

- Membro del gruppo di lavoro nazionale per la sorveglianza epidemiologica dell'influenza (DM 1 marzo 2001)
- Membro del Coordinamento Interregionale Malattie Infettive (Prot n. 18648/27.001 del 01.12.2000)
- Membro della Commissione nazionale Vaccini (DM 4 agosto 2004)
- Membro del Comitato Tecnico del Centro per il Controllo delle Malattie (DM 14 ottobre 2004)

Ha partecipato ai seguenti gruppi di lavoro e commissioni regionali (sono indicati solo quelli attivi al momento della scadenza del bando):

- Organizzazione percorsi formativi per Dipartimenti di Prevenzione (DD 94 del 7 aprile 2000)
- Gruppo di lavoro sulle attività vaccinali (DGR 101-687 del 31 luglio 2000)
- Conferenza permanente dei Centri per le Malattie Sessualmente Trasmesse (DGR 40-1754 del 18 dicembre 2000)
- Commissione II istanza L.210/92 e L.362/99 (danneggiamenti a causa vaccinale) (DGR 40-2441 del 12 marzo 2001)
- Commissione tecnico-ispettiva e gruppo di lavoro tecnico scientifico per la prevenzione, controllo e sorveglianza delle infezioni ospedaliere nelle ASL e ASO della Regione Piemonte (DD 271 del 12 settembre 2001)
- Progetto nutrizione Piemonte (DGR 62-8752 del 17 marzo 2003)
- Gestione delle emergenze per le malattie infettive (DD 116 del 1 agosto 2003)
- Organizzazione percorsi formativi per Dipartimenti di Prevenzione (DD 336 del 22 settembre 2003)
- Organizzazione percorsi formativi per Dipartimenti di Prevenzione (DD 362 del 21 ottobre 2003)
- Commissione tecnico scientifica per il Bando di ricerca scientifica applicata- risorse CIPE delibera n.36/2002 (DD 34 del 11 dicembre 2003)
- Monitoraggio dei soggetti esposti ad uranio impoverito di cui all'art. 4 bis del DL 29 dicembre 2000 n. 393. (DGR 18-11736 del 16 febbraio 2004)
- Gruppo di lavoro per la sorveglianza, prevenzione e controllo delle infezioni ospedaliere (DGR 58-11904 del 2 marzo 2004)
- Organizzazione percorsi formativi per Dipartimenti di Prevenzione (DD 347 del 21 ottobre 2004)
- Organizzazione percorsi formativi per Dipartimenti di Prevenzione (DD 385 del 2 novembre 2004)
- Commissione tecnico scientifica per il finanziamento del Programma azione regionale 2004-2005 dei progetti di promozione della Salute (DD 500 del 20 dicembre 2004)

1.5 Ha svolto su incarico dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte funzioni di coordinamento e di riferimento organizzativo per una serie di attività e progetti. Tali funzioni comportano la pratica applicazione di capacità di programmazione, organizzazione e sviluppo delle azioni programmate nonché azioni di controllo sulla gestione e sugli atti e le attività delle aziende sanitarie coinvolte:

Le principali attività hanno riguardato:

- Sorveglianza sulla occorrenza e sulle attività di prevenzione e controllo delle malattie infettive in Piemonte (DGR 37-25948 del 16 novembre 1998)
- Requisiti sanitari per l'ammissione di minori e adulti ai soggiorni di vacanza per minori (prot 9361/27.001 del 6 giugno 2000)
- Coordinamento del gruppo regionale di lavoro sulle attività vaccinali (DGR 101-687 del 31 luglio 2000)
- Riferimento regionale per il Sistema informativo sugli infortuni negli ambienti di civile abitazione (prot. 15981/27.001 del 13 ottobre 2000)
- Sistema di sorveglianza epidemiologica delle Malattie infettive in Piemonte (protocollo n. 18648/27.001 del 01.12.2000)
- Protocollo di prevenzione, diagnosi e cura delle infezioni sessualmente trasmesse (DGR 40-1754 del 18 dicembre 2000)
- Piano regionale per le emergenze infettive (DD 116 del 1 agosto 2003)
- Piano regionale di eliminazione del morbillo, parotite e rosolia congenita (DGR 12-11473 del 7 gennaio 2004)
- Attività di sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive in Piemonte (DGR 59-11905 del 2 marzo 2004)
- Commissione permanente per la valutazione delle attività delle Aziende Sanitarie in tema di sorveglianza, prevenzione e controllo delle infezioni ospedaliere (DGR 58-11904 del 2 marzo 2004)
- Organizzazione dell'offerta gratuita degli accertamenti diagnostici per l'identificazione dell'infezione HIV nel Servizio Sanitario Regionale (DGR . 54-12150 del 30 marzo 2004)
- Sorveglianza epidemiologica della SIDS (prot 8122/27.001 del 26 maggio 2004)

- Sistema regionale sorveglianza delle sospette reazioni avverse da vaccino (prot. 18429/27.001 del 23 dicembre 2004)

La maggior parte delle attività sopra indicate ha costituito oggetto di specifici rapporti che sono compendati in una collana edita dal Servizio Sovrazonale di Epidemiologia di Alessandria che ha finora pubblicato 46 rapporti:

- N° 1 Bollettino Notifiche Malattie Infettive - 1996
- N° 2 Bollettino AIDS - 1996
- N° 3 Bollettino Notifiche Malattie Infettive - 1° sem. 1997
- N° 4 Bollettino Notifiche Malattie Infettive - 1997
- N° 5 Bollettino AIDS - 1997
- N° 6 Bollettino Notifiche Malattie Infettive - 1° sem. 1998
- N° 7 Bollettino Tubercolosi in Piemonte - 1998
- N° 8 Bollettino Notifiche Malattie infettive - 1998
- N° 9 Bollettino AIDS - 1998
- N° 10 Bollettino Notifiche Malattie infettive - 1° sem. 1999
- N° 11 Bollettino Influenza - 1999
- N° 12 Bollettino Notifiche Malattie infettive - 1999
- N° 13 Bollettino AIDS - 1999
- N° 14 Bollettino Influenza - 2000
- N° 15 Bollettino Notifiche Malattie infettive - 1° sem. 2000
- N° 16 I Costi dello Screening Sierologico Sifilide - 2000
- N° 17 Bollettino Notifiche Malattie infettive - 2000
- N° 18 Bollettino AIDS - 2000
- N° 19 Bollettino AIDS - 2000
- N° 20 Bollettino Notifiche Malattie Infettive - 1° sem. 2001
- N° 21 Bollettino descrittivo demografico - 2001
- N° 22 Studio qualità percepita dagli operatori - 2001
- N° 23 Medicina dei Viaggi - 2002
- N° 24 Bollettino Notifiche Malattie Infettive - 2001
- N° 25 Relazione Malattie prevenibili da vaccino - 2001
- N° 26 Bollettino AIDS - 2001
- N° 27 Bollettino HIV - 2001
- N° 28 Risultati di uno Studio di Quadrante sulla prevalenza delle infezioni ospedaliere - 2001
- N° 29 Studio sulla soddisfazione dell'utenza verso i Servizi Vaccinali - 2001
- N° 30 Aggiornamento Bollettino HIV - 2001
- N° 31 Bollettino Notifiche Malattie Infettive - 2002
- N° 32 Malattie prevenibili da Vaccino - 2002
- N° 33 Studio Argento: indagine sulla salute nella terza età - 2002
- N° 34 Rapporto Indagine Conoscitiva laboratori Piemonte - 2002
- N° 35 Bollettino HIV - 2002
- N° 36 Bollettino AIDS - 2002
- N° 37 I Grafici in MS- EXCEL Vol. I - 2002
- N° 38 Elaborazione dati in MS- EXCEL Vol. II parte I - 2002
- N° 39 Elaborazione dati in MS- EXCEL Vol. II parte II - 2002
- N° 40 Elaborazione statistica in MS- EXCEL Vol. III - 2002
- N° 41 Sorveglianza di Laboratorio delle Infezioni Batteriche invasive - 2003
- N° 42 Malattie prevenibili da vaccino - 2003
- N° 43 Bollettino Notifiche delle Malattie Infettive - 2003
- N° 44 Relazione Stato di Salute Provincia di Alessandria - 2004
- N° 45 Bollettino HIV - 2003
- N° 46 Bollettino AIDS - 20 anni di Tubercolosi in Piemonte - 2003

1.6 Dal 1984 alla data di assunzione dell'attuale incarico ha svolto l'attività di professore a contratto presso la Scuola di Specializzazione di Statistica Medica dell'Università di Pavia con vari incarichi di insegnamento in materia di programmazione e organizzazione sanitaria. I progetti realizzati hanno avuto come oggetto principale gli interventi finalizzati alla prevenzione; si indicano di seguito le pubblicazioni che documentano le esperienze realizzate nei vari campi.

- DEMICHELI V, GIRARDENGO C, MAGNONI A, OBERTI I, SCOGLIA G - Studio delle condizioni di salute degli operai di una industria metalmeccanica - Edito da FLM NOVI L. & USL 73 NOVI L. - Centro Stampa Amministrazione Provinciale Alessandria 1981.
- GRASSI M, DEMICHELI V - Istituzione e vecchiaia. Nota II: Analisi di alcuni fattori psicologici, fisici e sociali nell'anziano istituzionalizzato - Quaderni di Statistica Sanitaria 1982; 1/2: 53-68
- GRASSI M, NEGRI I, VERCESI C, DEMICHELI V, FERRETTI M - Contributo delle statistiche dei servizi alla conoscenza dello stato di salute della popolazione: analisi di un consultorio ginecologico - Difesa Sociale 1983; 1: 109-121
- DEMICHELI V, VITAGLIANO G - Criteri per la pianificazione delle attivita' di tutela della salute dei lavoratori: la esperienza della Sezione TSL della USL 70 di Alessandria - in CONSIGLIO SANITARIO NAZIONALE - Atti della 3ª Conferenza sullo Stato Sanitario del Paese "I fattori di rischio nelle attivita' industriali" Torino 30 Novembre - 1 Dicembre 1984 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato 1985; 169-173
- ACQUAFRESCA G, ARDIZZONE S, DEMICHELI V, GAMBINI G, NOCENTINI D, POLIZZI F, SCALISE L - Esperienze della Regione Piemonte e di alcune USL nel settore agricolo e sui rischi presenti - in CONSIGLIO SANITARIO NAZIONALE - Atti della 5ª Conferenza sullo Stato Sanitario del Paese "I fattori di rischio nelle attivita' agricole" Napoli 12-13 Aprile 1985 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato 1987; 407-445
- DEMICHELI V - La valutazione economica applicata alle attività di prevenzione delle tonsilliti alimentari - Il Congresso Nazionale Associazione Italiana di Statistica Medica e Programmazione Socio Sanitaria - Pavia 26-28 Ottobre 1989; 435-441
- DEMICHELI V, JEFFERSON T O - Le conseguenze economiche della Salmonellosi - Antibiotico terapia per la pratica 1991; 2:73-81
- DEMICHELI V, JEFFERSON T O - Cost benefit analysis of the introduction of mass vaccination against B hepatitis in Italy - 3rd European Meeting of Health Service Research - London 11 december 1991 - Abstract 33
- DEMICHELI V, LOMOLINO G, JEFFERSON T O - Audit nei Servizi di Igiene pubblica: l'opinione dei cittadini sugli interventi per inconvenienti igienici - QA 1991; 3:66
- DEMICHELI V, JEFFERSON T O - Cost benefit analysis of the introduction of mass vaccination against hepatitis B in Italy - Journal of Public Health Medicine 1992; 14(4): 367-375
- DEMICHELI V - Il lavoro fattore di rischio per la salute - in "AA.VV. Lavorare in sicurezza rispettando l'ambiente" Editto da Ussl 70 Alessandria 1992; 37-52.
- JEFFERSON T, DEMICHELI V - Is vaccination against Hepatitis B cost-effective? A review of international literature - in Preeceding Fifth European Health Services Research Conference Maastricht 1993; 70
- JEFFERSON T, DEMICHELI V - Is vaccination against Hepatitis B efficient? A review of world literature - Health Economics 1994; 3:25-37
- DEMICHELI V - Analisi del rapporto Costo/Beneficio dei programmi di screening - Atti del Convegno "Obiettivo: Prevenzione (Risultati e sfide nei programmi di prevenzione dei tumori dell'utero e della mammella)" Casale M.to 1993; 15-17
- DEMICHELI V, CASADIO G P, LANCIOTTI G, NOVACO F, JEFFERSON T O - The Emilia Costing Study: valutazione dell'impatto economico della salmonellosi umana - MECOSAN 1994; 11: 8-15
- DEMICHELI V, JEFFERSON T O - Le salmonellosi e lo studio dei costi delle malattie-in DePalma A, Novaco F, Orlandi L (ed)"Le salmonellosi: epidemiologia, costo economico e strategie di intervento"Assessorato alla Sanità Regione Emilia-Romagna Memo 2, 1995: 6-12
- DEMICHELI V, JEFFERSON T O - The cost of disease: a look at world literature - in DePalma A, Novaco F, Orlandi L (ed)"Le salmonellosi: epidemiologia, costo economico e strategie di intervento"Assessorato alla Sanità Regione Emilia-Romagna Memo 2, 1995: 70 -74.
- DEMICHELI V, JEFFERSON T O - The Emilia Costing Study. Presentazione dello studio sulla valutazione delle conseguenze economiche della salmonellosi umana in Emilia Romagna - in DePalma A, Novaco F, Orlandi L (ed)"Le salmonellosi: epidemiologia, costo economico e strategie di intervento"Assessorato alla Sanità Regione Emilia-Romagna Memo 2, 1995: 90 - 93.
- DEMICHELI V - The Emilia Costing Study. Valutazione delle conseguenze economiche della salmonellosi umana in Emilia Romagna - in DePalma A, Novaco F, Orlandi L (ed)"Le salmonellosi: epidemiologia, costo economico e strategie di intervento"Assessorato alla Sanità Regione Emilia-Romagna Memo 2, 1995: 94 -114.

- JEFFERSON T O, DEMICHELI V - Economic evaluation of Influenza vaccination and economic modelling - *PharmacoEconomics* 1995
- DEMICHELI V, RIVETTI D, JEFFERSON T O - Economic aspects of a small epidemic of Hepatitis A in a religious community in northern Italy - *Journal of Infections* 1996; 33:87-90
- DEMICHELI V, JEFFERSON T O - Economic aspects of vaccination (editorial) - *Vaccine* 1996; 14(10):941-943

1.7 Nell'ambito dell'incarico che ricopre presso l'Assessorato alla tutela della salute e sanità con decorrenza febbraio 2006, documentato nelle precedenti sezioni del curriculum, ha diretto e dirige tutt'ora tre Strutture regionali cui sono riconducibili rilevanti compiti in materia di promozione della salute e di prevenzione individuale e collettiva, in particolare:

- promozione e attuazione del piano nazionale prevenzione 2005-2007;
- programmazione e organizzazione delle attività nutrizionali, di promozione della salute, di vigilanza sulla commercializzazione e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, di sorveglianza su alimenti, acque minerali e acque destinate al consumo umano dei SIAN (Servizi Igiene Alimenti e Nutrizione) delle Aziende sanitarie regionali;
- organizzazione del sistema di allerta rapido per la gestione delle emergenze in materia di sicurezza alimentare;
- programmazione e organizzazione delle attività di tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di vita realizzate dai SISP (Servizi di Igiene e Sanità Pubblica) delle ASR;
- sorveglianza delle malattie infettive, revisione del sistema di sorveglianza per la tubercolosi e coordinamento delle attività svolte dalla rete dei Centri IST (Infezioni sessualmente trasmesse), avvio del progetto nazionale per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza sanitaria;
- attuazione piano piemontese di promozione delle vaccinazioni e piano nazionale di eliminazione del morbillo e della rosolia congenita;
- realizzazione sistema di allerta e risposta rapida dedicato ad eventi biologici inattesi in occasione di eventi di massa;
- realizzazione progetto informatizzazione Centri MVI (malattie dei viaggi internazionali);
- avvio collaborazione con il CNESPS dell'Istituto Superiore di Sanità e il CCM per lo sviluppo della Sorveglianza sui fattori di rischio comportamentale PASSI (Progress nelle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia);
- prosecuzione delle attività finalizzate all'avvio del registro piemontese delle malformazioni congenite;
- attuazione procedure relative al finanziamento di progetti di ricerca sanitaria finalizzata;
- programmazione e organizzazione delle attività degli SPreSAL (Servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro);
- avvio piani operativi del piano nazionale prevenzione 2005-2007: progetto regionale e prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro, progetto "Sicurezza in edilizia";
- promozione interventi di prevenzione delle patologie da lavoro e di sicurezza nelle strutture sanitarie;
- attuazione piani relativi alla riduzione dell'esposizione a rischi infortuni, rumore, vibrazione, inquinanti aerodispersi dei lavoratori autostradali e stradali, operanti in postazioni fisse e cantieri mobili, di riduzione dell'esposizione a rischi professionali nel comparto galvanico e di riduzione dell'esposizione a rischi cancerogeni nel comparto gomma, avvio progetto "Scuola sicura" finalizzato alla promozione della cultura della prevenzione e della sicurezza nelle scuole piemontesi e attuazione progetto "Sicurezza in edilizia" nell'ambito dell'attività di prevenzione nei cantieri edili;
- programmazione e organizzazione delle attività dei Servizi Veterinari delle ASR;
- attuazione piani di monitoraggio sugli animali domestici e selvatici, piano di monitoraggio dei residui sull'alimentazione animale;
- programmazione e coordinamento interventi in materia di controllo ufficiale degli alimenti di origine animale - piano regionale 2006-2007;
- monitoraggio attivo della popolazione "fragile" nell'ambito dei protocolli caldo/anziani estate 2006 e 2007;

- programmazione e coordinamento degli interventi di vigilanza contro la minaccia dell'influenza aviaria, della tubercolosi bovina, della tularemia, della salmonellosi, della BSE e degli interventi di vigilanza nell'ambito della tutela del benessere animale, controllo dei trattamenti con farmaci e delle contaminazioni che generano residui negli alimenti e nel settore dei mangimi;
- attuazione del Protocollo d'Intesa "Tutela della Salute in via Preventiva degli atleti piemontesi e lotta al doping" con predisposizione di atti amministrativi e partecipazione al gruppo di lavoro di concerto con l'Assessorato allo Sport, alla Direzione Comunicazione Istituzionale e Centro Antidoping;

2. Approfondita conoscenza ed esperienza in materia di programmazione delle politiche sanitarie, delle politiche degli investimenti, di allocazione e controllo delle risorse finanziarie e dei rapporti con i soggetti erogatori del servizio sanitario regionale.

2.1 Pluriennale esperienza nella programmazione ed organizzazione di attività sanitarie complesse con riferimento al settore della prevenzione primaria, già documentate nelle precedenti sezioni del curriculum.

2.2 Dal 2002 al 2004 è stato membro dello Steering Group della Cochrane Collaboration con funzioni di rappresentanza dei Field nell'ambito del Monitoring e Registration Group. In questa veste ha potuto acquisire una vasta esperienza in campo di pianificazione finanziaria e monitoraggio di attività di una grande organizzazione internazionale, operante in campo di valutazione di efficacia degli interventi sanitari e di valutazione delle tecnologie mediche, che ha oltre 80 articolazioni organizzative sparse nei cinque Continenti e conta oltre 50.000 affiliazioni. Dettagliate informazioni sulla struttura della Cochrane Collaboration e sui compiti dello Steering Group e del Monitoring e Registration Group sono disponibili su: www.cochrane.org/index1.htm

2.3 Nell'ambito dell'attività di insegnamento in qualità di professore a contratto presso la Scuola di Specializzazione di Statistica Medica dell'Università di Pavia, documentata nel precedente punto del curriculum, ha ricoperto vari incarichi di insegnamento in materia di programmazione e organizzazione sanitaria. In questa veste ha avuto modo di acquisire una ampia esperienza realizzando specifici progetti di programmazione sanitaria, di valutazione dei bisogni, di pianificazione dell'uso e dell'allocazione delle risorse finanziarie.

L'attività di insegnamento è stata costantemente integrata con interventi di applicazione pratica dei metodi e principi della programmazione sanitaria in collaborazione con Aziende Sanitarie Locali, Regioni, Comuni e Istituzioni Sanitarie Europee.

Le materie dei corsi e i risultati dei progetti sono stati oggetto di numerose pubblicazioni in libri e riviste diffuse a livello nazionale e internazionale:

Libri:

- DEMICHELI V, JEFFERSON T O - Manuale di programmazione e organizzazione sanitaria - Quaderni di Epidemiologia n.17 La Goliardica Pavese, Pavia 1992 (pagine 340)
- JEFFERSON T.O., DEMICHELI V. MUGFORD M - Elementary Economic Evaluation in Health Care. BMJ Publishing Group London, 1996 (pagine: 118)
- JEFFERSON T.O., DEMICHELI V. MUGFORD M - Elementary Economic Evaluation in Health Care (Japanese Translation). Japan UNI Agency, Tokyo 1996
- JEFFERSON T.O., DEMICHELI V. MUGFORD M - La Valutazione economica degli interventi sanitari (Italian Translation). Il Pensiero Scientifico Editore, Roma 1998 (pagine 142)
- JEFFERSON T.O., DEMICHELI V. MUGFORD M - Elementary Economic Evaluation in Health Care (2nd Edition). BMJ Publishing Group London 2000 (pagine: 132)

Riviste:

- CORRADO M, DEMICHELI V, PARIANI M, RASPO P F - Proposta di Relazione sullo stato di salute della popolazione in Piemonte. Anno 1980 - REGIONE PIEMONTE Assessorato alla Sanita' 1982.
- TORRE E, MARINONI A, GIRARDENGO C, SCOGLIA G, OBERTI I, DEMICHELI V - Uno studio comparativo dell'utenza dei servizi psichiatrici di due aree sanitarie: i registri di Iomest e del novese - Formazione Psichiatrica 1983; 1: 95-108
- DEMICHELI V, GIRARDENGO C, GRASSI M, LOMOLINO G - Bisogno di assistenza della popolazione anziana: indagine epidemiologica in un distretto sanitario di base - Rivista di Epidemiologia e Scienze Sanitarie Applicate 1984; 2: 19-26
- DEMICHELI V, PARIANI M - Questionario? si, no, non so. Alcune riflessioni sui metodi di indagine - Educazione alla Salute 1984; 3: 26-28
- GIUSTETTO G, PARIANI M, DEMICHELI V - Proposta di criteri per la stesura della relazione sullo stato di salute di U.S.S.L. - in REGIONE PIEMONTE Atti del

- Seminario "La relazione sullo stato di salute della popolazione dell'Unità Sanitaria Locale" Biella 1983 - Diffusioni Grafiche 1985; 149-158
- CLARKE A, DEMICHELI V, GONZALEZ E, KEEBLE B - Advancing Resource Management: costing, quality and effectiveness - Presentazione al convegno della Society for Social Medicine, Newcastle Upon Tyne 14-16 settembre 1988. Abstract N° 81
 - BATTISTA A, DEMICHELI V, LOMOLINO G - Confronto dei tempi di assistenza infermieristica ricavati dal Decreto Ministeriale 13.9.88 con quelli della precedente legislazione - II Congresso Nazionale Associazione Italiana di Statistica Medica e Programmazione Socio Sanitaria - Pavia 26-28 Ottobre 1989; 381-385
 - BATTISTA A, DEMICHELI V, LOMOLINO G - Determinazione del fabbisogno di personale medico ospedaliero: verifica della validità degli standards ministeriali - II Congresso Nazionale Associazione Italiana di Statistica Medica e Programmazione Socio Sanitaria - Pavia 26-28 Ottobre 1989; 386-391
 - GRASSI M, LOMOLINO G, DEMICHELI V - Aging population: health status and use of medical care - Regional European Meeting of the International Epidemiological Association Epidemiological Evaluation of the Strategy "Health for All" - Granada 14-16 February 1990; Abstract N° 214
 - DEMICHELI V, LOMOLINO G - Indagine campionaria sulle condizioni di vita e sui bisogni degli anziani residenti nel Comune di Murisengo. Comune di Murisengo, 1990
 - DEMICHELI V, JEFFERSON T O, AMPOLA M, CAROLI G, PEIRONE A P - Il lay belief system. Nota I: lo studio del comportamento sanitario - Rivista Italiana di Igiene 1990; 3-4:134-150
 - MARINONI A, DEMICHELI V, LOMOLINO G - L'insegnamento della programmazione sanitaria nell'ambito della Scuola di Specializzazione in Statistica Sanitaria - in "Bolzan M e Vian F - Metodologia della ricerca e statistica" Bolzano 1991; 86-98
 - LOMOLINO G, DEMICHELI V, JEFFERSON T O - La qualità delle iniziative di formazione: l'aggiornamento del personale sul problema delle infezioni ospedaliere - QA 1991; 3:81
 - JEFFERSON T O, DEMICHELI V, LOMOLINO G - L'apporto della economia sanitaria alla qualità delle decisioni. La determinazione del costo della sofferenza - QA 1991; 3:106
 - JEFFERSON T O, DEMICHELI V, LOMOLINO G - Affermazioni di consenso e verifica della qualità - QA 1991; 3:107
 - DEMICHELI V - La valutazione di qualità degli interventi sanitari - in Atti della XXXVII Riunione Scientifica della Società Italiana di Statistica - S.Remo 1994; 269-278
 - JEFFERSON T O, MUGFORD M, DEMICHELI V - QALY League Tables (letter) - Health Economics 1994; 3: 205
 - JEFFERSON T O, MUGFORD M, GRAY A, DEMICHELI V - Purchasers and cost-effectiveness of interventions: are secondary economic evaluations possible? Second International Cochrane Colloquium, Ontario Canada 1994;
 - DEMICHELI V - La valutazione economica degli interventi sanitari - Atti del Convegno "Il Trattamento Domiciliare della Insufficienza Respiratoria: Aspetti Tecnici, Educazionali ed Economici. Pavia 1994; 133-137
 - GERZELI S, DEGRATE A, DEMICHELI V, PASI A, CASALI L - Il trattamento domiciliare dell'insufficienza respiratoria - Proposta di collaborazione tra centri: schema di protocollo - Atti del Convegno "Il Trattamento Domiciliare della Insufficienza Respiratoria: Aspetti Tecnici, Educazionali ed Economici. Pavia 1994; 147-149
 - DEMICHELI V, GERZELI S, FRATTI C, FERRARI A, MOLIGNINI G - Studio di valutazione dei costi di gestione del poliambulatorio dell'Ussl 77 di Pavia - III Congresso Nazionale Società Italiana Statistica medica, Pescara 1994; 294-303
 - MARINONI A, BACONCINI C, DEMICHELI V, GERZELI S, PISTORIO A - The cost of schizophrenia: follow up study on a cohort of psychotic patients of Liguria services - World Psychiatric Association, New York 1995; 309
 - JEFFERSON T O, DEMICHELI V, ENTWISTLE V - Assessing quality of economic submissions to the BMJ - British Medical Journal 1995; 311: 393-394
 - SASSI F, JEFFERSON T O, DEMICHELI V - Pooling cost data from systematic reviews of economic studies - 3rd Cochrane Colloquium Oslo 5 October 1995.

- JEFFERSON T O, DEMICHELI V - Studi economici sulle riviste mediche: è tempo di pensare a linee guida. - MECOSAN 1995; 13: 8-12
- JEFFERSON T O, DEMICHELI V - Are guidelines for peer-reviewing economic evaluations necessary? A survey of current editorial practice- Health Economics 1995; 4: 383-388
- SASSI F, DEMICHELI V, JEFFERSON T O - Systematic review and synthesis of economic studies - Scientific Basis of Health Services, International Conference and exhibition London 2-4 October 1995 (PS16)
- JEFFERSON T O, DEMICHELI V - An overview of world literature on the economics of influenza - Congress Prevention in primary care Prague 1997, pg 47
- DRUMMOND M F, JEFFERSON T O on behalf of the BMJ Economic Evaluation Working Party (Buxton M, Demicheli V, Donaldson C, Drummond M, Evans S, Jefferson T, Jonsson B, Mugford M, Rennie D, Rovira J, Ruttan F, Schulman K, Smith R, Szczepura A, Tonks A, Torrance G, Towse A) - Guidelines for authors and peer reviewers of economic submissions to the BMJ - British Medical Journal 1996;313: 275-283
- GERZELI S, MARINONI A, DEMICHELI V, CAROLEI A, BACONCINI C, GRUPPO DI RICERCA PSIL - Valutazione dei costi delle cure di pazienti schizofrenici: 5 anni di follow-up di pazienti schizofrenici utenti dei servizi pubblici liguri - Sistema Salute 1997; 1:1-7

2.4 Dal 1993 al 1998 è stato consulente del Ministero della Difesa Britannico per conto del quale ha svolto numerosi lavori di ricerca nell'ambito della valutazione dei bisogni e per la gestione dei servizi sanitari rivolti alla popolazione militare.

Ha collaborato con le Direzioni Mediche dei principali eserciti europei appartenenti alla NATO per la realizzazione di sistemi di monitoraggio dei bisogni e di valutazione d'uso delle risorse durante le operazioni di "peace-keeping".

L'esperienza acquisita nel corso dei diversi progetti è documentata in una serie di pubblicazioni:

- JEFFERSON T, DEMICHELI V, WRIGHT D H - An economic evaluation of the introduction of vaccination against hepatitis in a peace-keeping operation. The case of the United Nation Protection Force in Yugoslavia (UNPROFOR) - in Preceding Fifth European Health Services Research Conference Maastricht 1993; 139
- JEFFERSON T O, PIERCE B, DEMICHELI V - Economic burden of communicable disease outbreak in a military unit - Journal Epidemiology and community health (in press)
- JEFFERSON T, DEMICHELI V, WRIGHT D H - An economic evaluation of the introduction of vaccination against hepatitis A in a peace-keeping operation. The case of the United Nation Protection Force in Yugoslavia - International Journal of Technology Assessment in Health Care. 1994; 10(3): 490-497
- JEFFERSON T O, BEHRENS R H, DEMICHELI V - Should British soldiers be vaccinated against hepatitis A? An economic analysis - Vaccine 1994; 12(15): 1379-1383
- JEFFERSON T O, DEMICHELI V - A panel priority rating exercise for the British Forces Germany Health Service Market Testing - Journal Royal Army Medical Corps 1995; 141: 29-34
- JEFFERSON T O, DEMICHELI V, MACMILLAN AHM - Science-based needs assessment in the British Army - Scientific Basis of Health Services, International Conference and exhibition London 2-4 October 1995 (PS185)
- JEFFERSON T O, DEMICHELI V, MACMILLAN AHM - Pilot study of the introduction of the J95 Health Data Collection System - Journal Royal Army Medical Corps 1995; (in press)
- WRIGHT LA, DEMICHELI V., GILLESPIE WJ, JEFFERSON T O. Morbidity surveillance in the British Army--the first 12 months. J R Army Med Corps. 1998 Feb;144(1):11-7.
- JEFFERSON T O, DEMICHELI V. J95-EPINATO based planning parameters for medical support to Operations Other Than War (OOTW). J R Army Med Corps. 1998 Jun;144(2):72-8.

2.5 Nell'ottobre 2005 è stato incaricato dall'Assessore alla Tutela della Salute della Regione Piemonte, in adempimento della DGR n.68-1010 del 3.10.2005, a partecipare in qualità di componente ai lavori del gruppo di coordinamento per la redazione del Piano Socio Sanitario della Regione Piemonte 2006-2008. Il gruppo di cui trattasi ha elaborato la proposta di nuovo piano socio-sanitario regionale 2006-2010 approvato con D.G.R. n. 59-2531 del 03.04.2006,

successivamente emendato con D.G.R. n. 61-5049 del 28.12.2006 ed attualmente all'esame del Consiglio Regionale.

È stato inoltre designato come coordinatore del gruppo di lavoro "Promozione della salute".

2.6 Nell'ambito dell'incarico che ricopre con decorrenza febbraio 2006, documentato nella precedente sezione del curriculum, ha diretto e dirige tuttora le Strutture regionali dell'Assessorato alla tutela della salute e sanità nell'ambito delle quali ha indirizzato e coordinato rilevanti attività, in particolare:

- nell'ambito della programmazione delle politiche sanitarie
 - attività di programmazione, organizzazione e indirizzo nell'ambito delle seguenti materie: tutela della salute degli anziani, cure domiciliari, percorso di continuità assistenziale, stati vegetativi permanenti, autorizzazioni ex L.R. 42/92, progetti di ricerca sanitaria, adempimenti connessi all'art. 8 ter D.lgs. 502/92, iscrizione al registro regionale del volontariato ex L.R. 38/94, dipendenze patologiche, medicina penitenziaria, sviluppo dei servizi di psicologia, progetto "Alcool e Lavoro", progetto "Cariddi", tutela materno-infantile, trapianti, malattie rare, allergologia, ipovisione, sclerosi multipla, incontinenza urinaria, nefrologia, LEA area socio-sanitaria, disabilità, diabetologia, monitoraggio organizzazione distrettuale e ambiti territoriali, servizi oncologici, cure palliative, assistenza sanitaria a favore di cittadini extracomunitari ex art. 32 c. 15 L. 449/97;
 - avvio della sperimentazione di gruppi di cure primarie e case della salute;
 - attuazione dei documenti approvati dalla Commissione nazionale LEA con articolazione a livello regionale dei LEA fissati a livello statale ed adozione di tutte le misure strutturali e organizzative necessarie all'organizzazione delle prestazioni con le modalità e nei regimi appropriati e tali da garantire l'uso efficace delle risorse da parte delle aziende sanitarie regionali;
 - coordinamento generale dell'attività di Elisoccorso e rapporti con gli Enti cointeressati quali il Soccorso Alpino;
 - pianificazione del percorso clinico preospedaliero nello stroke ischemico, in particolare per i pazienti da sottoporre a trombolisi, del trattamento del paziente con ictus cerebrale all'arrivo al DEA;
 - avvio progetto sull'emergenza coronaria nel percorso IMA nel Quadrante di Cuneo;
 - avvio progetto di navigazione satellitare denominato "Strumenti e Sistemi per la navigazione e radiolocalizzazione satellitare dei mezzi di soccorso";
 - integrazione funzionale e organizzativa delle strutture della rete trasfusionale della Provincia di Torino e istituzione di dipartimento interaziendale;
 - realizzazione, nell'ambito del programma denominato "Mattoni del Servizio Sanitario Nazionale" finalizzato a promuovere una base metodologica comune di classificazione, codifiche e conoscenze, in vista dello sviluppo del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), delle attività riconducibili al progetto "Pronto Soccorso e Sistema 118" (ricognizione nazionale ed internazionale, definizione del sistema di valutazione dei pazienti – triade PS e 118 – prestazioni, attività e strumenti dell'emergenza, descrizione dell'offerta e interoperabilità del 118, predisposizione di modelli formativi);
 - pianificazione dell'attività di assistenza sanitaria all'interno dei siti di gara, villaggi degli atleti e "Famiglia Universiade" nell'ambito del progetto di supporto alle XXIII Universiade Torino 2007;
- nell'ambito della programmazione delle politiche degli investimenti:
 - partecipazione al processo istruttorio e decisionale in merito al programma degli investimenti in edilizia e attrezzature sanitarie con programmazione di interventi finalizzati alla attivazione di circa 110 milioni di euro a valere sui fondi statali di cui all'art. 20 L.67/88 ed impegno di risorse in conto capitale pari a circa 100 milioni di euro finalizzate alla ristrutturazione ed ammodernamento delle tecnologie sanitarie;
 - partecipazione al processo decisionale sulla costruzione di nuove strutture tra cui le due Città della Salute e della Scienza di Torino e Novara e il nuovo ospedale di Moncalieri, in merito a quest'ultimo fa parte del gruppo di lavoro costituito per definire la localizzazione;
 - coordinamento dell'attività del gruppo di lavoro denominato "Politiche degli Investimenti" che svolge un'attività di analisi, studio e valutazione comparativa

- finalizzata alla definizione di proposte di programmazione, di indirizzo e/o di intervento nell'ambito delle attività riconducibili al coordinamento ed alla gestione della programmazione degli investimenti in edilizia e attrezzature in coerenza con gli indirizzi della programmazione sanitaria regionale;
- ridefinizione delle procedure relative alle modalità di verifica, assegnazione e monitoraggio delle risorse per gli investimenti con armonizzazione dell'iter di programmazione;
 - realizzazione di un sistema informatizzato di interazione in rete tra Aziende sanitarie regionali e Regione Piemonte delle procedure relative ai Programmi triennali di investimento e elenco annuale degli interventi;
 - progettazione e attuazione di un'indagine conoscitiva sulle condizioni strutturali dei presidi ospedalieri della Regione Piemonte che si è tradotta in documenti specifici per ogni struttura contenenti le analisi effettuate per la determinazione delle potenzialità Edilizie dei Presidi Ospedalieri operativi nel territorio piemontese;
- nell'ambito dell'allocazione e controllo delle risorse finanziarie e di rapporti con i soggetti erogatori del SSR:
- gestione dei piani di riqualificazione dell'assistenza e di riequilibrio economico-finanziario (PRR), strumenti di gestione a livello di ASR degli adempimenti previsti dall'intesa Stato-Regioni del 23.3.2005 con il duplice obiettivo di ridurre il disavanzo strutturale e, nel caso di gestioni in equilibrio, di mantenere tale posizione in un contesto evolutivo che sarà caratterizzato nelle ASL dallo sviluppo delle attività territoriali e nelle ASO dal controllo dello sviluppo della produzione;
 - predisposizione di un progetto di revisione dei sistemi contabili e delle procedure organizzative ed operative adottate dalle ASR ai sensi dell'art. 21 L.R. 8/95 e s.m.i., al fine di consentire una corretta ed omogenea lettura dei bilanci consuntivi delle ASR da parte del livello regionale e di assicurare a tutti i soggetti esterni interessati una agevole comprensione delle dinamiche gestionali delle ASR e del sistema sanitario regionale;
 - adempimenti connessi al Nuovo Sistema Informativo Sanitario nazionale e regionale: tessera sanitaria e monitoraggio della spesa sanitaria;
 - definizione ex art. 8-quinquies del D.Lgs. 229/99 di accordi con le strutture pubbliche ed equiparate e stipulazione di contratti con privati e professionisti accreditati e, in particolare: accordo per le attività di ricovero del settore sanitario privato per il periodo 2004-2008, accordo per l'individuazione annuale del budget per singola struttura e complessivo per le attività ambulatoriali delle Strutture private provvisoriamente e definitivamente accreditate a valere per gli anni 2005-2008, accordo per il riconoscimento della produzione complessiva e per singola struttura per le attività di ricovero e per le prestazioni ambulatoriali, accordo con l'IRCCS "Fondazione Salvatore Maugeri" di Veruno e con l'IRCCS "Istituto Auxologico Italiano".

3. Comprovata esperienza in materia di assistenza specialistica e ospedaliera, di politica del farmaco e sistemi terapeutici e di politiche delle risorse umane di pendenti e convenzionate con il SSR

3.1 Dalla sezione riguardante le esperienze lavorative si evince lo svolgimento di funzioni di dirigenza medica a partire dal 1982, con responsabilità diretta di unità organizzative a partire dal 1991 e con attribuzione di compiti di direzione di servizio dal 1999 nonché, a partire dal febbraio 2006, dell'incarico di direttore delle tre direzioni regionali

3.2 Nell'ambito dell'incarico che ricopre con decorrenza febbraio 2006, documentato nelle precedenti sezioni del curriculum, ha diretto e dirige tutt'ora le Strutture regionali dell'Assessorato alla tutela della salute e sanità nell'ambito delle quali ha indirizzato e coordinato rilevanti attività, in particolare:

nell'ambito dell'assistenza specialistica ospedaliera:

- analisi dei fabbisogni di assistenza ospedaliera e specialistica ed elaborazione delle proposte di organizzazione dei servizi e della rete ospedaliera sia a livello generale, ai fini della predisposizione del PSSR e della recente l.r. 6 agosto 2007 n. 18 recante norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale, sia a livello specialistico/organizzativo in relazione all'attuazione degli indirizzi programmatici e normativi statale e regionale quali l'organizzazione della rete dei servizi di riabilitazione, dei laboratori di analisi, dei percorsi di cura in campo oncologico, cardiologico, ecc...
- monitoraggio e controllo dell'attività di ricovero attraverso:
 - analisi dei dati di attività e degli indicatori disponibili;
 - rilevazione ed analisi dei dati relativi alle liste di attese per reparto di tutte le strutture di ricovero del Piemonte e di un gruppo di principali interventi chirurgici;
 - analisi e valutazione della qualità di compilazione delle SDO;
- attuazione della deliberazione del Consiglio Regionale n. 616/00 in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private e attuazione dell'iter procedurale finalizzato al rilascio delle autorizzazioni e accreditamento delle strutture sanitarie;
- predisposizione report e analisi sui diversi aspetti dell'attività di degenza anche in relazione all'esigenza di adempiere agli obblighi informativi derivanti dai diversi Accordi Stato-Regioni e dalle disposizioni ministeriali;
- definizione dei nuovi Accordi tra Regione e Associazioni di Categoria AIOP e ARIS, relativo all'attività di Neuropsichiatria, Riabilitazione e di Cardiocirurgia;
- organizzazione dei servizi specialistici territoriali sia di tipo ambulatoriale che distrettuale (servizi di medicina legale, dello sport, semplificazione e riorganizzazione delle attività certificative, di accertamento dell'invalidità civile, di assistenza termale).

in materia di politica del farmaco e sistemi terapeutici:

- programmazione, monitoraggio e organizzazione delle attività in campo farmaceutico sia sugli aspetti inerenti la distribuzione, la prescrizione ed uso dei farmaci, sia su quelli riguardanti l'attività autorizzativa di competenza regionale (attività connesse all'individuazione delle sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione, semplificazione delle procedure per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche vacanti nei Comuni con popolazione inferiore a 500 abitanti, predisposizione di atti di indirizzo per l'applicazione della L. 248/06 "Decreto Bersani" relativamente all'attività di vendita di medicinali SOP e OTC negli esercizi commerciali diversi dalle farmacie);
- adozione iniziative sulla Farmacovigilanza e l'Educazione Sanitaria alle Aziende Sanitarie Regionali, coordinamento dell'attività di vigilanza delle Asl sulle ditte distributrici dei farmaci, monitoraggio dell'attività degli Informatori Scientifici del Farmaco e della spesa farmaceutica;
- gestione del sistema regionale prezzi di rimborso dei medicinali non coperti da brevetto ai sensi della legge 405/01;
- predisposizione di atti relativi alle nuove disposizioni in materia di attività ispettiva preventiva, ordinaria e straordinaria delle farmacie aperte al pubblico espletate dalle Commissioni farmaceutiche delle ASL;

in materia di politica delle risorse umane dipendenti e convenzionate con il SSR:

- programmazione, organizzazione e monitoraggio personale operante presso le aziende sanitarie regionali;
- gestione aspetti di competenza nell'ambito dei CCNL del personale dipendente dirigente e non del SSN;
- gestione e monitoraggio degli Accordi Collettivi Nazionali per la Medicina Generale, la Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica), la Medicina dei servizi, il Servizio Emergenza Sanitaria Territoriale 118, nonché dell'Accordo Collettivo Nazionale per i medici specialisti ambulatoriali e altre professionalità sanitarie ambulatoriali (veterinari, biologi, chimici e psicologi) e la Pediatria di Libera Scelta e predisposizione delle graduatorie uniche regionali nonché per l'assegnazione, con cadenza semestrale, delle zone carenti, sia per i MMG che per i PLS;
- attivazione dell'Area di formazione della Medicina Generale prevista dall'ACNL di categoria e dagli accordi decentrati;
- attivazione gruppi di lavoro regionale per la definizione degli obiettivi di formazione regionale previsti dal PSN e dal PSR;
- attività di raccordo con le Università, le parti sociali ed il gruppo tecnico interregionale volte alla programmazione ed al finanziamento dei corsi di laurea;
- attività negoziale nel rapporto con le organizzazioni sindacali firmatarie dei CCNL e degli ACN;
- organizzazione delle attività di formazione ed aggiornamento professionale per il personale dipendente del SSR e convenzionato;
- monitoraggio dell'attività formativa anche attraverso l'Osservatorio sulla Formazione;

4. Pluriennale esperienza in funzioni di vigilanza e controllo in materia sanitaria.

4.1 Attività di vigilanza e controllo in materia sanitaria in generale e, più specificamente, in ambito epidemiologico come direttore del Servizio sovrazonale di Epidemiologia dell'ASL 20 di Alessandria - Servizio di riferimento regionale di epidemiologia per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle malattie infettive.

4.2 Attività di direzione, indirizzo e coordinamento riconducibili all'attuale incarico che svolge nelle Strutture dell'Assessorato alla tutela della salute e sanità della Regione Piemonte, cui competono rilevanti compiti di vigilanza e controllo, in parte già documentati nelle precedenti sezioni del curriculum, in particolare si evidenzia:

- indirizzo e controllo ai dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie regionali;
- controllo sulla produzione ed il consumo di tutti gli alimenti con gestione delle emergenze in materia di sicurezza alimentare attraverso un sistema di allerta rapido per il ritiro dal commercio degli alimenti che presentano un grave pericolo per la salute dei consumatori e con un sistema di sorveglianza (MTA) per la prevenzione e il controllo delle malattie trasmesse da alimenti;
- controllo sulle acque destinate al consumo umano e sulle acque minerali;
- controllo della vendita e dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari;
- attività di vigilanza connesse alla tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro;
- sorveglianza e controllo delle malattie infettive con realizzazione e sperimentazione dell'informatizzazione dei sistemi dedicati alla sorveglianza;
- sorveglianza sui fattori di rischio comportamentale (PASSI – Progressi nelle Aziende sanitarie per la Salute in Italia);
- progetti di sorveglianza connessi all'attuazione piano nazionale prevenzione 2005.2007;
- programmazione e coordinamento degli interventi di vigilanza dei SIAN, SISP, SPRESAL E SV delle aziende sanitarie regionali;
- programmazione e coordinamento degli interventi in materia di controllo ufficiale degli alimenti di origine animale;
- attuazione del programma di vigilanza e di controllo sulla corretta applicazione della normativa relativa all'etichettatura delle carni bovine;
- controllo delle macellazioni e bovini macellati;
- monitoraggio di tutti i medicinali presenti nel prontuario farmaceutico nazionale;
- controllo dei trattamenti con farmaci e delle contaminazioni che generano residui negli alimenti e nel settore dei mangimi;
- monitoraggio ed analisi dei dati economici relativi ai farmaci;
- monitoraggio della spesa farmaceutica convenzionata;
- coordinamento dell'attività di vigilanza delle Asl sulle ditte distributrici del farmaco;
- predisposizione di atti relativi alle nuove disposizioni in materia di attività ispettiva preventiva, ordinaria e straordinaria delle farmacie aperte al pubblico espletata dalle Commissioni farmaceutiche delle ASL, per garantire omogeneità di comportamento sul territorio;
- monitoraggio dei dispositivi medici acquistati dalle aziende sanitarie regionali;
- monitoraggio personale operante presso le AASSRR;
- attività di vigilanza amministrativa sulla formazione professionale sanitaria;
- attuazione programma di verifiche in materia di assistenza protesica;
- verifiche sulle modalità organizzative e di esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria da parte della dirigenza medico-veterinaria e del ruolo sanitario del SSN;
- vigilanza in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;
- controllo e verifica sulle attività, gestione finanziaria e modalità di erogazione dei servizi delle aziende sanitarie regionali;
- controllo preventivo ai sensi della L.R. 31/92 s.m.i. e della DGR 18-23906 del 2.2.1998 come modificata con DGR 55-8745 del 17.03.2003 sugli atti delle AASSRR e verifica di conformità degli atti aziendali di diritto privato;
- coordinamento delle rilevazioni per il monitoraggio nazionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali e dei ricoveri;

- monitoraggio dei tempi di attesa;
- coordinamento delle attività di vigilanza delle ASL sulle ditte distributrici di farmaci;
- vigilanza sull'impiego di farmaci veterinari, integratori, mangimi e sui promotori di crescita vietati;
- monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario;
- monitoraggio Accordi collettivi nazionali per la medicina generale;
- monitoraggio, valutazione e controllo dell'attività di ricovero delle strutture pubbliche ed equiparate;
- vigilanza sulle Case di Cura private;
- osservatorio prezzi e tecnologie;
- monitoraggio dell'attività di corretta codifica delle SDO.

4.2 Con DGR n. 102-4343 del 13.11.2006 è stato nominato componente dell'Assemblea del "Consorzio Piemontese per la prevenzione e repressione del doping e di altri usi illeciti dei farmaci" in rappresentanza della Regione Piemonte; con verbale dell'Assemblea del 21.12.2006 è inoltre stato nominato Presidente dell'Assemblea stessa.

5. Conoscenza delle istituzioni, degli organi e delle strutture della P.A.

Dalla sezione riguardante le esperienze lavorative si evince lo svolgimento di funzioni di dirigenza medica a partire dal 1982, con responsabilità diretta di unità organizzative a partire dal 1991 e con attribuzione di compiti di direzione di servizio dal 1999 nonché, a partire dal febbraio 2006, dell'incarico di direttore delle tre direzioni regionali dell'Assessorato alla tutela della salute e sanità.

La conoscenza del sistema sanitario nonché delle istituzioni, degli organi e delle strutture della P.A. è stata poi ulteriormente approfondita nell'ambito dello svolgimento delle ulteriori attività evidenziate nelle precedenti sezioni e, in particolare, nel corso delle collaborazioni con l'Assessorato alla tutela della salute e sanità, nel gruppo di coordinamento per la redazione del Piano Socio Sanitario della Regione Piemonte 2006-2008, nonché nel corso dello svolgimento dell'attuale incarico di direttore delle tre direzioni regionali dell'Assessorato alla tutela della salute e sanità".

Ad integrazione di quanto indicato nelle precedenti sezioni del presente curriculum a documentazione del possesso di un'analitica conoscenza delle istituzioni, degli organi e delle strutture della PA e, in particolare, del sistema sanitario nazionale e regionale si evidenzia che dal momento dell'assunzione dell'incarico attualmente ricoperto presso l'Assessorato alla tutela della salute e sanità ha assunto la responsabilità di importanti procedimenti connessi al funzionamento di organi collegiali e strutture del sistema sanitario regionale, in particolare:

- avvio del processo di riorganizzazione del Settore socio-sanitario;
- elaborazione disegno di legge contenente norme per la programmazione socio sanitaria ed il riassetto del Servizio Sanitario Regionale e partecipazione ai lavori della Commissione consiliare competente nel corso dell'iter di approvazione;
- partecipazione al gruppo di lavoro regionale di predisposizione del piano socio-sanitario regionale 2006-2008 e partecipazione ai lavori della Commissione consiliare competente nel corso dell'iter di approvazione, tutt'ora in corso;
- nomina e gestione del rapporto con i direttori generali/commissari con espletamento di tutte le procedure per la ricostituzione degli incarichi commissariali/direttoriali anche attraverso la predisposizione di nuovi schemi contrattuali e l'attività relativa all'assegnazione e valutazione degli obiettivi di salute;
- rinnovo del Consiglio dei sanitari delle ASR;
- ricostituzione del Consiglio regionale di sanità e assistenza e dei relativi organi;
- nuovo ordinamento dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta con costituzione dei nuovi organi dell'Ente;
- gestione dei rapporti con l'Agenzia regionale per i servizi sanitari attraverso l'approvazione del piano di attività e di spesa dell'Agenzia per gli anni 2006 e 2007, la revisione degli organi di direzione dell'Agenzia (Commissariamento ex DGR 29-2719 del 27.04.2006 e nomina direttore generale ex DGR 4-3521 del 31.07.2006);
- ricostituzione della Commissione paritetica Regione-Università con nuova organizzazione caratterizzata dall'articolazione in due sezioni distinte per i rapporti con i due Atenei di Torino e del Piemonte orientale;
- ricognizione della organizzazione e delle attuali forme di costituzione dei Comitati etici regionali con definizione della nuova rete dei comitati etici della Regione Piemonte;

6. Pluriennale esperienza dirigenziale nel settore pubblico e/o privato.

6.1 Dalla precedente sezione del curriculum comprovante il tipo di professionalità necessaria si evincono:

- il possesso di esperienza di direzione di progetti di ricerca nazionale e internazionale
- la attribuzione di compiti di coordinamento e riferimento organizzativo in ambito nazionale e regionale
- la partecipazione a gruppi di lavoro regionali

6.2 Dalla sezione riguardante le esperienze lavorative si evince lo svolgimento di funzioni di dirigenza medica a partire dal 1982, con responsabilità diretta di unità organizzative a partire dal 1991 e con attribuzione di compiti di direzione di servizio dal 1999 nonché, a partire dal febbraio 2006, dell'incarico di direttore delle tre direzioni regionali dell'Assessorato alla tutela della salute e sanità (D.G.R. n. 2063 del 30.01.2006 di affidamento dell'incarico di direttore della direzione "Programmazione sanitaria" e D.G.R. n. 4-2149 del 13.02.2006 di affidamento dell'incarico di direttore ad interim delle direzioni "Sanità pubblica" e "Controllo delle attività sanitarie" e successivi atti di proroga).

ATTITUDINI E CAPACITA'
CHE IL RUOLO DA
SVOLGERE RICHIEDE

1. Elevate capacità negoziali e relazionali all'interno ed all'esterno dell'organizzazione mirate al confronto e all'intesa

Nell'assolvimento dei compiti illustrati nelle sezioni precedenti ha avuto modo di sviluppare elevate capacità negoziali e relazionali (all'interno ed all'esterno dell'organizzazione) finalizzate al confronto e all'intesa necessarie per operare, sia nei confronti del personale e dei collaboratori che gestisce, sia nei confronti di Università, Associazioni, Organizzazioni sindacali, Ordini professionali, Ministeri o altri Enti con cui interagisce nell'assolvimento delle proprie funzioni istituzionali.

In particolare, nell'ambito della composizione dei problemi relativi al personale del SSR, ha instaurato un costante confronto con le Organizzazioni sindacali firmatarie dei rispettivi CC.CC.NN.LL.

Nell'esperienza di lavoro di gruppo in contesti nazionali e internazionali ha assunto responsabilità di coordinamento e funzioni di rappresentanza come documentato nelle precedenti sezioni.

Svolge una intensa attività di comunicazione attraverso la produzione di lavori scientifici (come documenta l'allegato 1 che riporta i principali lavori pubblicati nel corso degli ultimi 5 anni)

Collabora in modo regolare, con funzioni di referee o come membro di redazione, con alcune riviste internazionali:

- British Medical Journal
- Vaccine
- Pharmacoeconomics
- Journal of Epidemiology and Community Health
- Epidemiologia e Prevenzione
- BioMed Central – Medical Research Methodology
- BioMed Central- Infectious Disease
- Ricerca e Pratica
- Decidere in Medicina

Svolge continua attività di comunicazione in tema di aggiornamento professionale partecipando a corsi e convegni, intervenendo in qualità di relatore o di direttore dei corsi e seminari.

Un elenco delle attività di formazione e aggiornamento degli ultimi cinque anni è riportato in allegato 2.

Il possesso di tali capacità è inoltre dimostrato dai risultati conseguiti nel corso delle varie azioni realizzate il cui successo è testimoniato innanzitutto dalla costante conferma negli incarichi conferiti e dalla continua crescita delle commesse di lavoro sia in termini di responsabilità che di finanziamento. Testimoniano le capacità sopradette anche il grado di soddisfazione più volte manifestato dalle istituzioni committenti, e l'apprezzamento dei gruppi professionali coinvolti e dei collaboratori dei progetti.

2. Capacità di assumere le decisioni e le responsabilità conseguenti.

La ventennale esperienza di Direzione Medica di servizi sanitari di varia dimensione e le innumerevoli esperienze di gestione organizzativa e di amministrazione di progetti finalizzati con responsabilità di risultato e di gestione del budget non potrebbero essersi realizzate in assenza di una piena capacità di assumere le decisioni e le responsabilità conseguenti.

Le attività di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo connesse alla direzione delle strutture regionali dell'Assessorato alla tutela della salute e sanità rivelano il possesso di capacità di identificare le proprietà degli interventi, programmare le azioni adeguandole al cambiamento e di dare attuazione agli interventi programmati assumendo le relative responsabilità.

3. Capacità di programmare azioni adeguandole al cambiamento e identificando le priorità degli interventi

Nell'ambito dell'incarico attualmente ricoperto nell'Assessorato alla tutela della salute e sanità ha proposto agli organi di direzione politica i programmi attuativi degli obiettivi assegnati alle direzioni regionali "Sanità pubblica", "Programmazione sanitaria" e "Controllo delle attività sanitarie" proponendo alla Giunta oltre 600 provvedimenti deliberativi di cui ha assunto, a seguito dell'approvazione, la relativa gestione operativa e le necessarie determinazioni dirigenziali.

La gestione dell'attività di competenza in campo sanitario ha necessitato di una verifica continua delle priorità delle azioni da svolgere in relazione non solo agli adeguamenti necessari per far fronte alle disposizioni di legge o alle indicazioni statali in materia ma soprattutto alle esigenze di modulazione ed erogazione dei servizi alla popolazione in relazione sia alle mutevoli indicazioni circa l'appropriatezza e adeguatezza dei percorsi di cura che necessitano di modificazioni organizzative e l'aggiornamento delle dotazioni che devono essere assicurate, sia alle esigenze determinate per la salvaguardia delle condizioni di sicurezza sanitaria e di prevenzione dei rischi connessi alla diffusione di agenti patogeni o di situazioni di eventuale pericolo per la salute della popolazione.

4. Capacità di ottimizzare e valorizzare le risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate

Nell'assolvimento dei compiti illustrati nelle sezioni precedenti ha acquisito spiccate capacità di ottimizzare e valorizzare le risorse umane, strumentali e finanziarie.

Nell'ambito dell'incarico attualmente ricoperto nell'Assessorato alla tutela della salute e sanità, in particolare, gli compete la direzione di tre direzioni regionali suddivise in complessivi 15 Settori (di cui 6 vacanti) e con un numero di risorse assegnate pari a circa n. 250 unità.

La complessa attività da svolgere e la non sempre corretta articolazione degli uffici ha comportato la revisione delle modalità operative della struttura e la predisposizione di atti di organizzazione (costituzione di numerosi gruppi di lavoro finalizzati, alcuni, all'elaborazione di linee di indirizzo progettuale e programmatico in ambito sanitario ed altri costituiti a supporto delle Direzioni regionali Sanità pubblica, Programmazione sanitarie e Controllo delle attività sanitarie finalizzati allo sviluppo di linee di coordinamento necessarie a garantire la realizzazione, da parte delle citate Direzioni regionali, di obiettivi di sistema con prevalente connotazione strategica) tesi a razionalizzare le risorse disponibili in coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale e alle necessità operative di coordinamento e monitoraggio dell'attività sanitaria in Piemonte, in particolare nel rapporto col sistema delle ASR.

Sono state inoltre svolte complesse azioni di indirizzo e vigilanza verso le ASR per il razionale uso delle risorse finanziarie che vengono assegnate per lo svolgimento delle funzioni sanitarie.

Tale attività ha comportato la necessità di coordinare le decisioni del livello statale in materia di assegnazione delle risorse della Regione (circa 7.500 milioni di Euro all'anno) con la necessità del sistema sanitario regionale ed in particolare la distribuzione alle ASR.

**CAPACITÀ E COMPETENZE
TECNICHE**

Conoscenze ed esperienze concrete maturate nell'arco di oltre vent'anni di attività di lavoro e di ricerca nei seguenti campi:

- Igiene e Sanità Pubblica
- Statistica medica
- Epidemiologia generale ed epidemiologia valutativa
- Revisioni sistematiche e metanalisi
- Valutazione economica degli interventi sanitari
- Programmazione e valutazione dei servizi sanitari
- Promozione della salute
- Sorveglianza epidemiologica
- Prevenzione e controllo delle malattie infettive.

Autonomo nell'uso del computer (Prodotti Microsoft Office) e nell'uso di programmi di analisi statistica (Epi-Info, SPSS).

Le capacità e le competenze sopra indicate sono state applicate, oltre che alle attività lavorative ordinarie anche nella produzione di una serie di oltre 200 pubblicazioni scientifiche di cui viene riportato un elenco riassuntivo, riferito alle pubblicazioni più rilevanti degli ultimi cinque anni.

Svolge continua attività di aggiornamento professionale come documenta l'allegato 2.

·	MADRELINGUA	ITALIANA
·	ALTRE LINGUA	
		INGLESE
	• Capacità di lettura	ECCELLENTE
	• Capacità di scrittura	ECCELLENTE
	• Capacità di espressione orale	ECCELLENTE
	ALTRE LINGUA	
		FRANCESE
	• Capacità di lettura	ELEMENTARE
	• Capacità di scrittura	ELEMENTARE
	Capacità di espressione orale	ELEMENTARE

ALLEGATO 1: PRINCIPALI PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE (ultimi 5 anni)

1. Jefferson T, Demicheli V.. Economic analysis of influenza vaccination and treatment. *Ann Intern Med.* 2003 Apr 1;138(7):607
2. Demicheli V., Tiberti D. The effectiveness and safety of hepatitis A vaccine: a systematic review. *Vaccine.* 2003 Jun 2;21(19-20):2242-5
3. Demicheli V., Camiglia E, Fucci S. The use of hepatitis a vaccination in Italy: an economic evaluation. *Vaccine.* 2003 Jun 2;21(19-20):2250-7.
4. Jefferson T, Price D, Demicheli V., Bianco E. European Research Program for Improved Vaccine Safety Surveillance (EUSAFEVAC) Project. Unintended events following immunization with MMR: a systematic review. *Vaccine.* 2003 Sep 8;21(25-26):3954-60.
5. Jefferson To, Price D, Demicheli V. Unintended Events following immunisation with MMR: a systematic review. *Pharmacoepidemiology and Drug Safety* 2002; 11:S286 (abstract).
6. Demicheli V., Rivetti A, Di Pietrantonj C, Clements CJ, Jefferson T. Hepatitis B vaccination and multiple sclerosis: evidence from a systematic review. *J Viral Hepat.* 2003 Sep;10(5):343-4.
7. Jefferson T, Demicheli V. Balancing benefits and harms in health care: observational data on harm are already included in systematic reviews. *BMJ.* 2003 Sep 27;327(7417):750.
8. Price D, Jefferson T, Demicheli V. Methodological issues arising from systematic reviews of the evidence of safety of vaccines. *Vaccine.* 2004 May 7;22(15-16):2080-4.
9. Jefferson T, Price D, Demicheli V, Bianco E. Selective quotation of evidence in vaccines research. *Lancet.* 2004 May 22;363(9422):1738.
10. Demicheli V, Rivetti D, Deeks JJ, Jefferson TO. Vaccines for preventing influenza in healthy adults. *Cochrane Database Syst Rev.* 2004;(3):CD001269.
11. Barale A, Malaspina S, Rivetti D, Demicheli V, Moraghi Ruggerini A. Patient's satisfaction survey about the quality of immunization services. *Ann Ig.* 2004 Jan-Apr;16(1-2):179-86.
12. Jefferson T, Deeks JJ, Demicheli V, Rivetti D, Rudin M. Amantadine and rimantadine for preventing and treating influenza A in adults. *Cochrane Database Syst Rev.* 2004;(3):CD001169.
13. Jefferson T, Price D, Demicheli V. Authors' reply. *Lancet Infect Dis.* 2005 Jan;5(1):3-4.
14. T Jefferson, S Smith, V Demicheli, A Hamden, A Rivetti, C Di Pietrantonj. Assessment of the efficacy and effectiveness of influenza vaccines in healthy children: systematic review. *Lancet.* 2005; 365:773-80
15. D'Ancona F, Salmaso S, Barale A, Boccia D, Lopalco PL, Rizzo C, Monaco M, Massari M, Demicheli V, Pantosti A; Italian PNC-Euro working group. Incidence of vaccine preventable pneumococcal invasive infections and blood culture practices in Italy. *Vaccine.* 2005 Mar 31;23(19):2494-500.
16. Di Pietrantonj C, Demicheli V. Conflict of interest in industry-funded medical research] *Epidemiol Prev.* 2005 Mar-Apr;29(2):85-95.
17. Jefferson T, Smith S, Demicheli V, Hamden A, Rivetti A. Safety of influenza vaccines in children. *Lancet.* 2005 Sep 3-9;366(9488):803-4.
18. T Jefferson, D Rivetti, A Rivetti, M Rudin, C Di Pietrantonj, V Demicheli. Efficacy and effectiveness of influenza vaccines in elderly people: a systematic review *Lancet* 2005; 366: 1165-74
19. Demicheli V, Jefferson T, Rivetti A, Price D Vaccines for measles, mumps and rubella in children. *Cochrane Database Syst Rev.* 2005 Oct 19.

20. Demicheli V, Barale A, Rivetti A. Vaccines for women to prevent neonatal tetanus. *Cochrane Database Syst Rev.* 2005 Oct 19.
21. Smith S, Demicheli V, Di Pietrantonj C, Hamden AR, Jefferson T, Matheson NJ, Rivetti A. Vaccines for measles, mumps and rubella in children. *Cochrane Database Syst Rev.* 2005 Oct 19;(4):CD004407.
22. Smith S, Demicheli V, Di Pietrantonj C, Hamden AR, Jefferson T, Matheson NJ, Rivetti A. Vaccines for preventing influenza in healthy children. *Cochrane Database Syst Rev.* 2006 Jan 25;(1):CD004879.
23. Jefferson T, Demicheli V, Rivetti D, Jones M, Di Pietrantonj C, Rivetti A. Antivirals for influenza in healthy adults: systematic review. *Lancet.* 2006 Jan 28;367(9507):303-13.
24. Baussano I, Bugiani M, Gregori D, Pasqualini C, Demicheli V, Merletti F. Impact of immigration and HIV infection on tuberculosis incidence in an area of low tuberculosis prevalence. *Epidemiol Infect.* 2006 Dec;134(6):1353-9.
25. Jefferson T, Demicheli V, Di Pietrantonj C, Rivetti D. Amantadine and rimantadine for influenza A in adults. *Cochrane Database Syst Rev.* 2006 Apr 19;(2):CD001169.
26. Jefferson T, Demicheli V, Di Pietrantonj C, Rivetti D. Influenza vaccination for health-care workers who work with elderly people in institutions: a systematic review. *Lancet Infect Dis.* 2006 May;6(5):273-9.
27. Jefferson TO, Demicheli V, Di Pietrantonj C, Jones M, Rivetti D. Neuraminidase inhibitors for preventing and treating influenza in healthy adults. *Cochrane Database Syst Rev.* 2006 Jul 19;3:CD001265.
28. Rivetti D, Jefferson T, Thomas R, Rudin M, Rivetti A, Di Pietrantonj C, Demicheli V. Vaccines for preventing influenza in the elderly. *Cochrane Database Syst Rev.* 2006 Jul 19;3:CD004876.
29. Rivetti D, Jefferson T, Thomas R, Rudin M, Rivetti A, Di Pietrantonj C, Demicheli V. Influenza vaccination for healthcare workers who work with the elderly. *Cochrane Database Syst Rev.* 2006 Jul 19;3:CD005187.
30. Epidemiological Consultation Team; Demicheli V, Raso R, Tiberti D, Barale A, Ferrara L, Lombardi D, Malaspina S, Di Pietrantonj C, Finesso A, Rivetti A, Bardelli D, Macchi L, Fanuzzi A, Rosa A, Davanzo F, Farina ML, Locatelli C, Sodano L, Salamina G, D'Ancona FP, Bella A, Settimi L, Ciofi degli Atti M. Results from the integrated surveillance system for the 2006 Winter Olympic and Paralympic Games in Italy. *Euro Surveill.* 2006 Aug 17;11(8):E060817.5.
31. Jefferson T, Demicheli V, Deeks J, Graves P, Pratt M, Rivetti D. WITHDRAWN: Vaccines for preventing anthrax. *Cochrane Database Syst Rev.* 2007 Jul 18;(3):CD000975. PMID: 17636647 [PubMed - in process]
32. Demicheli V, Di Pietrantonj C. Related Articles, Links Peer review for improving the quality of grant applications. *Cochrane Database Syst Rev.* 2007 Apr 18;(2):MR000003. Review. PMID: 17443627 [PubMed - indexed for MEDLINE]
47. Jefferson TO, Rivetti D, Di Pietrantonj C, Rivetti A, Demicheli V. Related Articles, Links Vaccines for preventing influenza in healthy adults. *Cochrane Database Syst Rev.* 2007 Apr 18;(2):CD001269. Review. PMID: 17443504 [PubMed - indexed for MEDLINE]

ALLEGATO 2: PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' DI FORMAZIONE (ultimi anni)
A. IN QUALITA' DI ALLIEVO

DATA	LUOGO	ENTE	TITOLO CORSO
19/11/2001	Torino	Direzione Sanità Pubblica Regione Piemonte	Corso per i referenti delle attività vaccinali della Regione Piemonte
20/09/2001	Torino	Regione Piemonte	Sviluppo delle prove di efficacia in Sanità Pubblica
05/06/2001	Roma	Istituto Superiore di Sanità	Programma per i Percorsi Diagnostico-Terapeutici
09/07/2001	Torino	Regione Piemonte	Sviluppo delle prove di efficacia in Sanità Pubblica
25/01/2001	Pavia	Università degli Studi Pavia	Economia Sanitaria
22/01/2001	Roma	Istituto Superiore di Sanità	Pneumococcal Disease in Children
2002	Alessandria	Asl 20-Regione Piemonte	Epidemiologia
14/01-18/01/02	Alessandria	Cochrane Collaboration	Systematic Reviews of the Evidence of Safety and Effectiveness of EPI Vaccines
05/04-15/04/02	Cina	Cochrane Collaboration	Incontri Scientifici
03/10/2002	Torino	ASL n. 3	Globalizzazione e Malattie Infettive trasmissibili
25/10/2002	Casale Monferrato	ASL n. 21	Gestire e verificare la qualità in Ospedale
29/01/2003	Pavia	Università	Economia Sanitaria
26/03-04/04/03	Melbourne	Cochrane Collaboration	meeting Cochrane Collaboration Steering Group
09/10/2003	Torino	ASL 20-Reg. Piemonte	Il ruolo dei Servizi di Prevenzione tra emergenze e quotidianità
27-28/11/03, 30/01/04	Torino	ASL 20-Reg. Piemonte	Piano di Eliminazione del Morbillo e della Rosolia Congenita 2004 - 2006. Aggiornamenti in Tema di Malattie Prevenibili da Vaccino.
2004	Torino	Asl 20-Regione Piemonte	Priorità e aggiornamenti in tema di malattie prevenibili
22-23/09/2004	Torino	ASL 20- Regione Piemonte	Attività di estetica: rischi per la salute e principi per una corretta vigilanza
22/10/2004	Torino	ASL 20- Regione Piemonte	Comunicare in epidemiologia: dal dato osservato al messaggio condiviso
25/10/2004, 2- 8/11/2004	Alessandria	ASL 20	Corso introduttivo all'uso di Epi-Data
2005	Alessandria	Asl 20-Regione Piemonte	Statistica applicata all'epidemiologia - 2005
2005	Torino	Asl 20-Regione Piemonte	Comunicare in epidemiologia dal dato osservato al messaggio condiviso- medico - 2005
2005	Torino	Asl 20-Regione Piemonte	Vaccinare : le attività prioritarie - 2005

DATA	LUOGO	ENTE	TITOLO CORSO
2005	Torino	Asl 20-Regione Piemonte	La comunicazione in situazioni di emergenza – medico – 2005
2006	Torino	Asl 20-Regione Piemonte	Vaccinazioni: novità e approfondimenti – 2006
2006	Torino	Asl 20-Regione Piemonte	L'intervento di counselling nella comunicazione pre e post test HIV (medici) - 2006
2006	Torino	Asl 20-Regione Piemonte	La medicina dei viaggi internazionali in Piemonte (medico) - 2006

B. IN QUALITA' DI DOCENTE (ultimi anni)

DATA	LUOGO	ENTE	CORSO	TITOLO INTERVENTO
07/11/2001	Firenze	AIE	La prevenzione basata sulle prove di efficacia	EBP in Piemonte
20/11/2001	Savona	ASL n. 2	Corso di formazione del Dipartimento di Prevenzione	La valutazione delle attività di prevenzione
18/10/2001	Torino	Direzione Sanità Pubblica	Corso per i referenti delle attività vaccinali della Regione Piemonte	Le strategie vaccinali in Piemonte
03/05/2001	Cuneo	ASL n.15	Corso di epidemiologia per la salute sostenibile	I percorsi di valutazione in sanità
17/05/2001	Cuneo	ASL n.15	Corso di epidemiologia per la salute sostenibile	Le/alcune fonti delle prove: la Cochrane coll.
29/05/2001	Vicoforte	ASL 16	EBM e EBN	La medicina delle prove di efficacia
21-22-23/05/01	Pavia	Scuola di Specializzazione in Statistica Sanitaria	programmazione sanitaria	
20/04/2001	Torino	Assessorato alla Sanità Piemonte	Qualità dei processi tecnici e gestione delle conoscenze	I percorsi di valutazione in sanità
24/05/2001	Torino	Assessorato alla Sanità Piemonte	Attori nel sistema della prevenzione: nuovi ruoli per nuove funzioni	I percorsi di valutazione in sanità
04-05-06/07/01	Torino	Assessorato alla Sanità Piemonte	La valutazione economica all'interno dei processi decisionali a livello di ASL e Regioni	I percorsi di valutazione in sanità
05/04-17/05/02	Moncalieri	ASL n.8	Zoonosi	Lotta alle malattie infettive - principi e metodi. Organizzazione piano locale di sorveglianza M.T.A.
25/09/2002	Torino	Sitl - ASL n.1	A casa tutto bene ?	La Sicurezza Domestica nel programma di Prevenzione Efficace della Regione Piemonte
24/10/2002	Torino	ASL n.20 e Reg. Piemonte	corso di aggiornamento "La sorveglianza delle infezioni invasive da Streptococcus pneumoniae"	Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive: ruolo dei laboratori
13/11/2002	Casale Monferrato	ASL n.21	La gestione della qualità nelle strutture complesse del S.S.N.	Strumenti per la valutazione della qualità delle Strutture Complesse
21/11/2002	Torino	ASL n. 7 e Reg. Piemonte	Sorveglianza delle malattie trasmesse da alimenti	Importanza e significato dell'inchiesta epidemiologica
25/11/2002	Torino	ASL n. 20 e Reg. Piemonte	Vaccinazioni: aspetti epidemiologici e organizzativi	Le politiche vaccinali regionali
28/11/2002	Torino	ASL n. 7 e Reg. Piemonte	Sorveglianza delle malattie trasmesse da alimenti	Importanza e significato dell'inchiesta epidemiologica
02-03/12/02	Torino	ASL n. 20 e Reg. Piemonte	Sistema informativo per le malattie infettive: le notifiche obbligatorie e le sorveglianze nella Regione Piemonte, in Italia e in Europa	La sorveglianza delle Malattie trasmissibili: attualità e prospettive
06/12/2002	Cuneo	ASL n. 15	Zoonosi: modelli epidemiologici dei determinanti e analisi della dinamica biologica e sociale dei danni	La lotta alle malattie infettive in Piemonte
20/12/2002	Torino	ASL n. 20 e Reg. Piemonte	Aspetti tecnici e giuridici dell'Attività di Vigilanza dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica	"Criteri e metodi per la valutazione degli interventi".

DATA	LUOGO	ENTE	CORSO	TITOLO INTERVENTO
20/01/2003	Torino	ASL n. 20 - Reg. Piemonte	Metodi per la Prevenzione Efficace	I principi e i limiti della prevenzione basata sulle prove di efficacia
20-21/03/03	Bologna		il decidere in Medicina e la Clinical Governance	"EBM"
13/05/2003	Tortona	ASL n. 20	Evidence Based Medicine	Obiettivi e descrizione del modulo, definizione di "EBM", tipologie principali di comunicazione scientifica; efficacia, relazione causale nella cura e prevenzione, ruolo del confondimento; disegni di studio per la valutazione dell'efficacia, studi sperimentali-RCT, studi osservazionali - casi-controllo/coorti
20/05/2003	Tortona	ASL n. 20	Evidence Based Medicine	Revisioni narrative vs Revisioni sistematiche
27/05/2003	Tortona	ASL n. 20	Evidence Based Medicine	EBM Linee Guida
23-24/05/03	Bologna		Decidere in Medicina	EBM
12/06/2003	Torino	ASL n. 20 - Reg. Piemonte	Patologie emergenti: le Zoonosi	Zoonosi e Salute pubblica: un problema emergente
09/09/2003	Alessandria	ASL n. 20	EBM	obiettivi e descrizione del modulo, definizione di "EBM", efficacia - definizioni di evento, disegni di studio per la valutazione dell'efficacia, studi sperimentali - RCT, studi osservazionali casi-controllo/coorti.
16/09/2003	Alessandria	ASL n. 20	EBM	Revisioni narrative vs Revisioni sistematiche
23/09/2003	Alessandria	ASL n. 20	EBM	EBM Linee Guida
24/09/2003	Torino	ASL n. 20 - Reg. Piemonte	Studio Argento- Indagine sulla salute nella terza età in Piemonte	Le indagini di popolazione per identificare i problemi e orientare i Servizi
08/10/2003	Torino	ASL n. 20 - Reg. Piemonte	Medicina dei viaggi: patologie emergenti e riemergenti	Malattie emergenti, riemergenti e da importazione
10/10/2003	Torino	ASL n. 20 - Reg. Piemonte	Le infezioni sessualmente trasmissibili e l'infezione da HIV	Strategie per la prevenzione delle IST e dell'HIV in Piemonte
09/10-27/11/03	Alessandria	ASL n. 20	Favorire l'integrazione dei servizi del dipartimento attraverso la formazione	Metodo della valutazione della qualità
29/01/2004	Torino	ASL 20- Regione Piemonte	L'intossicazione da Monossido di Carbonio	L'epidemiologia dell'intossicazione da CO in Italia e in Piemonte. La dimensione del fenomeno.
28/04/2004	Modena	USL Modena	La Prevenzione basata sull'efficacia nei Dipartimenti di Sanità Pubblica	Le iniziative in Piemonte
5/06/2004	Cuneo	ASO Cuneo	Il Medico di Medicina generale e l'Infezione da HIV	Strategie di lotta alle MST HIV in Piemonte
18/06/2004	Grugliasco	ASL 8 Chieri	Le Zoonosi: un punto di incontro tra medicina veterinaria e libera professione	Sorveglianza e controllo della zoonosi in Piemonte

DATA	LUOGO	ENTE	CORSO	TITOLO INTERVENTO
4-11-18/10/2004	Alessandria	ASL 20	Corso introduttivo all'uso di Epi-Info	Introduzione all'epidemiologia. Il sito italiano di Epi-Info.
14/10/2004	Torino	ASL 20- Regione Piemonte	HIV e MST: evidenze e strategie di prevenzione in Piemonte	Evidenze di efficacia e fattibilità degli interventi di prevenzione dell'infezione da HIV.
11/11/2004	Torino	ASL 20- Regione Piemonte	Il ruolo del laboratorio nella sorveglianza delle Malattie Infettive	Considerazioni sulla sorveglianza delle resistenze batteriche agli antibiotici
02/12/2004	Torino	ASL 20- Regione Piemonte	La sorveglianza e la prevenzione delle malattie infettive tra ospedale e territorio	I sistemi per la sorveglianza delle malattie infettive (situazione attuale in Piemonte, Italia ed Unione Europea).
03/12/2004	Torino	ASL 20- Regione Piemonte	La sorveglianza e la prevenzione delle malattie infettive tra ospedale e territorio	La sorveglianza dell'antibioticoresistenza: il progetto Micronet.
2004	Torino	ASL 20- Regione Piemonte	Ambiente Indoor e Salute	I programmi della R.P.
13/12/2005	Torino	Asl 20 - Regione Piemonte	Il Piano Piemontese di Promozione delle Vaccinazioni: strategie e priorità"	Il Piano Piemontese di Promozione delle Vaccinazioni
2005	Torino	Asl 20- Regione Piemonte	Evidence Based Medicine - 2005	Il progetto regionale di Prevenzione Efficace
15/12/2005	Torino	Asl 20 - Regione Piemonte	Il Registro malformazioni congenite della Regione Piemonte	Presentazione del Progetto Piemontese per il registro malformazioni congenite
29/06/2007	Torino	Asl 4 - Regione Piemonte	Efficacia della comunità terapeutica nel recupero dei tossicodipendenti	

Alessandria, 30 agosto 2007

In Fede

FTO
IN ORIGINALE

**STRUTTURA ORGANIZZATIVA SPECIALE 2
CONTROLLO DI GESTIONE**

CURRICULUM VITAE di Sergio Rolando**DATI ANAGRAFICI:**

TITOLO DI STUDIO: laurea in economia e commercio conseguita presso l'Università degli Studi di Torino (101/110) con abilitazione alla libera professione.

TITOLO PROFESSIONALE: dottore commercialista in Torino dal 30/01/1997 e revisore contabile iscritto al Registro D.Lgs. n.88/92 al n. 111.266 dal 17/11/1999, **Decreto D.G. Affari Civili e libere professioni 25/11/1999.**

CORSI di FORMAZIONE MANAGERIALE e PROFESSIONALE:

A)Specialistici: presso la scuola di formazione dell'ITT , Budgeting & Planning (1972) e Industrial engineering & manufacturing (1974); con la docenza del prof. S. Furlan - Controllo di Gestione e Finanza (1978); presso la SDA Bocconi , Organizzazione e Personale.

B)Aziendalistici: presso l'Unione Industriale di Torino, PF3 (1980); presso la Carello, Formazione e Sviluppo Manageriale (1985); presso la Scuola di Formazione della FINMECCANICA, Pianificazione Strategica e Sviluppo Manageriale (1987-1988); presso la SDA Bocconi, Organizzare per l'internazionalizzazione (1989).

C)Professionali: corso per la preparazione all'Esame di STATO presso l'Università degli Studi di Torino; formazione professionale presso CNDC ed EUTEKNE (dal 2002 ad oggi)..

LINGUE STRANIERE: inglese e francese - scritto e parlato.

CONOSCENZE INFORMATICHE: Windows e pacchetti applicativi: Word, Excel; sistemi ERP e S.A.S..

PRINCIPALI ESPERIENZE SIGNIFICATIVE:

- progettazione, realizzazione e implementazione di sistemi di controllo direzionale in realtà manifatturiere , nei servizi e nella pubblica amministrazione (Comuni, Regioni ed Aziende Sanitarie, enti e società partecipate);
- processi di ristrutturazione finanziaria e organizzativa di aziende industriali di produzione e servizi con riorganizzazione delle funzioni commerciale, produttiva e amministrativa ;
- processi di riorientamento organizzativo e di innovazione tecnologica in aziende industriali di produzione , servizi e pubblica amministrazione ;
- progetti di rating e di quotazione in borsa di società privata ed a partecipazione pubblica;
- progetti di rating e finanza innovativa in enti pubblici;
- partecipazione a joint venture industriali e a programmi internazionali aeronautici;
- operazioni di finanza straordinaria (finanza agevolata su leggi nazionali, CEE, e altre; acquisizioni e vendita di aziende e rami d'azienda ecc.,) e ordinaria (finanziamenti in pool, stand-by, ecc.,);
- processi di internazionalizzazione e rilocalizzazione tecnica/produttiva e societaria;
- implementazione di avanzati sistemi direzionali (processi di delega, gestione per comitati, M.b.o., ecc.,) in ambito privato e nella pubblica amministrazione;
- processi di cambiamento organizzativo ed informatico di aziende e di settori d'azienda in ambienti privati e della pubblica amministrazione.

ESPERIENZE PROFESSIONALI

dal 1968 al 1978: Entra a far parte della Gallino S.p.A. e, trascorso un periodo di training nelle funzioni tecnica, produttiva e commerciale, dopo l'acquisizione da parte della I.T.T. della Società, diventa dapprima Responsabile dello Industrial Engineering & Manufacturing e quindi del Budgeting e Reporting (**Controller**) dell'Automotive Group per l'Italia (Società: Gallino, Ulma, Way Assauto, Altissimo etc.) maturando esperienze nelle aree della contabilità industriale e Budgeting, e nella valutazione e controllo degli investimenti aziendali.

dal 1978 al 1985: Viene assunto dalla Carello S.p.A. a Torino, partecipata Lucas Ind., inizialmente in qualità di Responsabile della contabilità industriale e budget con il compito di impostare, quale membro di una task force di esperti, il controllo di gestione. Successivamente, nel settembre 1980, con l'assunzione di responsabilità del controllo di gestione (**Controller**), viene promosso dirigente. Durante il suddetto periodo oltre ai compiti tipici della posizione, cura l'ottenimento della revisione volontaria e partecipa alla progettazione e realizzazione della riorganizzazione aziendale basata su conferimenti e fusioni. Nel 1984 acquisisce la carica di **Direttore Amministrativo e Finanziario** della Carello Industriale S.p.A. seguendo e coordinando i progetti di acquisizione di finanziamenti agevolati (ristrutturazione, innovazione, e formazione particolarmente rivolti al cambiamento e all'innovazione di processo/prodotto) e di internazionalizzazione della Società (Germania e Stati Uniti) oltre a curare la certificazione ai fini CONSOB e la quotazione in borsa.

dal 1985 al 1988: Nell'ambito del progetto Management e dell'ingresso delle società IRI in borsa entra a far parte dell'AERITALIA, Gruppo Velivoli da Difesa e Sistemi Spaziali, con la carica di **Direttore Amministrazione e Piani**, con la responsabilità e il coordinamento delle funzioni amministrativa, controllo di gestione, pianificazione, finanza, contratti internazionali, spedizione e dogana curandone la ristrutturazione organizzativa e informatica.

In questo periodo matura una particolare esperienza nella definizione di contratti di cooperazione internazionale e nella gestione delle commesse pluriennali nei programmi aeronautici in contesti consortili (PANAVIA, EUROFIGHTER, ect); matura inoltre esperienza nel processo di cambiamento conseguente all'ingresso nel mercato borsistico al quale processo partecipa attivamente.

dal 1988 al 1991: Alla scopo di esplorare tematiche più ampie su invito della proprietà, entra a far parte, con la qualifica di **Direttore Generale**, del Gruppo Formula di Torino, assumendo la responsabilità delle funzioni aziendali, in particolare dell'amministrazione, finanza e controllo di gestione, sistemi informativi, risorse umane e marketing, coordinando un processo di crescita aziendale da 100 addetti ad oltre 300 nel volgersi di un biennio con riorientamento organizzativo passando da una struttura divisionale ad una per business units.

dal 1991 al 31/12/1997: dal Giugno, 1991, tramite contatto di una Merchant Bank, allo scopo di ristrutturare e riorganizzare un gruppo industriale pubblicitario di rilevanza nazionale operante nel settore dell'esterna (IPAS S.p.A.), costituito da oltre 10 società con varie sedi in Italia, assume la posizione di **Direttore Generale** con la responsabilità di tutte le funzioni aziendali in particolare dell'amministrazione, finanza e controllo di gestione, sistemi informativi, risorse umane e marketing. Dall'inizio del 1995, nell'ambito dello stesso settore,

occupa la stessa carica nella **holding del gruppo** smembratosi dal precedente in seguito a divisione societaria (ABACO S.p.a.) curando il processo di turn around aziendale e la successiva cessione aziendale ad altro gruppo.

dal 1/1/1998: libero professionista dottore commercialista con incarichi di:

- Revisore o Sindaco in Collegio Sindacale in società ed enti privati e pubblici:
ERMA S.p.A.: dal 01/07/1987 al 30/04/1993;
ATC Cuneo da Ottobre 2000 al Settembre 2005;
Centro di Studi Africani C.S.A.: da Marzo 2001 ad Aprile 2004;
Consorzio Agro Alimentare di Torino CAAT S.p.A.: da Novembre 2001 ad oggi;
Fondazione Torino Musei: da Ottobre 2003 ad oggi;
Registro Italiano Dighe: da Settembre 2003 ad oggi (sindaco supplente);
Consorzio Artgiancredit Piemonte S.C. a R.L. dal 17/01/2006.
- Componente di Nucleo di Valutazione nella Pubblica Amministrazione (Regione Piemonte dall' 01/01/1998; AIPO dall' 01/12/2003);
- Docente di Finanza e Controllo di Gestione presso la S.A.A. di Torino;
- Consulente per il controllo di gestione delle Aziende Sanitarie in Piemonte e Sicilia;
- Consulente per il controllo di gestione della Comunità Economica Europea .

dal Luglio 1999 al 28/02/2001: Direttore del settore pubblicità nell'area dei tributi locali del Comune di Milano con l'incarico di riorganizzare il settore e di sviluppare il piano degli impianti pubblicitari; nello stesso periodo ha svolto inoltre gli incarichi di Componente di Nucleo di Valutazione della Regione Piemonte, Revisore dei conti e libero professionista dottore commercialista a Torino.

Dal Marzo 2001 ad oggi: Direttore della Struttura Speciale Controllo di Gestione (controllo di gestione, valutazione della dirigenza, controllo strategico) della Regione Piemonte; Componente di Nucleo di Valutazione della Regione Piemonte, Revisore dei conti e libero professionista dottore commercialista.

Quale Responsabile della Struttura Speciale Controllo di Gestione ha collaborato con diretta responsabilità allo sviluppo ed adozione:

- dei sistemi di monitoraggio del bilancio per Direzione regionale (budget direzionale) e del sistema di elaborazione degli indicatori specifici di misura della performance;
- del programma operativo gestionale (parte 1, Obiettivi dal 2003 e parte 2, Risorse finanziarie in sviluppo ed che sarà adottato dal 2008);
- del sistema di monitoraggio degli obiettivi relativi alle prestazioni dirigenziali (M. b. O.) a supporto delle attività del Nucleo di Valutazione;

- del sistema di monitoraggio dei costi del personale e dei costi collegati (trasferte e missioni, straordinari, ecc.);
- del progetto dei Conti Pubblici Territoriali acquisendo le quote annuali previste di premialità;
- del presidio dell'area di revisione e certificazione dei Fondi Strutturali (Autorità di Audit) relativo ai periodi di programmazione 1994- 1999, 2000-2006 e 2007-2013;
- del sistema di monitoraggio ed audit delle società partecipate e delle Fondazioni vigilate;
- alle valutazioni relative ad operazioni straordinarie e non ricorrenti quali: l'investimento e del finanziamento del palazzo unico della regione, l'istituzione di un fondo chiuso immobiliare multi comparto , ed altre.

Inoltre ha partecipato:

- ai processi di rating della Regione ed al Road show relativo al collocamento del prestito obbligazionario (EMTN Program);
- alle commissioni interne relative alla sanità, turismo ed all'audit congiunto con gli altri enti locali del TOROC;
- alle valutazioni di project financing e degli Accordi di programma quadro regionali.

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati personali secondo le disposizioni di legge 675/96 e in conformità ai fini informativi per i quali il presente documento è redatto.

Torino, 27/08/2007

F.TO
IN ORIGINALE